Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 marzo 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5660 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

I marines nel Vietnam

Ha fatto il giro del mondo, qualche giorno fa, una bella foto, la quale mostrava le prime «quadriglie» dei tremilacinquecento «marines» spediti con grande premura dal Governo di Washington quale rinforzo per le truppe americane che si trovano già nel territorio del Vietnam. Ed era impossibile non ammirare in quelle truppe scelte la prestanza fisica, lo slancio disciplinato, l'efficiente equipaggiamento; era impossibile non capire che quei tremilacinquecento gagliardi soldati costituiranno un rafforzamento notevole delle forze americane già stanziate nel Vietnam, per servirvi da ausiliari nella difesa contro i guerriglieri del Vietcong. Ma nello stesso tempo era impossibile difendersi da un pensiero assillante, che era questo: «E va bene. Adesso, questi simpatici ed allenatissimi «boys», questi soldati scelti dell'Armata americana, sbarcano così, cantando, in terra asiatica, pieni di allegria e di speranza di farsi valere; e pare che sbarchino a passo di corsa per ricevere le abituali corone di fiori che qualche gruppo di belle ragazze vietnamite avrà certo preparato per loro.. Ma quali saranno le loro condizioni morali e fisiche, di qui a qualche mese, quando avranno fatto la loro esperienza personalissima della «jungla» e della guerriglia? E quante madri di essi avranno dovuto piangere?».

Come si sa, ma come è sempre bene ripetere, la Confederazione americana prese fin dall'aprile 1961 l'impegno di assistere finanziariamente e militarmente il Vietnam, cioè la parte meridionale dell'Indocina francese. Ed assunse questo impegno per impedire che il piccolo Stato (uno Stato che conta 15 milioni di abitanti come li conta il Vietnam, in Asia è «piccolo») cedesse alla guerriglia organizzata contro di esso, dal Vietcong, cioè dal partito comunista del Vietnam del Nord. Dire che gli Stati Uniti abbiano preso questo impegno perchè volevano assicurarsi basi navali e «teste di ponte», oggi per un Paese provveduto di missili come l'America, sono mezzi superati per far risentire la propria potenza. E dire che quell'impegno sia stato assunto dal Governo di Washington con una piena consapevolezza della sua gravità, forse è un volere attribuire al Governo di Washington di allora una preveggenza, una cautela che non ci furono. Certo è comunque che gli Stati Uniti, per opera dei loro rappresentanti legittimi, misero la loro firma in calce a un documento impegnativo. E da allora il Vietnam ha dato a Washington preoccupazioni sempre più gravi.

Le prime a farsi sentire furono le preoccupazioni di carattere psicologico e morale; e consistettero nel sempre più palese contrasto tra la mentalità americana e la mentalità vietnamita, cioè asiatica. I vietnamiti, infatti, apprezzarono assai la presenza di forze ausiliarie americane nel Paese; e le apprezzarono soprattutto perchè migliaia e migliaia di «monitors», cioè di istruttori e consiglieri tecnici americani erano una fonte di guadagno per tutti; dagli alti funzionari governativi ai piccoli trafficanti di cui è pieno il Paese. Ma nello stesso tempo la popolazione vietnamita non si privava del piacere di fare sentire agli ospiti venuti di là dal Pacifico che essa li considerava poco più che barbari; barbari meccanizzati, barbari motorizzati, barbari corazzati, ma insomma barbari dotati di una ingenuità che si prestava mirabilmente ad essere sfruttata dai sottili figli dell'Asia, civilissimi e corrottissimi.

La seconda preoccupazione, poi, che il Vietnam diede al Governo di Washington fu costituita dalla poca o punta volontà della popolazione di difendersi attivamente per conto proprio dalla penetrazione dei guerriglieri comunisti, diretta e organizzata dal Vietcong. Non che i vietnamiti volessero diventare comunisti anch'essi, come lo sono i guerriglieri del Vietcong; ma essi furono anche ben lontani dal prendere parte attiva alla resistenza. E così i militari americani, dislocati nel Vietnam, per fare da «monitors», cioè da istruttori e da consiglieri tecnici della resistenza anticomunista ebbero ben poco da istruire e ben poco da consigliare.

A questo punto è probabile che nei nostri lettori sorga la domanda: «Ma perchè la Confederazione americana, la quale non ha finora tratto dalla sua protezione nel Vietnam altro che "frutti di cenere e tosco", visto che i suoi "monitors", o consiglieri, danno consigli che nessuno ascolta, visto che i suoi militari finiscono per doversi assumere essi e soltanto essi il peso della resistenza ai guerriglieri del Vietcong, visto insomma che le cose vanno così, non abbandona il Paese a quella che, in certi momenti, pare la sua destinazione fatale, cioè quella di essere "fagocitato" dalla Cina?».

La risposta è facile e chiara. Ed è che il Governo di Washington non può agire così, perchè la Confederazione americana ha preso un impegno formale, come abbiamo detto, davanti a tutto il mondo, di difendere il Vietnam dalla penetrazione comunista. Essa sarebbe certo lietissima se il suo Governo potesse ordinare il reimbarco di tutte le sue forze dislocate nel Vietnam, compresi naturalmente quei tremilacinquecento «marines» sbarcati correndo qualche giorno fa. Ma bisogna, prima, che il Vietcong metta fine alle sue aggressioni. Così ha detto, in sostanza, il Dipartimento di Stato di fronte all'ultimo tentativo di mediazione formulato da U Thant. E non poteva rispondere diversamente, perchè la Confederazione ha dei doveri, prima di tutto verso se stessa, poi verso tutti coloro che al mondo — e sono moltitudine — hanno fiducia ancora nella sua parola.

Giovanni Ansaldo

I REDUCI DAL PRESIDENTE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Saragat ha ricevuto i comitati direttivi delle associazioni nazionali d'arma che raccolgono i combattenti e reduci di tutte le guerre. Ecco il Capo dello Stato mentre s'intrattiene con un gruppo di anziani bersaglieri che portano il cappello piumato

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO: INCREMENTARE LA PRODUZIONE E I POSTI DI LAVORO

È stata varata la «super-legge» per una decisa ripresa dell'economia

Sarà lanciato un prestito obbligazionario per 250 miliardi, destinati all'edilizia, all'agricoltura e a opere pubbliche - Previsti mutui per 400 miliardi in vari settori - A carico dello Stato il 3 p.c. del contributo delle imprese al Fondo pensioni - Assegni familiari per 180 giorni ai disoccupati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Nel corso di due lunghe e faticose riunioni il Consiglio dei Ministri ha discusso e approvato il provvedimento congiunturale o meglio la cosiddetta «super-legge». Moro e i Ministri si sono riuniti a Palazzo Chigi alle 11, rimanendo a discutere fino alle 14.15: poi c'è stata una breve sosta, fino alle 15.45, durante la quale alcuni Ministri hanno fatto una passeggiata per le vie adiacenti al palazzo, per cercare di distendersi i nervi. La riunione consiliare è poi ripresa ed è andata avanti fino all 23.

Nella seduta di questa mattina ci sono state quattro relazioni rispettivamente di Pieraccini, di Colombo, di Tremelloni e di Mancini. Pieraccini e Colombo hanno illustrato la situazione economica e finanziaria del Paese e il contenuto generale delle misure predisposte per farvi fronte. Tremelloni e Mancini si sono soffermati in particolare sui provvedimenti fiscali e sui provvedimenti per l'edilizia.

Dalle relazioni è emerso un dato inconfutabile e cioè che le congiuntura ha assunto oggi un corso assai diverso rispetto a quello di un anno fa. Allora ci si trovava di fronte ad un eccesso di consumi, ad un assottigliamento delle nostre riserve valutarie, ad una scarsa capacità della produzione di far fronte alle richieste sul mercato e ad una mancanza di liquidità, cioè di capitali. La situazione attuale è la seguente: eccessiva contrazione dei consumi, che ha determinato una scarsa domanda, fenomeno che si riflette negativamente sulla produzione. Nello stesso tempo si manifesta una larga disponibilità finanziaria, tanto è vero che proprio oggi il Comitato per il credito ha deciso una serie importante di autorizzazioni creditizie in favore di numerose società.

I Ministri Pieraccini e Colombo hanno perciò insistito sulla necessità di accelerare il più possibile la ripresa degli investimenti, il ritorno ad un elevato grado di occupazione e di stimolare l'espansione della domanda. Il provvedimento sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri si ispira appunto a questi principi. Colombo e Pieraccini hanno raccomandato, per non perdere del tempo prezioso, l'adozione del decreto-legge anzichè ricorrere alla via normale del disegno di legge.

I Ministri, peraltro, hanno preso atto con soddisfazione dei risultati conseguiti nella stabilità monetaria, nella decelerazione del fenomeno dell'aumento dei prezzi e nell'ulteriore miglioramento della bilancia dei pagamenti, che in gennaio ha registrato un saldo negativo di 16 milioni 938 mila dollari contro i 148 milioni 514 mila dollari nello stesso mese dell'anno scorso.





(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Moro e il Ministro del Tesoro Colombo si avviano alla seduta consiliare

La «super-legge» approvata dal Consiglio si propone la ripresa dell'economia nazionale con l'obiettivo di porre in essere una decisa azione di rilancio della produzione che abbia come obiettivo precipuo l'aumento dell'occupazione. Il provvedimento consta di nove parti ti o titoli.

Il primo titolo raccoglie un insieme di norme capaci di accelerare la spesa degli enti pubblici (Comuni, Province, Istituti case popolari, Ises, eccetera) e dello Stato nel vasto settore delle costruzioni e dell'agricoltura. Il finanziamento della spesa è demandato al Consorzio di credito per le opere pubbliche e alla Cassa depositi e prestiti. Il Consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato ad emettere obbligazioni, da collocarsi gradualmente sul mercato interno e su quello estero, garantite dallo Stato per un ammontare complessivo di 250 miliardi di lire. Il ricavo delle emissioni sarà destinato per 50 miliardi ad opere di pronta realizzazione in agricoltura, con particolare riguardo alla zootecnia e per 200 miliardi ad opere nei settori dell'edilizia scolastica e popolare, dell'urbanizzazione dei suoli di cui alla legge 167, delle autostrade e dei porti. La Cassa depositi e prestiti, è destinataria di norme che, assicurandole la garanzia dello Stato per i mutui che accorderà agli enti locali, permetteranno di finanziare entro il 1965 opere per 400 miliardi che riguardano: edilizia popolare; edilizia scolastica; opere igieniche; opere varie. Il settore dell'edilizia — sul quale l'attenzione dell'opinione pubblica è assai viva — sarà anche sollecitato da misure fiscali, di cui al titolo settimo, di rilevante interesse destinato anche a favorire l'acquisto di case già esistenti.

Il titolo secondo comprende agevolazioni per le costruzioni autostradali, estendendo la garanzia dello Stato sul finanziamento dell'intero importo delle opere.

Il titolo terzo del decreto legge risolve — sia pure un limitato periodo di tempo — il difficile problema delle procedure per l'approvazione dei progetti, la definizione dell'appalto e la consegna dei lavori nel vasto campo delle opere pubbliche. E' demandato al Provveditore regionale alle opere pubbliche, sentito il solo comitato tecnico locale, la responsabilità di approvazione dei progetti delle opere e quella delle consegne dei lavori in presenza del solo decreto di impegno per il contributo dello Stato; i mutui vengono infatti assicurati dal Consorzio di credito delle OO.PP. e dalla Cassa depositi e prestiti con estrema rapidità perchè coperti dalla garanzia dello Stato. Il controllo della Corte dei conti resta preventivo, ma è demandato alle delegazioni regionali della Corte stessa.

Il titolo quarto del decreto-legge riguarda la spesa di 50 miliardi aggiuntivi nell'agricoltura anticipati dallo Stato nel quadro dell'operazione di emissione di obbligazioni del Consorzio di credito per le OO.PP. Si tratta di opere immediatamente realizzabili così distribuite: 18 miliardi per le opere di bonifica e di irrigazione; 6,5 miliardi per le opere di bonifica delle Valli di Comacchio e di sistemazione degli argini del Delta Padano; 5 miliardi per i bacini montani e rimboschimenti; 8 miliardi per le opere pubbliche da parte degli enti di sviluppo; 2 miliardi per le opere di completamento del Canale Regina Elena; 10 miliardi per interventi nella zootecnia.

Il titolo quinto stabilisce la assunzione a carico dello Stato, per 12 mesi, di una quota pari al 3 per cento degli oneri che gravano sulle imprese industriali quale contributo da esse pagato al Fondo dell'adeguamento delle pensioni. L'onere complessivo è di circa 130 miliardi. Con questo provvedimento il Governo intende contribuire al riequilibrio fra costi e ricavi aziendali, al fine di favorire gli investimenti, accrescere il livello di occupazione, conquistare più alti tassi di produttività, favorire la esportazione.

Il titolo sesto del provvedimento è pur esso volto ad allargare le possibilità produttive dell'industria e, in particolar modo, del settore produttivo di macchinari. E' prevista la possibilità, con apposito intervento del credito a medio termine, di facilitare la vendita del macchinario alle medie e piccole industrie purchè ogni operazione non superi l'importo di 100 milioni di lire.

Il titolo settimo — agevolazioni di natura tributaria e fiscale — contiene norme intese a sollecitare ulteriori intensificazioni dell'edilizia e l'acquisto di case già costruite. E' infatti previsto il ripristino della esenzione venticinquennale (attualmente tale esenzione è di 18 anni) dall'imposta sui fabbricati. E' prevista poi la riduzione dal 7,5 per cento al 4 per cento dell'imposta di registro per le compre-vendite di immobili e per quanto riguarda l'edilizia popolare all'1,5 per cento.

Il titolo ottavo prevede l'estensione per 180 giorni degli assegni familiari ai disoccupati.

Il titolo nono contiene norme transitorie e generali.

Infine il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la situazione dell'industria tessile. A parte le misure generali che favoriranno anche la ripresa del settore il Consiglio ha dato mandato ai Ministri competenti di dare particolare priorità al settore tessile nell'applicazione delle leggi esistenti.

Nel corso dei lavori, il Consiglio ha nominato Sottosegretario per il Commercio con l'Estero il sen. Emilio Battista attualmente Sottosegretario al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, e ha disposto il movimento di alcuni Prefetti.

Il Ministro Mariotti, lasciando Palazzo Chigi, ha informato i giornalisti che il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi lunedì alle 17.30 per esaminare altri provvedimenti, tra i quali quelli relativi alle pensioni e allo sviluppo delle zone depresse del Centro-Nord.

C. M.

SECCA RISPOSTA A UN MESSAGGIO PERSONALE INVIATOGLI DAL PRESIDENTE JUGOSLAVO

Johnson ribadisce: «Gli S.U. non molleranno nel Vietnam»

Finchè Hanoi non porrà fine all'aggressione, nessun negoziato appare possibile
Sarà elaborato un «piano militare organico» contro le infiltrazioni di guerriglieri

Washington, 13

Il Presidente Johson ha risposto oggi ad un messaggio personale inviatogli dal Presidente della Jugoslavia, Tito. Come è noto, il maresciallo Tito, il 2 marzo scorso, invitò il Presidente americano ad accettare le trattative e a far sospendere immediatamente le azioni militari contro il Vietnam del Nord.

Nella sua risposta, il Presidente Johson accusa il Governo di Hanoi di avere «da molti anni inviato armi e direttive al Vietcong, provocando così una situazione pericolosa». «Questa aggressione di Hanoi — continua il messaggio del Presidente americano — ha provocato le misure difensive del Governo e del popolo della Repubblica del Vietnam e il nostro intervento, per richiesta del Governo di Saigon. Ignorare questa aggressione — sottolinea il Presidente Johnson — significherebbe incitarla».

Dopo aver detto che «le azioni militari degli Stati Uniti sono rivolte contro gli insorti del Vietcong e contro le basi e le vie di rifornimento a Nord del 17.o parallelo», Johnson aggiunge che «queste azioni continueranno finchè Hanoi non cesserà di aiutare il Vietcong». «Quando il Vietnam del Nord deciderà di porre fine all'aggressione contro il Vietnam del Sud, e quando la pace sarà assicurata, gli Stati Uniti ritireranno le loro forze armate dal territorio della Repubblica del Vietnam».

Le informazioni ufficiose che circolano a Washington, riferiscono intanto che i piani di massima per un ulteriore aumento dello sforzo militare americano verranno precisati nel corso dei colloqui, che nelle prossime ore il Presidente americano e i suoi collaboratori avranno col Capo di Stato Maggiore dello Esercito, gen. Harold Johnson, di ritorno dal Vietnam, dopo avervi svolto una missione «di coordinamento e ispezione». Durante queste consultazioni, verrebbe definita l'eventualità dell'invio nel prossimo futuro nel Vietnam del Sud di altre truppe americane, sia marines che unità di fanteria. Ma a parte le misure militari, nei colloqui col generale Johnson, verrà soprattutto elaborato un piano organico per le operazioni contro il Vietcong a Sud del 17.o parallelo, che già negli ultimi giorni si sono evolute rispetto alla semplice azione anti-guerriglia.

Il Segretario di Stato Dean Rusk ha avuto ieri un colloquio con l'Ambasciatore di Francia, Hervé Alphand, su richiesta di quest'ultimo, ed ha ancora una volta dichiarato inaccettabili per gli Stati Uniti i suggerimenti di De Gaulle, per un negoziato sul Vietnam senza condizioni preliminari. L'argomento e il tenore del colloquio sono stati riferiti ai giornalisti dal portavoce del Dipartimento di Stato, il quale ha citato una frase pronunciata da Rusk nella sua ultima conferenza stampa, il 25 febbraio: «Nel mosaico vi è un pezzo che manca, e cioè una qualunque Hanoi di smentire di fare quello che sta facendo contro i suoi vicini».

Rappresentanti dei Paesi «non allineati» hanno oggi iniziato a Belgrado delle consultazioni sulla crisi nel Vietnam. Alla riunione odierna hanno partecipato gli Ambasciatori a Belgrado ed i rappresentanti speciali di Algeria, Ceylon, Ghana, Guinea, India, Cuba, Mali, Tunisia, RAU e Jugoslavia; un rappresentante del Pakistan è presente come osservatore.

Da Londra si apprende infine che, nel corso dei colloqui che si svolgeranno a Londra la settimana prossima, gli statisti sottoporranno all'attenzione del Ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, una «formula» di soluzione in tre tappe del problema vietnamita. Questa «formula» riprenderà vari elementi dei suggerimenti già formulati a Mosca il 20 febbraio scorso, dopo consultazioni con gli Stati Uniti, suggerimenti che, con grande disappunto di Londra, erano rimasti senza risposta da parte sovietica.

Il piano britannico prevede, in sostanza: la cessazione degli attacchi del Vietnam del Nord contro il Vietnam meridionale; la cessazione delle ostilità sul territorio del Vietnam del Sud; la ricerca di una base di negoziati, sia nell'ambito di una nuova conferenza di Ginevra sia «per altre vie».

PRIMO SCONTRO A DANANG tra marines e comunisti

Saigon, 13

L'eventuale utilizzazione della 9.a Brigata dei marines americani, per bloccare le infiltrazioni di uomini provenienti dal Vietnam del Nord, sarebbe stata studiata nel corso di una conferenza di lavoro tenuta oggi a Danang dall'ammiraglio Grant Sharp, comandante delle forze americane nel settore del Pacifico, e dal generale Karch, comandante della Brigata. Sharp ha passato quasi tutta la giornata a Danang, dove ha avuto colloqui con i principali responsabili sudvietnamiti ed americani della regione.

La 9.a Brigata che è stata trasferita lunedì scorso a Danang, ha intanto sostenuto, la notte scorsa, uno scontro a fuoco, il primo dopo il suo arrivo nel Vietnam, con elementi vietcong. Durante il combattimento, sono stati usati, da parte dei marines, cannoni e mitragliatrici. Da parte americana non si lamentano vittime. I marines, che si sono trincerati su una collina a una decina di chilometri da Danang, sono stati attaccati dai guerriglieri vietcong, i quali si sono avvicinati a circa 300 metri dalle posizioni dei marines prima di essere avvistati con i sistemi di radar di cui sono dotate le postazioni stesse. I marines hanno lanciato dei bengala, ed hanno avvistato piccoli gruppi di guerriglieri in movimento presso la collina. Dalle postazioni americane è stato aperto il fuoco con mitragliatrici e artiglieria pesante, e i guerriglieri vietcong si sono ritirati.

Stamani grossi reparti del Vietcong hanno attaccato, con mezzi imponenti, installazioni militari gavernative nei pressi di Duc Hoa, una località a circa 15 chilometri ad Occidente di Saigon. L'attacco, svoltosi alle prime luci dell'alba, ha colto di sorpresa le forze governative. I guerriglieri, dopo essersi avvicinati fino a qualche centinaio di metri, hanno cominciato a sparare con i mortai e le armi automatiche, mentre punte avanzate lanciavano bombe a mano. Il bilancio di questa incursione è stato di 13 morti tra le forze governative.

La situazione

Ottenuta la fiducia dalla Camera e nell'attesa di ottenere quella del Senato, il Governo ha preso in esame il provvedimento anti-congiunturale. A tale scopo il Consiglio dei Ministri ha tenuto due lunghe riunioni. Il provvedimento predisposto dal Governo per il rilancio dell'economia praticamente investe tutti i settori di maggior rilievo. Tocca, infatti, il problema del credito; la incentivazione delle costruzioni autostradali; i lavori pubblici; gli interventi nel settore dell'agricoltura; la fiscalizzazione degli oneri sociali; le agevolazioni per la vendita di macchinari a piccole e medie industrie; le agevolazioni tributarie nell'edilizia; le provvidenze per i disoccupati; infine, tratta anche delle questioni concernenti lo snellimento della macchina burocratica che a volte provoca intralci e ritardi nel processo produttivo.

Per la questione del Vietnam è in atto un complesso movimento della diplomazia mondiale. Il Presidente Johnson si è consultato alla Casa Bianca con il Segretario di Stato Rusk, con il Ministro della Difesa McNamara e altri suoi consiglieri. Rusk, in un colloquio con l'Ambasciatore francese, ha definito inaccettabili i suggerimenti del Governo di Parigi per un negoziato sul Vietnam senza preliminari prove di buona volontà da parte comunista. Dal canto suo il Governo di Londra intende prendere l'occasione della prossima visita del Ministro russo Gromiko nella capitale inglese, per cercare di ottenere un suo assenso ad un piano di negoziati sul problema vietnamese, sempre che da parte dei comunisti di Hanoi sia cessato l'invio di armi ai guerriglieri del Vietcong. Per la questione del Vietnam c'è anche una iniziativa del Governo jugoslavo, tendente ad avviare una azione comune dei Paesi del cosiddetto «terzo mondo». Intanto gli americani stanno studiando un piano per chiudere con i reparti dei marines la frontiera tra il Sud e il Nord Vietnam allo scopo di impedire le infiltrazioni di uomini e di armi a favore del Vietcong.

Oggi si svolgono le elezioni amministrative in Francia; i risultati sono molto attesi, perchè daranno una indicazione dello orientamento della pubblica opinione verso De Gaulle. Si svolgono le elezioni amministrative anche in Argentina: qui si vedrà se i peronisti sono ancora forti o in declino. Infine, si svolgono le elezioni amministrative in Russia, ma il risultato non conta, perchè si vota per una lista unica e pertanto, come in tutti i Paesi sotto la dittatura comunista, l'esito è scontato in anticedenza in misura del 99 per cento a favore.

I REPUBBLICANI RICALCANO LE ORME DEI SOCIALISTI

Anche il PRI pretende la revisione del Concordato

Moro sarebbe ormai stanco dei continui ostacoli frapposti dal PSI nel Governo - «Centro-sinistra zoppo» nuova voce del gergo politico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

La settimana entrante vedrà la ripetizione del dibattito politico conclusosi sabato notte alla Camera: da martedì, infatti, al Senato si discuterà sul rimpasto, come è avvenuto a Montecitorio. Ciò avviene su richiesta delle opposizioni. Il dibattito al Senato avrà però un motivo nuovo di interesse rispetto a quello della Camera. Infatti, i senatori nel dibattito potranno inserire anche le valutazioni e i commenti sulle misure congiunturali decise dal Governo nelle due lunghe riunioni odierne del Consiglio dei Ministri.

Una certa attesa c'è nel settore dei partiti, per la direzione socialista che si riunirà martedì. In quella sede sarà valutato l'esito del rimpasto e si discuterà anche sulla data di convocazione del congresso. Mom'è noto, c'è un forte contrasto su tutti i punti dell'attuale situazione politica tra il gruppo Nenni — De Martino, da una parte, e quello Lombardi Riccardo — sinistra del PSI, dall'altra. Non è azzardato prevedere altri contrasti.

Nella D. C. nuove polemiche sono sorte tra sindacal-basisti (in crisi da qualche giorno) e gli scelbiani (che considerano il Gabinetto Moro come un Governo di emergenza). I primi, giusto ieri, hanno chiesto che la segreteria del partito respinga le tesi di questi ultimi perchè «esse renderebbero estremamente fragile» la ragione politica dell'attuale coalizione. I secondi, a loro volta, insistono nel dire che Moro è effettivamente stanco delle controversie interne del Governo dovute in gran parte agli ostacoli frapposti dai socialisti.

In una riunione dei «Centristi popolari», che si sono incontrati prima del voto alla Camera sulla mozione di sfiducia è stato ribadito il «patriottismo» dell'on. Scelba, che ha evitato di mettere in difficoltà il Governo per non pregiudicare il tempestivo varo delle misure anticongiunturali. Da indiscrezioni, si è anche appreso che queste preoccupazioni, unitamente a quelle sui sempre più difficili rapporti di coabitazione con i socialisti sono state espresse apertamente dal Presidente del Consiglio in un suo colloquio riservato con Scelba. L'on. Moro, per la prima volta, non avrebbe fatto mistero di considerare inconciliabili con la linea democristiana certe pretese socialiste e si sarebbe rassegnato a ridimensionare «la svolta storica» al rango di un'occasione da protrarre per ragioni di forza maggiore.

Moro e Scelba avrebbero anche accennato alle alternative alla presente e insostenibile situazione politica, e precisamente a queste quattro «combinazioni»: centro-sinistra «zoppo» (con il PSI nella maggioranza ma non al Governo), centro-sinistra «nuovo» (nell'eventualità che i socialisti abbandonino le loro più impegnative pretese), monocolore democristiano, elezioni anticipate.

I repubblicani si stanno allineando ai socialisti sulla questione del Concordato, pur se con cautela. In una nota della «Voce repubblicana» certamente scritta da La Malfa, scrive che «Il Presidente Moro ha trattato della questione del Concordato con la Chiesa in termini che possono riflettere unicamente il punto di vista della D.C., e non perchè esista un immediato problema politico, ma perchè storicamente il problema si pone secondo i modi di sviluppo dei rapporti di una moderna società con la Chiesa. Il Concordato riflette un momento storico di questi rapporti che, ad un certo punto, potrebbe essere superato probabilmente anche per la valutazione della Chiesa. Intanto per quanto riguarda i rapporti immediati, occorre tener presente che esistono due contraenti e che se il patto sottoscritto è vincolante per le due parti, la interpretazione autentica e accettata non può essere quella di una sola parte, ma quella che risulta del confronto dei due pareri».

A sua volta «Socialismo democratico», il settimanale del PSDI, si occupa della politica sindacale e scrive che «i prossimi congressi nazionali della CGIL e della CISL metteranno meglio in luce le responsabilità dei gruppi e delle persone, delle maggioranze e delle minoranze, ma fin d'ora si deve porre l'accento sulle esigenze di evitare nefaste gare demagogiche e facili, quanto illusorie concorrenze al rialzo nelle competizioni rivendicative fra i sindacati, che getterebbero l'economia del Paese nel caos e aprirebbero la strada alle più nefaste avventure totalitarie.

B. V.

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE IL PICCOLO Casella Postale n. 148 TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-3-1965

	SI	NO
LEI LEGGE REGOLARMENTE LA RUBRICA «SEGNALAZIONI»?	☐	☐
LA RITIENE UTILE PER FAR CONOSCERE DETERMINATI PROBLEMI?	☐	☐
VORREBBE FOSSE ALLARGATA, AUMENTATA, SVILUPPATA?	☐	☐

NOME _____

INDIRIZZO _____ F4

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. **Compilate e ritagliate** la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

I fortunati vincitori della quarta estrazione

Ecco i risultati della quarta estrazione per l'assegnazione delle automobili Fiat messe in palio per il Grande Concorso del lettore:

«Nazione Sera» di Firenze, «Fiat 1100» al signor Ruggero Pericoli, abitante a Firenze in via Borgo San Lorenzo 5; «Corriere della Sera» di Milano, «Fiat 500» alla signora Carla Pizzagalli, abitante a Calco (Como) in via della Rimembranza 9/E; «Messaggero» di Roma, «Fiat 500» al signor Eugenio Guidobaldi, abitante a Roma in via Tarso 27; «Carlino Sera» di Bologna, «Fiat 850» al signor Mario Bellodi, abitante a San Cesario sul Panaro (Modena), Bar Sport; «Tuttosport» di Torino, «Fiat 2300» al signor Aldo Padovan, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 159; «L'Italia» di Milano, «Fiat 600» al signor Alberto Bertagna, abitante a Albizzate (Varese).

I nomi dei fortunati lettori sono stati estratti a sorte presso le sedi dei giornali designati dal sorteggio effettuato giovedì scorso nella sede della Federazione italiana editori giornali a Roma.

MENTRE GIÀ SI STAVANO PRENDENDO PROVVEDIMENTI D'EMERGENZA

Scongiurato per il momento lo sciopero degli «elettrici»

Rinviata, non sospesa l'agitazione: diverrà più aspra se i prossimi colloqui non daranno esito - La «Celere» carica a Roma i dipendenti dell'ISTAT

Roma, 13

Lo sciopero dei settantamila lavoratori dell'ENEL, in programma per lunedì, è stato rinviato. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali dell'ente elettrico, al termine di una giornata di febbrili contatti. Alle 16, infatti, il Ministro del Lavoro (mentre era in corso la riunione del Consiglio dei Ministri) ha ricevuto in una saletta di Palazzo Chigi, i rappresentanti sindacali degli «elettrici» ed ha loro comunicato che, data la gravità della situazione, ed i danni che il Paese avrebbe ricevuto dall'attuazione dello sciopero, aveva deciso di investire della vertenza il Governo al completo.

L'on. Delle Fave, quindi,, pregava i sindacalisti di soprassedere all'azione di protesta, e li assicurava che avrebbe tenuto una nuova riunione congiunta, prima della prossima riunione del Consiglio dei Ministri (che dovrebbe esaminare il problema), ed in tutti i casi non oltre martedì prossimo. E' prevalso, quindi, il buon senso da ambo le parti: lo sciopero degli «elettrici» potrà forse essere evitato definitivamente, cercando di contemperare le esigenze di bilancio con quelle dei lavoratori che, come è noto, non riguardano l'aspetto salariale, ma quello previdenziale del trattamento retributivo.

In proposito, le tre organizzazioni sindacali hanno diramato il seguente comunicato: «Alle ore 16 di oggi, ha avuto luogo a Palazzo Chigi un incontro fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Delle Fave, il quale, tra l'altro, si è impegnato a riconvocare le parti prima del prossimo Consiglio dei Ministri, che sarà investito del problema, e comunque non oltre il giorno 16 prossimo venturo. A seguito di detto colloquio e dell'impegno di cui sopra, le organizzazioni sindacali, dimostrando per l'ennesima volta il massimo senso di responsabilità verso la Nazione, hanno deciso di rinviare lo sciopero a dopo tale incontro, dichiarando fin d'ora che, qualora l'esito di questo non fosse soddisfacente, lo sciopero sarà immediato ed inasprito».

La Federazione parastatali aderente alla CGIL — come informa un comunicato — si è riunita oggi con le segreterie nazionali dei sindacati previdenziali, per esaminare la situazione venutasi a determinare a seguito dell'incontro con il Ministro del Lavoro, in merito alla vertenza sulla scala mobile, avvenuto ieri. La Federazione ed i sindacati nazionali — conclude il comunicato — hanno convenuto sull'opportunità di rinviare lo sciopero, già programmato per i giorni 16, 17 e 18 marzo, al fine di poter procedere ad una ricognizione, con le altre federazioni di categoria, su tutti gli aspetti della «inaspettata ed ancora non definibile proposta formulata dal Ministro del Lavoro».

Trecento dipendenti dell'Istituto di statistica, che manifestavano questa mattina a Roma, sul piazzale all'angolo fra via Viminale e via Cesare Balbo, sono stati «caricati» dalla «Celere» e da agenti inviati sul posto a bordo di camionette. Caroselli sono stati effettuati contro gli impiegati, uomini e donne, che erano scesi in piazza dopo quindici giorni di agitazione sindacale; i dipendenti dell'ISTAT hanno risposto con la resistenza passiva alle cariche dell apolizia.

Due impiegati, un uomo e una donna, sono rimasti feriti. Anche alcuni agenti sono rimasti contusi. Le cariche della «Celere» e dei poliziotti si sono protratte per venti minuti, a seguito della resistenza opposta dai dimostranti. Otto sono le persone fermate: saranno denunciate per «manifestazione non autorizzata». Alcuni dei fermati saranno associati al carcere e denunciati per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Gli impiegati della Statistica sono in agitazione per una vertenza riguardante le indennità straordinarie.

ANNUNCIATA A MESTRE una lettura del «Vicario»

Venezia, 13

«La lettura del «Vicario» a Mestre è nuova grave offesa alla memoria di Pio XII, intrepido difensore di tutti gli oppressi, e al sentimento religioso dei cattolici di tutto il mondo». Questo l'inizio del testo di un telegramma inviato dal Card. Urbani ai fedeli della Diocesi di Venezia e che sarà letto, al termine di tutte le funzioni religiose di domani.

Questa sera è stata infatti annunciata, in una sala privata di Mestre con partecipazione a inviti, la lettura del «Vicario». La iniziativa è del circolo culturale «Concetto Marchesi».

«Agli anziani che forse hanno dimenticato — prosegue il messaggio del Card. Urbani rivolto ai fedeli di Mestre — e ai giovani che non sanno, ricordo l'opera diuturna e sollecita, svolta dalla Santa Sede per ordine di Pio XII e quella dei sacerdoti del nostro Patriarcato per la protezione e la salvezza degli ebrei. Ai fedeli e agli onesti sia di impegno difendere con lealtà e coraggio la verità, così impunemente calpestata e vilipesa».

UN ALTRO PESCHERECCIO fermato dagli jugoslavi

Fano, 13

Alcuni motopescherecci di Fano sono stati inseguiti la notte scorsa al largo della costa da vedette jugoslave. Uno di essi, il «Mario Terenezi» costruito nei cantieri fanesi e appartenente alla flottiglia di Cattolica, è stato fermato e fatto dirottare in un porto jugoslavo.

Il giuramento del Sindaco di Firenze



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Firenze — Il nuovo Sindaco avv. Lagorio, a destra, ha prestato il rituale giuramento di fedeltà alla Repubblica nelle mani del Prefetto Prosperi Valenti. Sullo sfondo i testimoni

DIFFICOLTÀ ECONOMICHE PER IL QUOTIDIANO DEL P.C.

L'«Unità» vende poco e preoccupa il partito

In preparazione una conferenza per il rilancio Previste innovazioni e un aumento delle pagine

Roma, 13

Misure politiche, editoriali e organizzative verrano quanto prima messe in atto dal PCI allo scopo di compiere uno sforzo unitario per risolvere il problema rappresentato da «l'Unità», che sta attraversando in questo momento difficoltà assai serie.

L'iniziativa più importante che verrà presa al riguardo — riferisce l'«International Press» — sarà quella di una conferenza a livello nazionale per discutere a fondo i problemi della stampa comunista in generale e quello dell'organo ufficiale del partito in particolare. Questa conferenza, secondo quanto è stato stabilito dal comitato nazionale «Amici dell'Unità» in una riunione tenuta di recente presso la sede della direzione del PCI sotto la presidenza dell'on. Alicata, dovrà tenersi al principio del prossimo autunno in una città non ancora designata. Inoltre, a partire dal 4 aprile, «l'Unità» verrà pubblicata ogni domenica in un'edizione rinnovata con quattro pagine in più, mentre l'apparato del partito viene in questi giorni mobilitato per la diffusione capillare dei due numeri speciali che usciranno in occasione del 25 aprile e del 1.o maggio.

Gli stessi dirigenti comunisti non nutrono però troppa fiducia in merito alla possibilità che tutte queste costose iniziative riescano a risolvere il problema. Questo perchè una campagna intesa a raccogliere 25.000 nuovi abbonamenti all'organo del PCI, sia pure ristretti ad un solo mese e quindi a costo notevolmente più basso di quello degli abbonamenti ordinari, non accenna ancora a dare i frutti sperati.

E' soprattutto nelle grandi città che la difusione dell'organo comunista incontra i maggiori ostacoli. Per questo da Roma si continua affannosamente a raccomandare a tutte le organizzazioni del PCI di «superare ogni concezione burocratica» e di «affrontare con rinnovato slancio» il lavoro per assicurare all'organo del partito «nuovi successi e nuove adesioni».

GIUNTO IL GRADIMENTO per quattro Ambasciatori

Roma, 13

A seguito del gradimento pervenuto dai Governi interessati sono state rese note dal Ministro degli Esteri le seguenti nomine deliberate a suo tempo dal Consiglio dei Ministri: Ambasciatore nel Ghana Luigi Gasbarri; Ambasciatore in Bolivia Pietro Quirino Tortorisi; Ambasciatore in Costarica Giorgio Serafini; Ambasciatore nel Salvador e in Giamaica Giuseppe Contarini.

PARADOSSALE EPISODIO ALL'OSPEDALE ROMANO DI SAN GIOVANNI

Ricoverato con i documenti viene sepolto come ignoto

Si tratta di un pensionato investito da un automobilista e che i familiari cercavano disperatamente da novembre

Roma, 13

Un uomo viene investito da un'automobile e gravemente ferito; trasportato all'ospedale vi muore due giorni più tardi, senza avere ripreso conoscenza. Nelle sue tasche ci sono una carta d'identità e il libretto della pensione; dunque quel povero morto ha un nome, un'età, un indirizzo ben precisi: Metello Conforti, 64 anni, vicolo del Cinque numero 12. Nonostante questo, evidentemente a causa della distrazione di qualche persona, il Conforti è stato registrato all'ospedale come sconosciuto e come tale è stato seppellito.

Non basta: a distanza di quasi quattro mesi dal decesso, nonostante che i suoi parenti, facendo indagini, abbiano scoperto l'intera storia, ed abbiano identificato il loro congiunto alla Procura, riconoscendolo in fotografia, non è ancora avvenuta l'identificazione ufficiale del Conforti, il quale, per conseguenza, rimane a tutti gli effetti uno «sconosciuto» morto in seguito ad un incidente stradale.

Facile comprendere come una situazione di questo genere sia poco piacevole per i parenti del defunto: essi infatti, oltre tutto, non possono ancora iniziare la pratica di risarcimento danni nei confronti dell'investitore. Non ci si spiega, d'altra parte, come sia potuto accadere che all'ospedale non lo abbiano identificato di ufficio, dal momento che il Conforti aveva in tasca ben due documenti che attestavano la sua identità.

L'incidente stradale che costò la vita al Conforti, avvenne il 221 novembre scorso a Centocelle. Il povero pensionato venne investito da una «850» mentre attraversava la strada; lo stesso investitore lo accompagnò d'urgenza all'ospedale dove due giorni più tardi, senza aver ripreso conoscenza, il poveretto è morto. Venticinque giorni dopo l'incidente (del quale ovviamente non avevano avuto ancora nessuna notizia) i parenti del Conforti denunciarono alla polizia la scomparsa del loro congiunto. Qualche settimana fa, infine, due nipoti del pensionato scoprirono la verità.

Nella serata di oggi, dopo che le prime notizie erano filtrate nell'ambiente giornalistico, il prof. Giuliano, vicedirettore dell'Ospedale «San Giovanni», dove il fatto è avvenuto, ha annunciato d'aver disposto un'inchiesta amministrativa. Dai primi accertamenti compiuti — sempre secondo notizie provenienti dall'ospedale — non sarebbero però emerse responsabilità da parte del personale. Certo è che questa è l'ennesima volta che un ospedale romano sale alla ribalta della più spiacevole cronaca denunciando la precaria situazione dell'intera organizzazione ospedaliera.

Il dott. Fusco presidente del Banco di Napoli

Roma, 13

Il Ministro del Tesoro Colombo, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, con decreto in corso di pubblicazione, ha nominato il nuovo presidente del Banco di Napoli nella persona del Cavaliere del Lavoro dott. Stanislao Fusco e il nuovo direttore generale nella persona del prof. Salvatore Guidotti. Il Ministro del Tesoro ha provveduto, altresì, alla nomina dei tre consiglieri d'amministrazione nelle persone dell'avv. Roberto Laviano, del prof. Gaetano Ficcardo e del dott. Renato Morelli. Il Ministro del Tesoro ha provveduto inoltre al rinnovo del Consiglio generale dello stesso Istituto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con estese foschie e nebbie e possibilità di isolate deboli piogge in pianura e di brevi nevicate in montagna. Sulle regioni centrali nuvolosità irregolare con possibilità di temporanei addensamenti sul versante tirrenico e rischio di brevi deboli piogge. Sulla Sardegna, la Sicilia e le regioni meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso specie sulle isole ove si avranno piogge locali ed intermittenti. Temperatura: in aumento. Venti: Valle Padana e regioni adriatiche deboli variabili con rinforzi da Sud-Est su basso versante adriatico; su regioni tirreniche, ioniche e sulle isole moderati intorno Sud-Est con rinforzi sulle isole. I

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 2, 9; Verona 2, 9; Trieste 5, 10; Venezia 2, 10; Milano 3, 8; Torino 2, 9; Genova 5, 7; Bologna 4, 8; Firenze 6, 14; Pisa 8, 13; Ancona 6, 11; Perugia 2, 14; Pescara — 1, 12; L'Aquila — 2, 12; Roma (Ciampino) 7, 17; Roma (città) 8, 17; Campobasso 2, 10; Bari 1, 14; Napoli 5, 15; Potenza 0, 11; Catanzaro 6, 10; R. Calabria 10, 14; Messina 11, 12; Palermo 9, 13; Catania 9, 13; Alghero 8, 17; Cagliari 12, 13.

E' STATO TROVATO SOLO IN MACCHINA LONTANO DALLA CITTÀ

Massacrato un autista senese I sospetti cadono sulla moglie

Assieme alla donna è stato fermato dalla polizia un esercente suo amico Qualcosa ha impedito agli assassini di bruciare il cadavere nella vettura

DAL NOSTRO INVIATO

Siena, 13

Un orribile delitto è stato commesso ad un'ora imprecisata della notte, forse in una casa di Siena, forse negli immediati dintorni della città: Lorenzo Virgili di 36 anni, abitante a Siena in via del Linaiolo, in località Due Ponti, autista alle dipendenze dell'AGIP, è stato trovato cadavere alle 3.30 di stamani nella sua automobile, una Fiat 600, ferma sulla statale Senese-Aretina a una ventina di chilometri da Siena. Il Virgili presentava la frattura del cranio, fracassatogli con un corpo contundente, che ancora non è stato ritrovato.

Il macabro rinvenimento è stato fatto da due camionisti aretini in transito con il loro autocarro sulla statale 73 diretti a Siena, Marsilio Piantini, di Castelfocognano, e Francesco Fani, di Scandicci di Arezzo, entrambi di 27 anni, che hanno subito telefonato ai carabinieri di Castelnuovo Berardenga. La Fiat 600 targata Siena 23703 color celeste era sul margine della carreggiata, rivolta verso Arezzo. Il corpo della vittima era riverso sul sedile vicino al posto di guida. Il manico di legno di un arnese agricolo era accanto al cadavere, ma non sarebbe servito, secondo gli inquirenti, per commettere il delitto.

Secondo i primi accertamenti il disgraziato sarebbe stato ucciso in qualche altra località, quindi trasportato fino al luogo ove è stato trovato I presunti assassini avrebbero avuto intenzione di usare il bastone per far leva sulla macchina e farla precipitare nella scarpata. Quindi, secondo gli investigatori, avrebbero voluto incendiarla, usando la benzina contenuta in una bottiglia che, piena dell'infiammabile liquido, è stata trovata anch'essa nella tragica «600». L'infernale piano non sarebbe stato portato a termine probabilmente perchè allarmati dal sopraggiungere di qualche autoveicolo, gli assassini sarebbero fuggiti.

Le indagini sembra che seguano un indirizzo preciso. Un uomo, del quale non è stato ancora fatto il nome, è in stato di fermo a Rapolano Terme, mentre la moglie della vittima, Clara Bonsi, di 27 anni, originaria di Rapolano Terme, è stata tradotta alle 12.30 alla caserma dei carabinieri di Siena anche essa in stato di fermo. La donna è in stato interessante da sette mesi.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bruno Farina, aveva effettuato nelle prime ore del mattino un sopralluogo nell'abitazione del Virgili e in quell'occasione aveva sommariamente interrogato la giovane donna in merito alle ultime ore passate a casa ieri sera dal Virgili, che verso le 19 aveva lasciato il deposito dell'AGIP di via delle Grondaie nei paraggi della stazione ferroviaria, dove prestava servizio. Tracce di sangue sarebbero state rinvenute nell'appartamento ma la Bonsi avrebbe dichiarato che si trattava del sangue di una gallina che aveva uccisa e cucinato ieri sera.

La donna, comunque, pur negando ogni addebito, sarebbe caduta in diverse contraddizioni, per chiarire le quali è stata, come abbiamo detto, portata nella caserma dei carabinieri. Certo è che tra i due coniugi da tempo non correvano buoni rapporti. Nel dicembre scorso la Bonsi ferì in modo non grave il marito ad una spalla con un coltello da cucina e per questo era stata rinviata a giudizio.

La vittima era fratello di un fantino del Palio, il diciannovenne Pasquale Virgili, che lo scorso anno, durante una corsa, cadde da cavallo e riportò la frattura della colonna vertebrale. Per questo egli si trova attualmente ricoverato alla Scuola per paraplegici di Ostia.

I Virgili sono originari marchigiani, e precisamente di Montedinove di Ascoli Piceno e risiedono da alcuni anni ad Acquaviva di Montepulciano. Il padre della vittima a quanto pare è da tempo colpito da una grave malattia.

Lorenzo Virgili era nato il 9 agosto 1935. Da circa cinque anni aveva trovato un posto di autista presso il deposito senese dell'AGIP, dove era riuscito a farsi benvolere dai dirigenti e dai compagni di lavoro. Ieri mattina è montato in servizio alle 8 ed è stato inviato a Chiusi con un autocarro. Rientrato a Siena in serata, verso le 19, ha lasciato il deposito con la sua 600 che aveva acquistato di seconda mano nel 1962. Si sa che è giunto a casa, ma cosa sia avvenuto dopo è ancora un mistero. Le versioni fornite dall'uomo in stato di fermo a Rapolano Terme e dalla Bonsi, comunque, avrebbero convinto gli inquirenti nè punto nè poco: qualcosa non quadra nelle loro parole, qualcosa di terribile è accaduto in via del Linaiolo. L'uomo fermato viene indicato come proprietario di un «autogrill» e amico della Bonsi che fino a qualche tempo fa aveva lavorato alle sue dipendenze. Il fatto che nella 600 siano stati trovati un vestito nuovo, un cappotto verde nuovo, della biancheria, un paio di scarpe ed altro, fa pensare che il Virgili abbia voluto farla finita con la donna e che avesse deciso di abbandonare la casa e la moglie.

La donna, ripetiamo, continua a negare tutto, ma il suo interrogatorio non accenna a finire e il fatto che l'istruttoria sia stata affidata al dott. Bruno Farina, lo stesso magistrato che aveva istruito il processo che prossimamente avrebbe dovuto svolgersi a carico dei coniugi Virgili, fa pensare che sussistano seri elementi per collegare i cattivi rapporti fra marito e moglie alla morte del disgraziato autista.

Fulvio Apollonio

DODICI ANNI FA DIPENDEVAMO DALLE IMPORTAZIONI

Si affermano all'estero i trattori costruiti in Italia

Alla Fiera dell'Agricoltura di Verona sarà esposta la più aggiornata produzione nazionale del settore

Verona, 13

In occasione della Fiera internazionale dell'agricoltura che apre domani mattina i suoi cancelli al pubblico, la Fiat-Trattori ha presentato il suo programma per la tradizionale manifestazione di marzo. Alla presenza dei dirigenti della divisione meccanizzazione agricola Fiat e di numerosa stampa specializzata il vicedirettore dott. Chivino ha messo in rilievo la grande varietà di macchine realizzate in vari tipi e versioni.

Non più tardi d'una dozzina di anni fa il 50 per cento dei trattori venduti in Italia era di provenienza estera; oggi l'Italia si è inserita nella competizione internazionale e l'81 per cento degli agricoltori italiani scelgono trattori di marca nazionale. La Fiat in particolare ha realizzato trattori le cui caratteristiche sono l'alto rendimento, la durata e l'organicità di esercizio.

In particolare la novità più rilevante e brillante è la serie di trattori Fiat-Diamante che hanno già incontrato il pieno favore degli agricoltori, che li hanno felicemente sperimentati, apprezzandone i progrediti criteri di costruzione e di collaudo. Le migliorie più importanti comuni a tutti i modelli Diamante sono carrozzeria di concezione automobilistica, elegante e moderna; elevata potenza e prestazioni con spese di esercizio ridotte; maggiore comfort di guida, facile accessibilità al sedile, comoda sistemazione del pilota, completa visibilità degli attrezzi, cruscotto riccamente strumentato ecc. stabilità longitudinale aumentata; disponibilità di una vasta gamma di versioni per ogni uso specifico in agricoltura specializzata; completa accessibilità ai vari organi del trattore per le operazioni di verifica o manutenzione. Oltre al successo di vendita sul mercato nazionale la produzione trattoristica Fiat viene pure largamente esportata in numerosi Paesi esteri.

Due morti e quattro feriti in un intrico di automezzi

Alessandria, 13

A tarda notte si è appreso che due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste leggermente ferite in un incidente avvenuto sulla provinciale Alessandria-Valenza. Due autocarri che venivano da direzione opposta per cause imprecisate, si sono scontrati; uno, dopo essere sbandato verso il ciglio della strada, ha investito due 600 che procedevano a poca distanza e sulle quali si trovavano i sei componenti di una stessa famiglia. Dai rottami delle due utilitarie, finite in un fossato, sono stati estratti già morti lo orefice Luciano Lorenzone di 20 anni e la madre Maria De Bianchi di 49 anni, residenti a Valenza. Gli altri quattro componenti della comitiva sono stati trasportati all'ospedale di Valenza e ricoverati per ferite e contusioni varie. Guariranno in una ventina di giorni.

LA SETTIMANA IN BORSA

NUOVI COSPICUI AUMENTI (+4,5 p. c.) CON SCAMBI DI TITOLI SU LIVELLI RECORD

La Borsa ha infilato una nuova settimana brillante, anzi la più brillante di tutte quelle che si sono susseguite dalla fine di gennaio in poi. L'entità degli affari si è portata a livelli non più toccati da almeno un lustro — a Milano si sono superati largamente i 3 milioni di titoli scambiati — e l'elasticità del lavoro ha continuato a favorire l'incontro di partite di titoli anche rilevantissime. Si è venduto molto, l'offerta ha assunto in qualche momento un suo ruolo cospicuo, ma il denaro non si è mai tirato indietro ed ha assorbito tutto quello che il mercato offriva.

Frutto di questo mercato ideale è stato un nuovo progresso medio dei prezzi della quota che, per la Borsa milanese, si calcola in circa il 4,5 per cento. Rispetto ai più volte ricordato minimo di gennaio, il recupero si misura ormai in oltre il 22 per cento. Mediamente, ci si ritrova sui livelli del «boom» del settembre dello scorso anno. Con la differenza che in quell'epoca detti livelli sono stati attinti con sgroppate ravvicinate ed esauritesi in una ventina di giorni soltanto, mentre questa volta ci si è messo un tempo doppio; se ne dovrebbe dedurre che l'opera di ricostruzione è stata fondata su basi molto più solide e che, pertanto, i prezzi attuali, anche con l'inevitabile fase di assestamento (le scadenze tecniche sono alle porte), non dovrebbero regredire più di tanto.

In teoria, la valutazione quadra. Lo stimolo primo che ha portato all'attuale movimento rivalutativo si rifà alle promesse misure di rilancio economico, al contingente rimpasto del Governo ed all'iniezione di fiducia che ciò può aver comportato per gli operatori professionali, attentamente guidati da forti gruppi, intenzionati di sorreggere l'auspicata azione di sostegno governativa. In seguito però, le correnti operanti in mercato hanno scoperto più ampi motivi di lavoro, spostando i traguardi dall'immediato al medio o lungo termine. Molti acquisti sono stati effettuati non per la speculazione corrente, bensì per investimenti basati su ovvie considerazioni di reddito differito. In altre parole, si è passati finalmente a valorizzare i già bassissimi livelli di prezzo, nella convinzione che essi non si sarebbero ripresentati ugualmente allettanti, con ovvio miglioramento strutturale del lavoro.

Naturalmente, l'insistenza del denaro e la larghezza dei suoi programmi hanno solleticato, alla fine, la speculazione marginale che, deponendo le residue incertezze, si è agganciata al movimento in tendenza, in termini piuttosto spregiudicati, dando ai prezzi un'accelerata che li ha fatti purtroppo uscire dall'aureo controllo precedente. Si era un po' tutti convinti che, dopo una fase così lunga di progresso, il mercato avrebbe richiesto un momento di sosta per consolidare le posizioni e permettere agli operatori più esposti di riequilibrare le proprie posizioni. Tale momento, malgrado occasionali tentativi, non si è mai configurato, ed allora si è cominciato a pensare che le cose «dovevano andare così» e che, pertanto, ci si poteva lanciare in nuovi, continuati acquisti. Ma qui qualcosa non quadra.

Evidentemente, anche quando il mercato poggia su basi di estrema e comprovata solidità, esso esige di tanto in tanto battute di raccoglimento: a maggior ragione è da auspicare una pausa nelle condizioni attuali, quando l'intero lavoro poggia su aspirazioni e speranze, mentre i fatti ancora mancano. I motivi per un certo ottimismo ci sono, ma non ad oltranza. Gli acquisti per investimento sono certo indovinati, ma non è sicuro che lo siano altrettanto quelli per speculazione a breve, se prima non si chiariscono un po' le acque. Se si disponesse di una nozione chiara circa l'identità dei gruppi che in queste ottave hanno guidato con tanta maestria il mercato, si potrebbe anche condividere l'ottimismo esuberante di certuni. L'origine esatta di tutto questo denaro affluito in Borsa potrebbe aiutare la configurazione di un quadro meno vago del prossimo futuro, sia in Borsa che nella economia in genere, ma di tale origine si sa ben poco, per non dire niente. La durata già apprezzabile dell'azione di sostegno potrebbe indurre forse ad una valutazione positiva, ma non può fornire una certezza.

E' chiaro che l'opera di stimolazione della Borsa mira a dare tono all'intero tessuto economico nazionale, nonchè a richiamare infine all'azionariato lo scaduto interesse del risparmio. Perchè ciò avvenga è necessario che essa si distenda su un periodo abbastanza lungo e che sia accompagnata da concreti sintomi di miglioramento dell'intero apparato produttivo del Paese. Ci sono abbastanza mezzi per insistere in tale azione fino a farla proseguire di vita propria? E' un interrogativo cui non è possibile rispondere. D'altra parte, il comparto produttivo continua a languire in condizioni di precarietà. Ci troviamo di fronte ad una incognita e ad un dato certo che non possono essere passati sotto silenzio, specie dopo gli strappi, per nulla salutari, di quest'ultima settimana. E c'è poi la tensione in sede politica, che il recente compromesso pare non aver superato. Tutti elementi per i quali si auspica vivamente che abbiano al più presto esito positivo, ma che potrebbero anche interferire, all'improvviso, negativamente.

Comunque, il discorso non intende richiamare ingrate procelle nell'attuale orizzonte rosato: si è detto introduttivamente che non mancano elementi di ordine positivo per il cammino della Borsa. Purtroppo, non ne mancano neppure quelli di ordine negativo ed è bene tenerli presenti. E tanto meglio se gli intoppi saranno pochi e modesti: almeno fino a che i prezzi avranno raggiunto livelli meglio rispondenti alla realtà economica che in essi deve rispecchiarsi.

A. N.



Un meraviglioso televisore, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza. La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

MAGNADYNE KENNEDY GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

Nel paese della poesia

LASCIANDOSI guidare per mano da Goethe, Bonaventura Tecchi ha trovato un suo modo personale per intendere e scrivere di poesia. «Chi vuol comprendere la poesia — verseggia Goethe a commento e spiegazione del suo "Divano Occidentale-Orientale" — deve andare nel paese della poesia; chi vuol comprendere il poeta, deve andare nel paese del poeta». O semplici e chiare parole! Ed allora ecco il nostro Tecchi che da tempo ama di fecondo amore i delicati poeti di una preziosa terra tedesca, la Svevia, mettersi in viaggio e visitare il paese natale, la casa dove hanno vissuto e poetato, il luogo dove sono morti, i raffinati poeti «sottovoce» che portano il nome di Moerike e di Kerner; ma anche quelli dall'alto canto, come Schiller e Hoelderlin. Ma anche Hauff, quello dei racconti visionari, e L'uhland un giorno famoso e ora un poco dimenticato, sono svevi; mentre, se si esce dalla precisa cerchia dei poeti, qui sono nati e sono stati educati nella stessa scuola Hegel e Schelling, e una folla di grandi e piccoli scrittori e pensatori che costituiscono la grandezza della Germania, Paese, come dice il proverbio, dei pensatori, appunto, e dei poeti.

Con la sua aria trasandata, seguendo a caso un gruppo di congressisti, o messo a guida non saprebbe neppure lui come, di un gruppo di studenti, oppure girovagando da turista delle belle lettere, Tecchi va e ritorna ripetutamente nella Svevia, nelle verdi vallate, nelle non severe nè monumentali, ma pure misteriosamente consacrate montagne, e dove arriva, trova con sorpresa nomi che da tempo conosce, i nomi dei paesi dei suoi poeti. Tecchi viaggiatore mi fa l'impressione di un uomo che ha fatto un sogno meraviglioso e la mattina, uscendo di casa, vaga cercando i luoghi e gli uomini che ha sognato... Ma avviene il prodigio: quei luoghi e quegli uomini li trova davvero; e non v'è più differenza fra il sogno e la realtà: voglio dire che il sogno è diventato reale, e quel l'uomo fortunato non saprà mai di avere sognato; tutto per lui sarà vero, quello che la notte misteriosa gli ha suggerito e quello che il suo sesto senso ha poi trovato, corporeo, colorato, vibrante, nella luce del giorno. E quando dico «sognato» intendo quello stato di grazia in cui il lettore autentico viene rapito nel paese della poesia.

Io non so se Tecchi sia veramente così svagato, oppure se quel suo prendere le cose da lontano sia una astuzia per condurre il lettore d'ogni giorno là dove lo vuole condurre: alle soglie della poesia. E' un pessimo organizzatore dei suoi viaggi, Tecchi, arriva sempre in posti dei quali ignora che sono proprio quelli che va cercando. Non sapeva quanto a lungo Moerike avesse vissuto a Urach o a Bebenhausen; per uno sbaglio passa dalla porta secondaria (ma la sola importante!) di una famosa Abbazia dove ode segrete voci del suo poeta; per caso entra nel cimitero di Clversulzbach dove sono seppellite accanto la madre di Schiller e la madre di Moerike, e Moerike che ne curò le tombe scrisse sulla prima «Madre di Schiller», sulla seconda, umilmente «Dorotea Moerike»; tratti sottili che parlano più di un elaborato ritratto.

Le strade che conducono alla poesia sono infinite. Urach, che cosa conserva di Moerike? Niente. Ma quando deluso Tecchi sta per ritornare verso la stazione, vede un cavallo abbeverarsi alla fontana. «Era un cavallo da lavoro, piagato in più parti del corpo che certo aveva molto sofferto. Ma nel lago del suo occhio lungo, mentre beveva, c'era tale un senso di pace che io rimasi pensieroso. Ritirò il muso, quasi fosse un viso umano, dal lento abbeverarsi, e mi guardò. Ecco, fu il gesto di quel cavallo che per vie misteriose, come succede, mi aprì un varco per capire. Il fascino di Urach consisteva, in fondo, in un senso d'intimità diffusa nella cittadina e in tutta la vallata. Ma era un'intimità che curiosamente nasceva non tanto da particolari idillici quanto da contrasti piuttosto vinti che dimenticati. E non era così anche nella poesia di Moerike?».

Andare nel paese dei poeti... Certo, si va a Marbach per vedere la casa dove nacque Federico Schiller; ed è una casa che deve essere veduta: un tugurio, composto di una stanza e di un corridoio, a pianterreno, con un'unica porta (senza finestre) che apre su uno stretto e ripido vicolo. «Quello che colpisce nella dimora che vide nascere Federico Schiller, non è tanto la povertà quanto la mancanza di luce... E' incredibile la mancanza di luce, di aria, di spazio nella piccola cucina che si apre in una parete del corridoio, che è un piccolo stambugio, pochi metri, internato in un sottoscala. Eppure la cucina fu certo il posto dove Schiller bambino andava a riscaldarsi nelle lunghe sere di inverno, piene di freddo». E su questo sfondo senza speranza, dostojewskiano, ecco in breve susseguirsi le immagini dello «uomo che ha più creduto alla luce», «il poeta di cui ogni opera, quasi ogni verso è intriso di luce, vibrante di luce», colui di cui Goethe «nei cui occhi brillava ancora la luce dei nostri orizzonti e dei marmi splendenti di Roma, esclamò: Quest'uomo è più avanti di noi».

E' dunque vero che chi vuol comprendere il poeta deve andare nel paese del poeta; ma l'altra parte del saggio detto di Goethe non è così semplice, nè di facile esecuzione. C'è una maliziosa sottigliezza in quel consiglio di andare «nel paese della poesia». E dov'è il paese della poesia (diverso, si badi, dal paese del poeta)? Di questo occulto enigma, fingendo quasi di ignorarlo, Tecchi trova la soluzione: il paese della poesia è su quel mistico limite che separa il sogno dalla realtà; è ai confini del paese del poeta, dove nell'assorto silenzio del pellegrino, in quelle luci, in quelle visioni, ritornano non dalla pagina stampata, ma da una rinnovata ispirazione, le parole del poeta. Invidiamo Tecchi per sapere rivivere con tanta intensità i momenti dell'ispirazione, sapere ritrovare in sè i versi nell'aura stessa in cui sono nati. In questo senso il viaggio «nella terra dei poeti» è davvero illuminante; cioè lo sa far diventare illuminante per noi il silenzioso, il sottile e (finalmente ce ne avvediamo!) il malizioso Tecchi, che ha messo con quella bella indifferenza («in quei versi a me sembra che ci sia, ancor oggi, molto di vero») la quartina di Goethe a guida del suo libretto.

C'è anche un'arte di leggere e di scrivere poesia; e tanto più quest'arte raggiunge i suoi scopi, quanto più è nascosta, quanto più è affidata a pagine che meritano di essere chiamate «libretto». Lontano dal pesante apparato critico, lontano dalle macchinose astrazioni e teorizzazioni che imprigionano tanta nostra filologia, e specialmente la germanica; riuscirà a stabilire un nesso diretto fra il lettore e il poeta: questa è l'invidiabile maniera con cui Tecchi legge i suoi autori. Si aggiunge ora a questa «Svevia, terra di poeti» (pubblicata nella collezione di «Aretusa» di Salvatore Sciascia) una antologia delle fiabe di Clemens Brentano, (pubblicata dal Mursia). Peccato che sia un'antologia nel testo originale, che per chi non conosce il tedesco sarà un vero supplizio di Tantalo, con tanta grazia Tecchi conduce il lettore fino alla soglia del testo. Ma la lettura è amena anche se si ferma alle introduzioni, alle note, ai commenti. L'argomento (la fiaba) è di stretta pertinenza tecchiana: dalla ingenua fantasia popolare, arrivata attraverso filtrazioni di secoli, dai divertimenti «pe' peccerille» del dotto napoletano secentesco, Giovan Battista Basile, fino alla trasfigurazione poetica dei romantici, è un'elaborazione in profondità e in raffinamento di cui Tecchi ha già rivelato il prodigio nelle fiabe di Goethe e di Hoffmann. E' un segreto viaggio che si svolge tutto ai limiti del «paese della poesia»; una geografia del paese delle Muse non potrebbe essere meglio disegnata di questo apparente vagabondaggio nei regni dell'ispirazione, dove una sola bussola può guidare: l'ispirazione.

Alberto Spaini

Henry Fonda preferisce il teatro

Hollywood, 13

Dopo 30 anni di carriera cinematografica e 58 film interpretati, Henry Fonda preferisce ancora il teatro. Già in passato egli ha spesso lasciato Hollywood per Broadway. Il mese prossimo, dopo aver finito di girare in Spagna «Battle of the Bulge», comincerà le prove per interpretare in un teatro di Broadway, il dramma «Generation», di William Goodhart.

«A teatro — ha detto Fonda — l'attore è soddisfatto dal principio alla fine, mentre in un film crea un minuto oggi, un minuto domani, per un periodo di mesi, e quando è finito non si sa più che cosa si è fatto. Ho recitato per 1600 volte di seguito a teatro «Mister Roberts», e l'ultima interpretazione è stata interessante come la prima. Nel film, chi crea è il regista: il film è appunto il mezzo espressivo del regista».

Pubblicati i segreti di Claudia Cardinale

Parigi, 13

«Ero nata per un'esistenza borghese, con un marito e dei bambini. Questo per me è l'ideale, e sono diventata attrice solo a condizione di poter continuare a vivere borghesemente». Lo ha dichiarato Claudia Cardinale a un corrispondente del giornale francese «Cinemonde», che ha pubblicato un servizio dal titolo «I segreti di C.C.».

L'attrice ha sottolineato come la sua vita sia perfettamente normale e non abbia mai dato appiglio ai tradizionali «cercatori di scandali». Ma, ha obbiettato l'intervistatore, si attribuisce a Claudia Cardinale un legame col produttore Franco Cristaldi. Si tratta di un segreto della sua vita? «Si tratta di un problema di dignità — ha risposto la Cardinale — l'uomo a cui si è fatta allusione non è libero. Per rispetto a lui e alla sua legittima moglie, non parlo mai di questo, perchè non riguarda soltanto me e perchè sarebbe assolutamente fuori posto e di pessimo gusto. Mi privo forse così di qualche vantaggio pubblicitario, ma non oserei più guardare in viso l'uomo che amo se egli dovesse vedere il suo doloroso problema reso pubblico con tanto scalpore».



La moglie di Marcello Mastroianni, signora Flora, fotografata in via Condotti a Roma mentre in compagnia della figlia Barbara sta facendo un giro di compere nei negozi

GROSSO RISCHIO CORSO DA UN BEL PALAZZO VENEZIANO

Hanno venduto a fette il panettone «monumentale»

Volevano dimezzarne i saloni trasformandolo in un moderno alveare ed è stato salvato invece dal tempestivo intervento della Soprintendenza alle Belle Arti

Venezia, marzo

Che la monumentalità sia espressione di civiltà è luogo comune sin quasi fra gli incolti, che il conservarla sia una stretta necessità civile, anzi un dovere non è per nulla nella convinzione di tutti, specie se questioni di vario interesse emergenti dal quotidiano dialogo attivo della vita pubblica e privata del Paese, portano poi a considerarla un ostacolo alle soluzioni cui si mira o per facile programma o per oculato motivo di lucro.

Non è quindi facile la vita del conservatore, spesso in contrasto non solo con il privato ma con l'istessa autorità pubblica, che sulle esigenze di un superiore interesse collettivo dovrebbe agevolarne l'opera o quanto meno seguirne i suggerimenti, quando poi quest'ultimi sono dettati da una logica linea di fruttuosa conciliazione. L'intervento del conservatore non conosce nella sua attuazione che iter perigliosi: il suo compito è vastissimo ed i suoi mezzi limitatissimi, le possibilità degli organismi a lui superiori pressochè irrisorie per la generosa disseminazione di testimonianze monumentali e di centri storici in qualsiasi angolo della Penisola. Ritenuto una calamità dai troppi speculatori immobiliari, che dal dopoguerra ad oggi tuttora proliferano, spesso si arriva ad accusarlo sui facili slogans di una disonesta demagogia, di essere un nemico dei tempi ed un alleato della congiuntura; all'uso di tali slogans non sono insensibili certe amministrazioni pubbliche e molte di quelle commissioni d'improvvisati, che ad altro forse non sanno appellarsi.

Ma in qual modo poter parlare seriamente di tutela della monumentalità e di conservazione del paesaggio, se la azione di un buon conservatore non fosse ferma e decisa? Gli mancheranno i mezzi, non certo la buona volontà, che poi è volta ad un interesse collettivo. E di questo ha dato prova di recente, proprio a Venezia, la Soprintendenza ai monumenti.

Mesi or sono i proprietari di palazzo Erizzo, con nobile facciata cinquecentesca sul rio di S. Martino all'Arsenale, decisero di vendere il loro immobile e sin qui nulla di eccezionale; d'altra parte l'intera mole era stata oggetto di vincolo monumentale sin dal 1958.

Il palazzo specchia le sue architetture tardo-rinascimentali sulle acque del rio, all'interno è abbellito da un grazioso loggiato di stile ogivale, ha delle adiacenze di veruna importanza, le quali possono sfuggire all'ammirata osservazione del complesso senza crearne alcun danno, per quel buon senso dei costruttori antichi, che alle grandi quanto alle piccole espressioni dell'edilizia sapevano pur imprimere un'armoniosa continuità, quasi ravvivata da un calore socialmente umano. La struttura generale è quella del palazzo veneziano, vi ebbe i natali quel Francesco Erizzo che fu doge dal 1631 al 1646, in un periodo non troppo felice per la Serenissima, possedeva una suppellettile non di scarso valore ma il corso dei secoli e successivi trapassi di proprietà orbarono la mole di ogni sua bellezza arredamentale lasciandole intatta la sua intelaiatura monumentale.

Nulla quindi di grave. Quali e quanti palazzi di Venezia non hanno condiviso uguali sorte? Pochi o rari sono quelli che sono riusciti a serbare lo splendore d'un tempo, molti conservano di quest'ultimo solo un pallido riflesso, alcuni sono stati ravvivati dalla generosità dei loro nuovi proprietari, diversi sono nelle mani di amministrazioni pubbliche e di enti, che se non li migliorano non li deturpano in un buon rispetto della loro monumentalità, che non dimentichiamo essere caratteristica essenziale di Venezia, anzi la sua massima prerogativa.

La legge sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico è stata quindi più o meno osservata; guai se così non fosse avvenuto e si fosse lasciato libero sfogo all'iniziativa degli speculatori. I classici e regali saloni di questi palazzi si sarebbero dimezzati per accettare piani intermedi, le loro stanze fastose chissà quali e quante suddivisioni avrebbero subito, scalee e loggiati sarebbero stati occlusi per accogliere nuovi vani, i loro graziosi abbaini si sarebbero trasformati in capaci o angusti appartamenti e così facendo si sarebbe raggiunto il miracolo di distruggere o meglio di ridicolizzare la monumentalità di Venezia, che fra l'altro avrebbe perso l'incentivo maggiore al richiamo continuo e costante dei suoi visitatori e dei suoi turisti. Bella sorpresa davvero per l'economia cittadina!

Il palazzo Erizzo avrebbe voluto inaugurare questo capitolo così antieconomico, e infatti fu venduto a 21 proprietari, ognuno dei quali nella fetta di panettone «monumentale» così acquistata avrebbe sistemato il proprio alloggio.

L'atto d'alienazione dell'immobile viene stipulato nell'ottobre del 1964 presso uno studio notarile della città. Non si sa per qual motivo non venga comunicata agli acquirenti l'esistenza di una legge (quella succitata) in virtù della quale sugli immobili soggetti a vincolo, il Ministro per la Pubblica Istruzione, sollecitato intuibilmente dai suoi organi periferici, può sempre esercitare il diritto di prelazione e avocarli al Demanio dello Stato per l'istesso prezzo dichiarato nel contratto di compravendita notarile.

Su una licenza di lavoro per l'apertura di una porta, l'«Erizzo» accoglie muratori e manovali per la sua nuova sistemazione ad alveare umano e tutto così prosegue finchè i tecnici della Soprintendenza ai monumenti mettono gli occhi sull'immobile e s'accorgono che nulla è regolare, sull'illegalità dei lavori in corso. Siamo nel mese di novembre e su richiesta della Soprintendenza, l'Amministrazione comunale assicura di avere già provveduto alla sospensione dei lavori. Quest'ultimi subiscono una battuta d'arresto ma quindici giorni dopo è proprio l'Amministrazione comunale a concedere una seconda licenza edilizia per riforme interne, dimentica forse dell'assicurazione precedente. Una dimenticanza piuttosto grave.

E' notorio che su qualsiasi bene vincolato il Ministero della Pubblica Istruzione può sempre esercitare il diritto di prelazione (art. 32 della legge 1.o giugno 1939, n. 1089) e che pertanto una qualsiasi compravendita del genere non può attuarsi definitivamente finchè il predetto Dicastero non abbia fatto rinuncia a questo suo diritto. E' notorio altresì che qualsiasi lavoro su un bene vincolato deve avere l'approvazione della Commissione edilizia comunale e soprattutto quella della Soprintendenza. E' notorio infine che ogni vincolo, e in questo caso risaliamo addirittura al 1958, viene trascritto nei registri delle Conservatorie delle ipoteche. Quindi nè lo studio notarile che provvide all'atto di alienazione dell'immobile, nè la Amministrazione comunale, nè gli stessi acquirenti potevano ignorare tutto ciò, che è all'ordine del giorno in qualsiasi compravendita, specie in una città come Venezia, dove non si sa quale suo punto non abbia un dichiarato valore artistico, storico, monumentale e paesaggistico. Forse un'inspiegabile insensibilità?

Poteva rimanere insensibile anche la Soprintendenza ai monumenti? Certamente no, e infatti in data 15 febbraio 1965 veniva firmato dal Ministro della Pubblica Istruzione il decreto per esercitare il diritto di prelazione, ritenuta l'opportunità di far acquistare dal Demanio dello Stato l'immobile in oggetto, e cioè palazzo Erizzo. Tramite l'Ufficio unico notifiche della Corte d'Appello di Venezia, il decreto di cui sopra veniva notificato ai vari e numerosi acquirenti il 22 dell'istesso febbraio.

Il palazzo Erizzo diverrà in tal guisa proprietà demaniale. Non c'interessa per ora sapere a quale uso sarà destinato, c'interessa soltanto il provvedimento preso dal superiore Ministero, su lodevolissima sollecitudine del Soprintendente locale. In un provvedimento del genere un atto di alta e profonda considerazione per la città di Venezia, per la sua storia e per la sua civiltà, che non è patrimonio locale ma di tutto il mondo. Nella difesa del bello e del monumentale la difesa di noi stessi se non vorremmo essere degli autolesionisti, capaci di rinnegare quel nostro mirabile retaggio storico, per il quale l'Italia ha avuto e avrà una sua voce.

Emilio Padoan

BREVE ITINERARIO TRA ALCUNI REPARTI DEL NUOVO ESERCITO ITALIANO

Impressiona anche senza sonoro l'attacco a tenaglia dell'«Ariete»

Dall'azione veloce e precisa dei reparti bersaglieri meccanizzati e dall'irruenza dei carri armati scaturisce il retroscena di una preparazione meticolosa, guidata con passione e grande serietà

DAL NOSTRO INVIATO

Pordenone, marzo

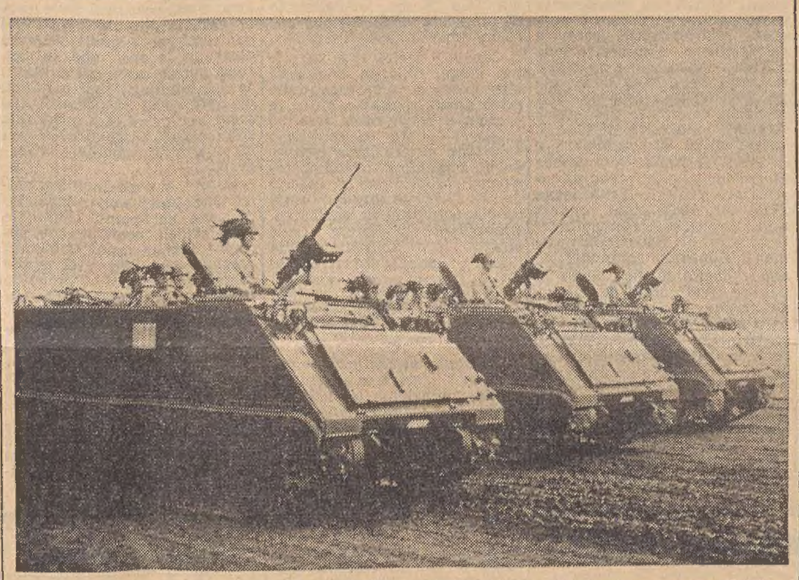
«L'Africa e la Russia erano così», dice il giovane colonnello dei carristi indicando col braccio la distesa di sassi senza limite di orizzonte, e non stentiamo a credergli. L'Africa per il pietrame bianco e nudo cosparso su invisibili mammelloni che fanno beccheggiare il grosso «M. 47» come in alto mare; la Russia per il vento gelido e l'acqua mista a nevischio che s'investono obliquamente, inzuppandoci a sottozero, e che diventano addirittura orizzontali allorchè un ordine improvviso di accelerare fa avanzare il carro sempre più velocemente, con un sobbalzo e un'impennata da cuore in gola.

L'impressione «panoramica» forse non sarebbe così realisticamente evocativa se ci trovassimo all'interno del carro, o comunque al livello del terreno. Ma siamo su un'«altana», dove l'arioso e solare termine veneziano sta qui a indicare una specie di palco innalzato con tubi di ferro sopra il mobilissimo e irrequieto mezzo corazzato. Così la visuale si allarga fino a fondere l'orizzonte con le basse nuvole che scorrono da tramontana, e l'assenza di riferimenti (un campanile, un villaggio, una macchia d'alberi) rafforza l'immagine di steppa o deserto.

E' da questo osservatorio mobile ed esposto al tempaccio di marzo (che qui sembra voler sostituire il tradizionale tiro del nemico) che abbiamo la possibilità di seguire passo per passo l'esercitazione di un complesso della Divisione «Ariete». I protagonisti sono un reparto di bersaglieri e uno di carri armati; il tema è l'aggancio e l'impegno con la classica manovra a tenaglia di un nucleo di resistenza nemico incaricato di proteggere la ritirata del grosso verso Est; il luogo, così realistico e nello stesso tempo scenografico, è alla confluenza del Meduna con il Cellina, allo sbocco Ovest del guado di Santa Foca.

Molte raccomandazioni al profano: tenersi forte al parapetto dell'altana altrimenti un sobbalzo più forte e si vola; e poi il sonoro sarà ridotto di una ragionevole aliquota: il fuoco cioè, da entrambi le parti, sarà limitato, senza tuttavia che l'assieme — molto vicino a una sequenza di cinema muto — perda la sua efficacia dal lato dimostrativo. E così è. Improvvisamente sulla sinistra, nel deserto flagellato dall'acqua si muove qualcosa. Sono tre «M 113», i veicoli cingolati per il trasporto di uomini su terreni difficili. Avanzano veloci, a balzi alternati, applicando la tattica western del «Coprimi John», com'è stato esemplificato — prendendolo appunto dal filone western — il metodo dell'uomo che spara proteggendo l'amico impegnato intanto a guadagnare terreno. Poi a cinquecento-seicento metri dall'obiettivo i mezzi si fermano, spalancano i portelloni posteriori e partoriscono tre scattanti plotoni di bersaglieri che si sparpagliano sul terreno, cercano una prima sistemazione e iniziano il fuoco. Siamo all'aggancio del nemico, che magnetizzato da questo attacco non si avvede della minaccia proveniente quasi subito da un altro quadrante. Usciti quasi dai piovaschi e dalle pietre, uno dopo l'altro dieci carri armati «M 47» si avventano velocissimi a chiudere la tenaglia, e arrivati a distanza utile aprono anch'essi il fuoco, continuando ad avanzare alternativamente secondo il buon suggerimento del «Coprimi John!». Il rumore degli spari e dei motori si ingigantisce; avvicinandosi allo obiettivo gli spazi, prima immensi, sembrano chiudersi, prendere alla gola. Ancorchè circoscritta nel numero di mezzi impiegati e nella colonna sonora, l'azione assume un aspetto di forza paurosa. Non è difficile, immaginandola moltiplicata per dieci, quale apocalisse in movimento essa possa diventare all'istante del bisogno, con la cornice — qui assente — dell'artiglieria in appoggio, degli aerei da ricognizione, dell'impeto proprio di ogni battaglia.

Una raffica più rabbiosa di vento, combinata con una picchiata più nervosa del carro, strappa anche l'effimero telo che teoricamente avrebbe dovuto proteggere l'altana mobile.



I mezzi da trasporto cingolati M 113 in dotazione alla Divisione corazzata «Ariete»

E' la gran doccia finale. L'acqua raccoltasi investe l'osservatorio come un'ondata, infilandosi nel collo e nelle scarpe degli spettatori; sono gli ultimi ritocchi di una guerra... fredda e bagnata al cui realismo ha concorso sapientemente anche la meteorologia stravagante di marzo.

Inutile dire che tutto è filato con la precisione e la regolarità di una lezione tratta dal manuale della guerra moderna, anche se gli esperti notavano qualche sfumatura non ortodossa nel modo di avanzare dei carri o nei tempi del fuoco, pretendendo in una battaglia — sia pure immaginaria — la perfezione e lo stile di un quadro. Avranno senz'altro ragione, ma bisogna allora aggiungere che si tratta di una preparazione di uomini e del loro impiego davvero meticolosa, tirata via su un piano altamente qualificato e di estrema puntualità professionale. Già, si dirà che la professione del guerriero è una faccenda particolare, costruita su necessità ipotetiche e violente e perciò lontane mille miglia da una codificazione; il guaio è che si confonde sempre il militare con il militarismo. E' una differenziazione che ci sentiamo rilevare a ogni incontro, e c'è passione e sincerità nei suoi rilanci. Nessun professionista lavora forse così intensamente e con metodo, ogni santo giorno, come gli ufficiali. Sarà vocazione, sarà fascino di un mestiere, senso di un'investitura che ponendoli continuamente a contatto con i giovani li fa prima di tutto educatori. Così la loro giornata è piena, regolata su orologi che non sgarrano, generosa di contatti umani e di esperienze tecniche sempre rinnovantesi. Un mondo particolare, autonomo e denso di succhi vitali che meriterebbe fosse conosciuto in profondità e più ampiamente di quanto non lo sia oggi, se non altro per svellere certi vecchi luoghi comuni che non esistono più. E in particolare nella nuova «Ariete» al potenziamento e all'ammodernamento dei mezzi corrisponde un notevole sforzo dedicato al miglioramento spirituale dei giovani che vengono alle armi. La Divisione svolge ben ventotto corsi di specializzazione tecnica, e inoltre nei singoli reparti viene effettuata un'attività educativa atta a rendere il soldato consapevole dei principi che regolano la vita sociale e cosciente dei suoi doveri di cittadino.

Bersaglieri più carristi eguale corazzati. Ancora una volta si leva l'ammonimento che i tempi camminano e bisogna stare al passo. Spirito e corazza. Dal di fuori può sembrare retorica o letteratura, ma ciò che sopravvive al tempo è semplicemente realtà, sia pure come unione di elementi diversi. Non altro erano i mitologici centauri. Sul frontespizio delle pagine che raccontano la storia del 32.o Reggimento Carri dell'«Ariete» sta scritto: «...Qualcuno dei carri colpiti continuava a correre, incendiato, con a bordo soltanto morti e moribondi come immenso rogo semovente. Molti di quei morti, per abitudine, tenevano l'acceleratore abbassato... Quale immane processione di mostri fiammeggianti, scossi dai bagliori variopinti delle granate di bordo, irreali come una paurosa leggenda fantasma... L'anima dei carristi non lascia il motore. Come potrebbe altrimenti un carro squarciato e incendiato, seguitare a dirigersi deciso verso il nemico?...».

C'è del mito anche in queste parole nate nel deserto africano. Il mito che serve da ponte con la realtà d'oggi e ne alimenta lo spirito.

Libero Mazzi



I poderosi carri armati M. 47 in dotazione ai reparti della Divisione corazzata «Ariete»

In vendita il 1° numero di
sadea/editore
Terzo Reich
Storia del nazismo
a cura di
Indro Montanelli
45 fascicoli settimanali
3 grandi volumi

L/250

CRONACA DELLA CITTA'

ATTIVITA' DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

Lo snellimento della burocrazia impegna gli uomini e le macchine

Dal centro meccanografico sono stati emessi lo scorso anno quasi duecentomila assegni solamente per pagare pensioni

Il consuntivo dell'attività volta nello scorso anno dalla Direzione provinciale di Trieste del Tesoro è stato reso noto ieri, nel corso di una conferenza stampa, dall'ispettore generale dott. Lunetta, presente anche l'addetto all'ufficio relazioni pubbliche, dott. Guglielmotti. L'incontro è stato indetto proprio nell'ambito delle pubbliche relazioni (Trieste è la seconda città in Italia che si avvale di questo particolare ufficio, nello specifico settore), con lo scopo di sviluppare maggiormente i rapporti con i cittadini, per ottenere fiducia, comprensione e soprattutto collaborazione. Nel quadro di queste iniziative, sono state anche esaminate e portate a termine diverse istanze che presupponevano uno speciale e approfondito esame, e che forse esulavano dalla stretta competenza di una Direzione provinciale del Tesoro.

Rilevato come esista un indubbio rinnovamento nel campo della pubblica amministrazione (tra l'altro, l'assegno di conto corrente postale di serie speciale per i pensionati, la meccanizzazione degli stipendi, la riorganizzazione dei servizi), il dott. Lunetta ha illustrato una serie di dati statistici, in relazione all'attività svolta dalla Direzione provinciale del Tesoro di Trieste. Su una popolazione della intera provincia di 296.229 abitanti, la Direzione aveva in carico al 31 dicembre '64, 17.364 conti correnti di pensioni di guerra, ordinarie e ferroviarie, e 6520 partite di stipendio per altrettanti dipendenti dello Stato in attività di servizio, esclusi i ferrovieri, i postelagrafonici ed i maestri elementari, i quali hanno una propria amministrazione.

Nello scorso anno sono stati emessi dal locale centro meccanografico 198.263 assegni di conto corrente postale di serie speciale, per il pagamento delle pensioni, per un importo complessivo di 8.834.891.608 lire; gli ordini emessi per il pagamento degli stipendi sono stati 20.819, per una somma totale di 9.318.727,948 lire. Questi dati — è stato rilevato — si riferiscono unicamente alla nostra provincia; per quelle collegate di Gorizia e Udine sono stati emessi complessivamente 535.431 assegni di pensione e ordini di pagamento per stipendi: l'importo totale è di 20.652.022.549 lire. Dal 1.o marzo, inoltre, si è anche iniziata l'attività meccanografica riguardante il neo-istituito circondario di Pordenone.

Sono state inoltre effettuate varie operazioni sul debito pubblico per 6.596.600 lire, iscritti 1097 depositi definitivi per un ammontare di lire 304.297.779, e restituiti 1012 depositi per un ammontare di lire 375.382.561, risultando così la vigenza dei depositi, che fanno capo alla Cassa depositi e prestiti, per una somma complessiva delle leggi delegate per l'applicazione pratica del conglobamento degli assegni annessi allo stipendio, da effettuarsi in due fasi successive: 1.o gennaio '65 e 1.o marzo '66, nonchè l'ulteriore aumento del 30 per cento sulle pensioni ordinarie, con effetto dal 1.o luglio '65.

Oggi si parla ancora — ha rilevato il dott. Lunetta — nell'ambito della riforma burocratica, di semplificare procedure e controlli sulla spesa pubblica. Risulta, tra l'altro, che i relativi schemi di proposte di legge sono già stati predisposti dalla commissione mista istituita presso il Ministero competente. Se questa riforma saprà operare in profondità, molte lamentele che ancor oggi vengono avanzate dagli utenti dei pubblici servizi potranno cessare, consolidando maggiormente la fiducia che i cittadini dovrebbero avere nello Stato e nelle sue istituzioni amministrative.

Nello spirito di questo snellimento dell'Amministrazione e del colloquio che, grazie alle Relazioni pubbliche, si è iniziato con i cittadini, si è potuto apprendere che, per quanto riguarda il numero degli statati nella Regione, i ruoli in carico a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone sono 9480, con esclusione dei ferrovieri, postelegrafonici, FF.AA., e maestri elementari; la spesa ascende a circa 15 miliardi di lire. Nella Regione, i pensionati (alla data del 31 dicembre '64) erano circa 60.000, con una spesa di 25 miliardi di lire.

Una mole di lavoro, come si vede, che ha fatto seguito anche alla vera riorganizzazione dei servizi, dal punto di vista amministrativo, che si concretò con il decentramento attuato in base alla legge del 12 agosto '62. Alle direzioni provinciali del Tesoro sono stati affidati numerosi compiti, prima di prerogativa ministeriale, in materia di pensioni di guerra e ordinarie, di assegni spettanti ai dipendenti civili dello Stato in attività di servizio, e in materia anche di entrate del Tesoro. Si è trattato di importanti provvedimenti legislativi, che apportano indubbi benefici a tutti gli amministrati, in quanto le richieste relative al riconoscimento di determinati diritti vengono esaminate in loco e soddisfatte in un tempo molto breve.

La legge già ricordata, in particolare, ha attribuito alle Direzioni provinciali del Tesoro il compito di emettere i fogli d'ordine per la concessione, a favore di tutti i dipendenti dello Stato, degli aumenti periodici di stipendio, disponendo che tali atti amministrativi fossero soggetti al controllo successivo delle ragionerie provinciali dello Stato e delle delegazioni regionali della Corte dei Conti. Questo primo esempio di controllo successivo alla spesa pubblica ha portato, come concreto risultato, il fatto che i beneficiari possano godere l'aumento dello stipendio nello stesso mese in cui è sorto il diritto.

A nessuno, certamente, può sfuggire l'importanza di questo nuovo principio in materia di contabilità di Stato, sancito dalla legge; ed è sperabile che altri esempi possano seguire, in un tempo relativamente breve.

L'aumento di capitale approvato per la SIOT

Si è riunito ieri a Roma, sotto la presidenza del Ministro del Tesoro, Colombo, il comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Tra l'altro, è stato affrontato l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, fra i quali figuravano vari aumenti di capitale. Tra questi, il comitato si è pronunciato favorevolmente per quello riguardate la Società italiana per l'oleodotto transalpino - Trieste, da 1 a 3000 (espresso in milioni di lire), e per quelli che fanno capo alla Cartiera del Timavo, e precisamente: Cartiere di Arbatax - Cagliari, da 1.470 a 1.720, e Cartotecnica di Arbatax - Cagliari, da 710 a 960 (pure in milioni di lire).

Per novantacinque posti di dattilografo di quinta classe in prova è stato bandito un concorso dall'Amministrazione civile dell'Interno. Gli interessati (dai 18 ai 30 anni) presentino la domanda entro il 5 aprile alla Prefettura.

PRENOTAZIONE SOGGIORNI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7/1

Insediata ufficialmente la deputazione di borsa

Eletto presidente il comm. Dario Zaffiropulo durante la cerimonia alla Camera di Commercio

Nel corso di una breve cerimonia, nella sede della Camera di commercio, è stata insediata ieri la deputazione della borsa valori. Il presidente Caidassi che era assistito dal direttore Steinbach e dal segretario della Borsa, Bidoli, ha dato lettura del decreto del Ministero del Tesoro sulla nomina della deputazione, manifestando inoltre ai componenti il vivo apprezzamento suo e dell'ente camerale.

Nella stessa riunione, il comm. Dario Zaffiropulo è stato eletto, all'unanimità, presidente della deputazione. I componenti sono il dott. Aurelio Falco (delegato governativo), direttore del Banco di Napoli; dott. Bindo Cipriani, direttore della Banca d'Italia; gen. Alessandro Santi, per la stanza di compensazione; rag. Carlo Bak, condirettore delle Assicurazioni Generali; dott. Franco Longo, direttore del Banco di Roma; dott. Metello Simonelli, direttore della Banca Nazionale del Lavoro; ing. Giusto Muratti, per l'Istituto di emissione; dott. Marcello Gentile, direttore della Banca Commerciale Italiana; Carlo Leonesi, direttore del Credito Italiano; rag. Bruno Visin, agente di cambio.

La deputazione, dopo aver passato in rassegna l'andamento del mercato mobiliare nel quadro della particolare situazione dell'economia, ha avanzato al presidente della Camera alcuni suggerimenti atti a migliorare il lavoro borsistico. Il dott. Cipriani e il dott. Longo hanno espresso al dott. Caidassi e alla Giunta camerale la gratitudine della deputazione, per l'appoggio costante dato alla Borsa; come noto, proprio di recente sono stati adottati utili provvedimenti per il potenziamento e il rammodernamento di quel settore.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 fuochista, prec. 1869.

DOPO AVERE URTATO UN AUTOBUS

Macchina senza freni bloccata da un albero

Il guidatore è rimasto incolume Ridotta a un rottame la vettura

Momenti di «suspense» ha vissuto ieri sera il capitano marittimo Giorgio Bergami, di 56 anni, abitante in via Fabio Severo 87, quando stava scendendo con la sua Simca (TS 45349) la via Pindemonte diretto verso la via Giulia. Giunto alla Rotonda del Boschetto, nello scendere la breve discesa che sfocia sul piazzale, l'automobilista si è accorto, con terrore, che il pedale del freno andava fino in fondo e che il suo veicolo non accennava ad arrestarsi nè a rallentare. Per cercare in qualche modo di arrestare la corsa sempre più paurosa della sua auto, il Bergami ha ingranato una marcia inferiore, ma con scarso risultato. Proprio in quello stesso istante è sopraggiunto, dalla via Giulia, l'autobus della linea «L», targato TS 54334 e guidato verso il capolinea di Longera dall'autista Carlo Bortoli, di 34 anni, abitante in androna del Pane 5. Il Bergami ha tentato di evitare lo scontro con il veicolo pubblico ma non vi è riuscito del tutto; dopo aver sbattuto contro il parafango anteriore dell'autobus (che è così rimasto bloccato), la Simca è andata ad arrestarsi, con violenza, contro un grosso platano, fracassandosi. Dalle ferraglie contorte della vettura il Bergami è uscito indenne.

Quasi due milioni vinti con l'Enalotto

La fortuna ha bussato alquanto vigorosamente, alla porta di un nostro concittadino; grazie alle più o meno misteriose cabale dell'Enalotto circa 2 milioni sono stati riversati dalla dea bendata in qualche angolo di Trieste. Il volto del fortunato vincitore è ancora anonimo: «Potrebbe essere chiunque», ha detto la signora Anna Riccio Bergamas, gerente della ricevitoria di piazza Tommaseo, dove è stata compilata la schedina vincente. Se il volto del neomilionario è ancora ignoto, si conosce in ogni particolare quello della scheda a sei giocate, precompilata a macchina che gli frutterà una discreta somma. I numeri che ci sono scritti sopra valgono esattamente 1 milione 897 mila lire; sono 49-32-5-32». Sulle sei colonne compaiono un «dodici», quattro «undici» e tre «dieci». Non è la prima volta che la ricevitoria di piazza Tommaseo tiene a battesimo una vincita consistente; circa sei e sette volte la fortuna ha scelto una scheda del Totocalcio, o del lotto, o dell'Enalotto, compilata di fronte alla signora Bergamas. Centinaia di migliaia di lire, spesso milioni, come è avvenuto ieri, cifre che contrastano singolarmente con l'ambiente di una ricevitoria, generalmente nudo e provvisto solo dello stretto indispensabile; un bancone per la scrittura, penne, inchiostro e l'immancabile sportello a vetri. Ma dietro queste poche suppellettili c'è sempre il miraggio, talora non confessato, di una vincita improvvisa, di un inaspettato favore della fortuna; e qualche volta i desideri sono realizzati.

Il dodici registrato a Trieste è il secondo giocato nel Veneto orientale; altre vincite minori si sono avute ad Udine ed a Gorizia.

I coltivatori diretti stamane in assemblea

Questa mattina con inizio alle 9.30 nella sala dei Convegni della Camera di Commercio, in via S. Nicolò, 5, si tiene l'annunciata quindicesima assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione provinciale dei Coltivatori diretti di Trieste.

All'ordine del giorno figurano i seguenti punti: insediamento del Presidente dell'assemblea; relazione morale e finanziaria sull'attività svolta dalla Federazione durante il 1964; discussione della relazione; presentazione di mozioni e ordini del giorno; chiusura della discussione con la votazione di una mozione conclusiva dei lavori, dopo la replica del relatore ai vari interventi.

La relazione sarà presentata dal dott. Rustia-Traine e la presidenza dell'assemblea sarà affidata all'on. Bologna.

Cordoglio dei profughi

Stroncato da un male inesorabile è morto Antonio Pelaschiar, già dirigente della pescheria di Capodistria, al quale era affidata la responsabilità del Campo profughi di Villa Opicina. La sua scomparsa ha suscitato vasto cordoglio tra gli esuli che lo stimavano per i suoi sentimenti patriottici dei quali dette prova battendosi da fervente mazziniano per la causa dell'irredentismo. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

INTERVENTO DEL COMUNE PER L'ACQUISIZIONE DEL FONDO

Destinata a case popolari un'area nel rione di Ponziana

E' quella dove sorge un gruppo di alloggi oramai decrepiti che costituirono uno dei primi esempi di edilizia economica

Il Comune ha compiuto in questi giorni un importante passo per l'acquisizione di una area relativamente centrale da destinarsi alla costruzione di case economiche e popolari; si tratta della zona dove sorge il gruppo di case ex INA di Ponziana, che — alla stessa stregua delle zone di S.M.M. Inferiore, di Rozzol-Melara e di Piani S. Anna — dovrebbe essere inclusa nel piano di costruzioni previste dalla legge 167, del 1962. Una quarta area doveva essere inizialmente quella di Barcola-Bovedo, ma il Consiglio comunale ne aveva deciso a suo tempo lo stralcio, trattandosi di una zona eccessivamente decentrata per la cui abitabilità era necessario un impegno finanziario non indifferente (collegamenti stradali, allacciamenti, fognature, ecc.). Ed ecco, la apposita commissione consiliare, alla quale è stato demandato il compito di reperire altre aree per la costruzione di case popolari in base alla nota legge 167, ha compreso nell'elenco quelle site ai lati della via Don Bosco, attualmente di proprietà della società per azioni Immobiliare «Tergeste».

Con tale scelta si è, in primo luogo, reperita una zona che fosse, a differenza delle altre finora acquisite, entro la cerchia urbana; ed in secondo luogo si è dato nel contempo soluzione al problema agitato da un migliaio di cittadini, residenti proprio nelle casette dell'ex INA che sorgono ormai da cinquant'anni su quell'area, preoccupati a causa dello sfratto loro intimato dalla nuova proprietà; infatti la società Immobiliare si riproponeva di abbattere le casupole e lottizzare i terreni per la costruzione di un borgo residenziale.

Di fronte al pericolo di dover ora sloggiare in massa da quelle abitazioni, le 172 famiglie che vi alloggiano hanno dato vita a un comitato il quale operasse nelle sedi competenti in difesa di quella piccola comunità civica; a tale comitato lo stesso Sindaco dott. Franzil ha assicurato nei giorni scorsi che quell'area è stata inclusa nell'elenco elaborato dalla commissione consiliare e che la relativa delibera verrà portata quanto prima all'attenzione del Consiglio comunale. A questo punto, gli inquilini interessati, riuniti in assemblea, hanno votato un ordine del giorno nel quale si auspica una sollecita soluzione, in linea con le assicurazioni del Sindaco, del problema; una sollecitazione mossa anche dal fatto che l'attuale proprietà — pur essendo già in corso, da parte del Comune, l'azione di esproprio a norma della citata legge 167 — ha proseguito nelle azioni di sfratto, notificandole ad esempio agli inquilini delle case n. 76 e 78 di via d'Alviano e fissando le prime esecuzioni per la fine di questo mese. Perciò, nello stesso ordine del giorno, si chiede anche all'assessore comunale all'Assistenza d'intervenire affinchè il rappresentante del Comune in seno al comitato sloggi della Pretura sostenga il rinvio a tempo indeterminato di tutte le azioni di sfratto riguardanti gli inquilini di quelle casette.

Le casette in questione sono il primo esempio a Trieste di un borgo popolare, come è attualmente concepito. Esse sono sorte intorno al 1910, mediante l'utilizzo dei fondi dell'Istituto previdenziale di allora; fondi costituiti dalle quote versate dai dipendenti dei cantieri, per i quali vennero costruite le case che tuttora sono per la gran parte abitate dai familiari, figli e nipoti, di coloro che vi presero possesso per primi. La proprietà, dopo il 1918, passò all'INA e di recente all'Immobiliare «Tergeste».

Perchè ora gli inquilini sollecitano l'inclusione della loro zona nel piano comunale per l'edilizia economica e popolare, sebbene anch'esso comporti la demolizione di quelle vecchie casupole? Perchè è stato loro assicurato che in ogni caso essi troveranno alloggio in quelli edifici popolari che verranno costruiti a cura del Comune. Anzi, l'Amministrazione municipale offrirà loro anche una sistemazione provvisoria durante il periodo fra le demolizioni e le ricostruzioni; i lavori, infatti, procederanno per lotti; e così si avrà un graduale trasferimento degli abitanti.

PROFESSIONE E MISSIONE INSIEME

AUMENTA LA RICHIESTA DI ASSISTENTI SOCIALI

Le prospettive aperte dalla scuola specializzata che opera da un quindicennio nella nostra regione

Funziona ormai da quindici anni nella nostra Regione una Scuola superiore per assistenti sociali, le cui caratteristiche sono state illustrate dalla direttrice dell'Istituto dott. Bianca De Carli, nel corso di una conferenza stampa.

Alla Scuola i cui corsi sono triennali si viene ammessi con il diploma della media superiore e dopo aver superato un esame attitudinale. Quest'anno sono iscritti all'Istituto sessantaquattro allievi d'ambo i sessi, e diciassette sono prossimi al traguardo del diploma. Attualmente nell'ambito cittadino operano, con regolare rapporto di lavoro, 74 diplomati; nel resto della Regione circa altrettanti.

La direttrice della Scuola ha insistito sull'opportunità di stimolare l'avvio alla professione di assistente sociale ed ha preannunciato un suo prossimo incontro con l'assessore regionale all'istruzione, prof. Vicario. La Scuola triestina è inquadrata nella Federazione ENSISS. I titoli di studio finora rilasciati, però, non hanno avuto il riconoscimento giuridico. Comunque il Ministro Gui ha dato assicurazione di risolvere il problema al più presto possibile.

La dott. De Carli ha precisato che oggigiorno si avverte un forte bisogno di assistenti sociali e che anche dall'estero vi sono delle richieste di tale personale specializzato. E' la Scuola stessa che nella maggioranza dei casi cura il collocamento dei diplomati nei posti di lavoro dove hanno modo di svolgere una delle più belle e ben remunerate professioni, di altissimo valore sociale e morale oltrechè tecnico - professionale. Le maggiori richieste provengono dalle grandi, medie e piccole aziende; da istituti di rieducazione e di pena; da scuole, da ospedali e case di cura, da istituzioni per la maternità e l'infanzia. Purtroppo, però, a Trieste in molti enti e aziende anche di rilevante importanza, manca il servizio di assistenza sociale e questa è una lacuna che riesce davvero inesplicabile ove si consideri l'eccellente fama della Scuola triestina che forma questi moderni professionisti impegnati nel campo dei rapporti psicologico-sociali dovunque vi siano comunità lavorative.

Presentemente la Scuola triestina di servizio sociale è gestita da un'Associazione della quale fanno parte il Presidente della Provincia, il Sindaco, il Presidente degli Ospedali Riuniti, il Presidente dell'ECA e un delegato dell'ENSISS. La sua gestione, naturalmente, è molto dispendiosa. Vi è costante bisogno di finanziamenti per reggere al passo con le altre istituzioni analoghe. La direttrice auspica che l'Istituto abbia un incremento finanziario con interventi vari, di autorità e di cittadini che si sentano «amici della Scuola». Costoro sarebbero degli autentici «cavalieri del servizio sociale», una benemerenza di alto civismo e di diretto interesse e utilità per la città e per la Regione.

Sollievo per il rinvio dello sciopero ENEL

La notizia del rinvio dello sciopero dei dipendenti dello ENEL — riportata in altra parte del giornale — suscita sollievo anche nella nostra città dove la sospensione del lavoro nel settore elettrico avrebbe comportato gravi disagi.

Le Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 15 luglio 1964 se a scadenza sei mesi e 31 ottobre 1964 se a scadenza tre mesi.

GIOVANE FERITO IN UNO SCONTRO

Sbalzato dallo scooter picchia il capo al suolo

In uno scontro frontale con un'utilitaria è rimasto ieri sera gravemente ferito lo scooterista Marcello Bisiacchi di 28 anni, macellaio, abitante in via Vivaldi 1. Poco prima delle 23, il giovane stava guidando lungo la via dell'Istria, diretto verso la periferia, la propria Vespa targata TS 32284. In base ai rilievi effettuati sul posto, i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno accertato che il Bisiacchi procedeva spostato verso il centro della carreggiata. Giunto all'altezza dello stabile numero 104, egli è andato a sbattere contro la Fiat 600 (TS 67474) che procedeva in senso inverso guidata da Miroslavo Antolli, di 55 anni, abitante in strada per Fiume 37. L'urto, abbastanza violento, ha fatto sbalzare di sella lo scooterista che è stato catapultato al suolo.

Il Bisiacchi ha picchiato duramente il capo sull'asfalto riportando, come ha constatato il medico di turno all'astanteria, la sospetta frattura cranica, contusioni escoriate al ginocchio destro con la sospetta frattura della rotula, contusioni escoriate multiple allo zigomo e alla palpebra destri. In preda ad uno stato subcommozionale il ferito è stato ricoverato di urgenza nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni.

Un improvviso scarto dello scooter ha mandato ieri all'ospedale il commesso Gabriele Kralj, di 30 anni, abitante al numero 162 di Basovizza. Poco prima delle 22, in sella alla sua Lambretta (TS 29576), egli stava percorrendo la strada provinciale che collega Padriciano a Basovizza. A metà circa del percorso il Kralj, ha avvertito uno sbandamento del motomezzo e non è riuscito a mantenersi in equilibrio.

LA CROCIERA E' PROPRIO UN «DIPORTO DA MILIARDARI»?

Arrivano da tutto il mondo per godersi la primavera in Dalmazia

Viene organizzato ad un prezzo estremamente conveniente un ciclo di incantevoli crociere lungo la costa dalmata

Non a torto la crociera è sempre stata considerata un genere di turismo riservato a poche persone dotate di particolari risorse economiche: infatti il costo di una crociera per mare è generalmente piuttosto elevato, e tale da non incoraggiare un pubblico molto vasto a godere del piacere di compiere dei viaggi per mare a scopo turistico. Un programma già annunciato dall'UTAT, ed ora ormai in fase di imminente realizzazione, costituisce un fatto nuovo che consentirà a molti di apprezzare — e soprattutto di «vivere» — l'indescrivibile gioia di una vacanza trascorsa a bordo di una confortevole nave, lungo itinerari particolarmente suggestivi, ed a costi più che ragionevoli.

Tra le varie forme di turismo, la crociera è indubbiamente la più «distensiva», quella che consente un completo ed efficace «relax»: in definitiva, la forma più adatta per chi desideri estraniarsi completamente per un breve periodo dagli affanni della vita quotidiana, con evidenti vantaggi per il fisico e per lo spirito.

Le crociere lungo la Dalmazia, per la varietà e bellezza di questa meravigliosa costa, richiamano ogni anno — e particolarmente in primavera, cioè nella stagione in cui la Dalmazia rivela tutto il proprio fascino incomparabile — una schiera di turisti da tutte le parti del mondo. Si tratta per lo più di turisti forniti di possibilità economiche elevate, per i quali la scelta di un itinerario non costituisce normalmente un problema. Il ciclo di crociere organizzato dall'UTAT, a bordo dello yacht «Alessa Santic» e della m/n «Jugoslavia», avrà appunto questo carattere di signorilità: trattamento di primissimo ordine, itinerario intelligentemente predisposto da un'organizzazione che vanta una esperienza più che trentennale, a prezzi veramente convenienti: addirittura da lire 24.000 a persona. Questi viaggi avranno la durata di quattro ed otto giorni (possibilità di scelta tra le due soluzioni), e prevedono delle soste in località incantevoli e certamente troppo poco conosciute: Curzola e Lesina, Zara, Ragusa, Spalato, Sebenico, Bocche di Cattaro ed altri luoghi di straordinario interesse turistico. Il programma, come s'è detto, ha già destato un interesse vivissimo: si consiglia pertanto a chi desideri approfittare di questa singolare combinazione — data la forte richiesta di prenotazioni — di rivolgersi in tempo agli uffici UTAT, anche per ottenere dettagliati chiarimenti sui particolari e sulle date.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 Telef. 24793/96

PASQUA A MERANO
17 - 19 aprile

GRAN CAMPANARO
per SS. Pietro e Paolo
27 - 29 giugno

Viaggio speciale a
VIENNA
(Settimane Festive e Mostra Internazionale Filatelica WIPA)
5 - 9 giugno

VIAGGIO IN AEREO A PARIGI
(condizioni del tutto particolari)
27 30 maggio

Crociere con la «CRISTOFORO COLOMBO»:
1) VENEZIA (30 maggio e 3 giugno)
2) VENEZIA - PIREO - MESSINA - PALERMO - NAPOLI (partenza il 3 giugno)

PER TUTTI I VIAGGI I POSTI SONO LIMITATI
Passate nei nostri Uffici a informarVi oppure telefonateci

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	25	82	66	57
CAGLIARI	50	76	14	64	86
FIRENZE	81	58	70	68	77
GENOVA	66	72	29	22	3
MILANO	38	18	49	65	42
NAPOLI	28	56	43	41	63
PALERMO	83	47	80	6	79
ROMA	32	5	78	80	89
TORINO	64	53	73	38	74
VENEZIA	28	86	21	41	46

ENALOTTO:
1, x, 2, 2, x, 1, 2, x, 2, 1, x, 1

Nel concorso Enalotto di questa settimana sono stati realizzati: diciannove 12, ai quali spetteranno 1.447.000 lire ciascuno; 196 undici: 105.000 lire ciascuno; 2049 dieci: 10.000 lire ciascuno.

I dodici sono stati realizzati a Bari, Bologna, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino e Verona. Il monte premi è di lire 68.756.897.

Nella zona del Veneto Orientale si registrano due dodici, 15 undici e 140 dieci.

Un dodici è stato ottenuto a Trieste da un anonimo su scheda 49 PVS giocata al Banco lotto di piazza Tommaseo. Lo stesso anonimo ha totalizzato anche quattro undici e tre dieci con un sistemino. A Trieste inoltre sono stati ottenuti 35 dieci. Nel Goriziano sono stati realizzati un undici e quattro dodici.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10.2; minima 5.5; umidità 70 per cento; pressione mb. 1026.9; temperatura del mare 8.2.

Oggi: Seconda di Quaresima. - Il sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 19.09. La luna nasce alle 14.21 e tramonta domani alle 5.04.

Farmacie in servizio notturno: All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245. (Rimangono aperte anche tutto il giorno).

Farmacie in servizio diurno interrotto: Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza n. 47/64 R.R. di data 24.2.1965 ha dichiarato la morte presunta di ENRICO VIDIMARI fu Enrico, nato a Gorizia il 26.2.1905, sottufficiale della Milizia, siccome avvenuta in località ignota della Jugoslavia alle ore 24 del giorno 12.5.1945.

Avv. Eno Pascoli

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale civile di Gorizia, con sentenza del 24.2.1965, n. 32/64, ha dichiarato la morte presunta di VINICIO CUMAR fu Pietro e di Nicolina Culot, nato a Gorizia il 4.8.1927, celibe, apprendista, residente a Gorizia, siccome avvenuta in località sconosciuta del Goriziano, alle ore 24 del giorno 14.7.1944.

Proc. dott. C. Giannattasio

Chirurgia Plastica-Estetica
Cicatrici, difetti naso, orecchie, rughe, seni, nei, depilazione
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. 36369

IN SOLI DIECI MINUTI

avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di
Giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA 8

AUTO MOTO NAUTICA
PIERO OSTUNI
TRIESTE - Machiavelli 28 - Tel. 37286
E' GIUNTO IL MOMENTO DI PENSARE ALLE VOSTRE VACANZE SUL MARE!
Concessionario esclusivo:
Chris-Craft 270 modelli di cruiser e motoscafi in mogano
Johnson I migliori fuoribordo del mondo
BRITISH SEAGULL Il fuoribordo famoso
VOLVO PENTA Il diesel insuperabile
DUCATI Motori a benzina - kerosene
alpa Tutte le imbarcazioni in plastica, a vela
Flart Barche, motoscafi e cabinati in plastica
GARMA Imbarcazioni pneumatiche in nylon - neoprene
Visitate il nostro Salone esposizione:
TRIESTE, VIA MACHIAVELLI 3 - TEL. 61181

BUTTATE VIA L'APPARECCHIO ACUSTICO
Ritagliate questo annuncio
Finalmente potrete liberarvi della seccatura e dell'imbarazzo di portare uno dei soliti apparecchi acustici... e tuttavia sarete in grado di udire di nuovo con tanta chiarezza da riuscire a capire persino le parole bisbigliate. Un balzo in avanti delle ricerche acustiche ha permesso alla strabiliante scienza elettronica di realizzare una nuova invenzione miracolosa; grazie ad essa è possibile superare la perdita dell'udito in modo del tutto invisibile e con incredibile facilità. Questa nuova invenzione, presentata da Amplifon, non ha NESSUN ricevitore rivelatore... NESSUN cordino o filo penzolante... NIENTE da nascondere tra i capelli o i vestiti. Immaginate quale sarà la vostra gioia e la meravigliosa, insperata comodità di cui godrete, quando potrete udire di nuovo senza alcuno sforzo grazie a questo stupefacente sistema; i vostri sogni saranno diventati realtà! Vi sentirete più giovani, avrete un aspetto più giovane e vi comporterete come persone giovani; vi sembrerà di essere tornati indietro di parecchi anni! Un prezioso libro ricco di informazioni, rivelante fatti straordinari, verrà inviato, su richiesta, GRATIS ai deboli d'udito che hanno letto questo giornale. Nessun impegno. Per ricevere il vostro libro, che vi verrà spedito in busta bianca, scrivete oggi stesso a Amplifon, Rep. 26 - C - 3, via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

«J 4» UN VIAGGIO NELLO SPAZIO. Spazio larghissimo, non c'è 1100 che regga al confronto. Tutto lo spazio per cinque persone: per chi guida e per chi guarda, per chi è alto 1,90 o pesa 100 chili. Spazio guadagnato sul motore, che è trasversale e in più a trazione anteriore. Guadagnato sulle ruote, messe lontano, ai quattro cantoni. Spazio ammorbidito, sistema Hydrolastic: niente molle balestre ammortizzatori, e un comfort che è da vettura superiore. Come le finiture. E il ricco cruscotto. E la sicurezza di guida. E il piacere di stare al volante, in un assetto fatto per i lunghi viaggi a 130 l'ora. In ogni «J 4», l'esperienza dei grandi successi di questi anni: INNOCENTI AUSTIN A40/S berlina e combinata, INNOCENTI S spider, INNOCENTI MORRIS IM3. Tutte garantite per 12 mesi o 20.000 km. di percorrenza.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA ORE FICE RIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

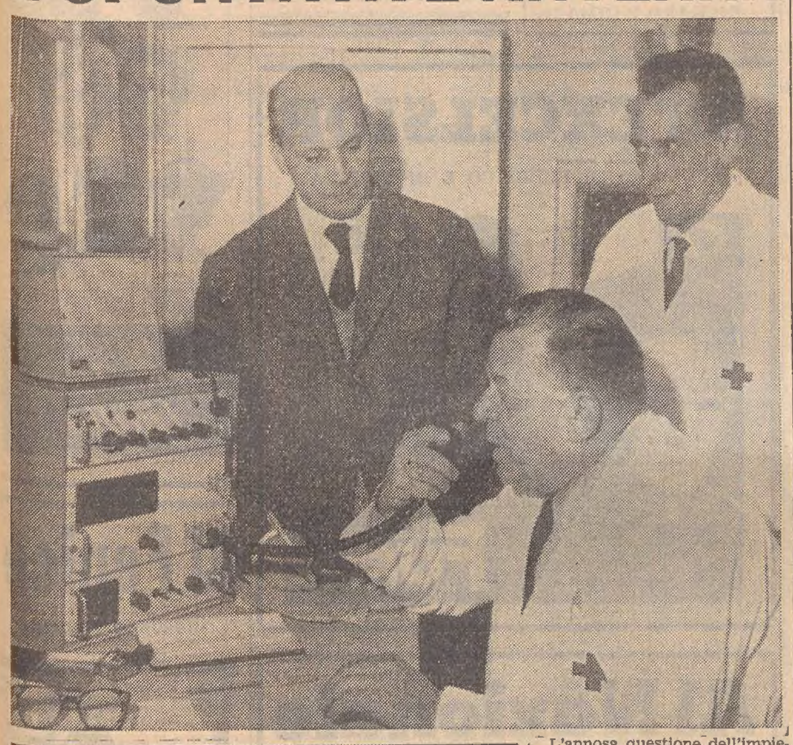
CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24068
Staz. Centrale tel. 24068
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 15.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

La profumeria
ROSA
ha il piacere di informare le gentili Clienti che nel suo negozio di Via S. Lazzaro 6 - Trieste tel. 38.222 potranno trovare i prodotti di bellezza
Elizabeth Arden

RADIOTELEFONI IN PROVA ALLA CROCE ROSSA

SULLE AUTOAMBULANZE È SPUNTATA L'ANTENNA





(«Attualfoto»)

L'annosa questione dell'impiego dei radiotelefoni sulle autoambulanze è finalmente risolta.

Da ieri mattina gli apparecchi sono in prova presso l'ambulatorio della CRI di piazza Vittorio Veneto. Sono entrati in funzione — in via sperimentale — la «centrale radio» installata sul tavolo dell'infermiere centralinista e due radiotelefoni, uno sull'autolettiga numero «4» e l'altro sull'autolettiga numero «3». Entro la settimana tutte le macchine del pronto soccorso avranno in dotazione gli apparecchi e l'intera rete sarà così perfezionata. Sul palazzo di piazza Vittorio Veneto è stata installata un'antenna di sette metri che permette il collegamento con tutta la Provincia e che può far sentire la sua voce fino a Venezia.

Fin dalla prima giornata la «trasmittente» ha dato prova della sua efficienza, facendo risparmiare all'autolettiga numero «4» chilometri di strada e, ciò che più conta, minuti preziosissimi. Nella mattinata per due volte l'autolettiga è stata bloccata sulla strada del ritorno e dirottata verso nuova destinazione.

L'esempio più evidente della funzionalità del servizio è stato dato nel pomeriggio, quando, nell'arco di venti minuti, l'ambulanza collegata via radio è riuscita a compiere ben tre interventi.

Alle 16,52 l'autolettiga «4» è stata inviata in via Corridoni dove un'anziana signora aveva bisogno di soccorso. Visitata la paziente, i sanitari sono risaliti in macchina per fare ritorno in piazza Vittorio Veneto. L'ambulanza si trovava in via Carducci quando l'infermiere di turno ha ricevuto una seconda chiamata radio: un bimbo stava molto male e respirava a fatica. La macchina della CRI ha svoltato subito in via Coroneo ed è accorsa in vicolo del Castagneto. Il bambino, a tempo di primato, è stato trasportato all'Ospedale infantile. Dalla via dell'Istria, sempre via radio, la lettiga è stata dirottata ancora all'hangar 64 del Porto Nuovo. L'operaio Giovanni Venier (57 anni, via Conti 24) si era ferito mentre stava pulendo una paratia della «Marco Polo».

In serata — come si è detto — anche l'autolettiga numero «3» è stata munita di radiotelefono.

LA CASA FRA LE VIE ROSSETTI E STUPARICH

Punito l'edificio di statura eccessiva

Supera anche se di poco il limite di ventisei metri

Agli edifici in costruzione non è consentito crescere oltre un determinato limite; esistono dei vincoli, per essi, precisati da quelle norme che dopo avere suddiviso la città in zone fissano le altezze massime di elevazione degli edifici in esse sorgenti. Così è accaduto che l'edificio sorto in via Rossetti angolo via Stuparich era risultato cresciuto troppo in fretta ad una misurazione effettuata dal perito Bruno Romagna, dell'Ufficio tecnico comunale: metri 28,70 rispetto a 26 metri, che sono il limite massimo previsto per quella zona. Accertato un tanto, il misuratore aveva steso il suo bravo rapportino, segnalando l'abusiva costruzione, con tanto di denuncia all'autorità giudiziaria, per contravvenzione alla legge urbanistica.

Quando il processo era ormai stato fissato davanti al Pretore, il difensore del responsabile di quella costruzione, l'ing. Sergio Zini, di 37 anni, abitante in viale Miramare 125/5, aveva chiesto il rinvio del dibattimento poichè era in corso un ulteriore accertamento dell'altezza dell'edificio. In effetti con lettera dell'8 marzo 1965 il Comune aveva informato il Pretore che a seguito di ulteriori misurazioni era stato riscontrato che la difformità denunciata fra progetto approvato e costruzione eseguita risultava di minore entità, in modo tale da rientrare in un caso per il quale la contravvenzione era estinguibile con oblazione.

La casa non si era certo abbassata, fra la prima e la seconda misurazione. Cosa era successo dunque? Lo ha confermato lo stesso imputato, alla seconda udienza del processo: il terreno su cui sorge lo edificio è in pendenza; l'altezza della casa era stata calcolata nel punto più basso della via Stuparich (dove l'edificio è più alto) anzichè nella sua parte mediana. La differenza in più restava, ma appunto non era tale da richiedere la sanzione penale bensì soltanto quella amministrativa, rappresentata dall'oblazione. Tale fatto è stato confermato dal perito Romagna, per cui la vicenda si è risolta con un «non doversi procedere» nei confronti dell'ing. Zini.

Riunito il Consiglio del consorzio Co-Op

Il consiglio di amministrazione del consorzio regionale cooperativo si è riunito a Udine sotto la presidenza di Nereo Stopper. Un'ampia relazione è stata svolta dal rag. Zocchi, al quale è stato prorogato l'incarico di dirigere il consorzio.

Dopo un'ampia discussione, il consiglio di amministrazione ha deliberato di istituire depositi nelle varie zone nelle quali si sviluppa il lavoro dell'ente, per favorire il rifornimento delle singole associate.

Nel corso della riunione sono stati ammessi al consorzio altri soci, per cui risultano ora associate trenta cooperative di consumo per un complesso di oltre duecento centri di vendita che operano nel Friuli-Venezia Giulia.

DALL'ADRIATICO AL PACIFICO

Crociera aerea dell'amicizia nel Far West

Dopo il successo tanto lusinghiero riportato lo scorso anno con l'organizzazione della Crociera Aerea dell'Amicizia nel Nord America e Canada, la Paterniti Viaggi, con il patrocinio dell'Associazione Italo-Americana di Trieste, ha elaborato un programma per la California di eccezionale interesse. La Crociera nel Far West, che avrà luogo dal 5 al 21 luglio, rappresenterà indubbiamente un'incancellabile esperienza di quest'altra America, dai grandi spazi, dagli stupendi parchi nazionali, dalla natura selvaggia, un'America la cui sensibilità culturale si è maturata attraverso contatti e scambi con l'Occidente e l'Oriente.

Il viaggio includerà visite a: New York, Los Angeles (Hollywood, Beverly Hills, Marineland, Disneyland), San Diego, Tijuana, Grand Canyon, Las Vegas, Yosemite Park, Monterey, Carmel e San Francisco.

Pur essendo previsti tutti i servizi di altissimo livello, tanto da poter definire questo viaggio una crociera di lusso, la quota di partecipazione, dato il carattere speciale di questo secondo viaggio negli U.S.A., viene contenuta in termini minimi.

Per ulteriori informazioni, programmi ed iscrizioni rivolgersi alla Paterniti Viaggi di Trieste, Corso Cavour 7/1 tel. 23-362.

PASQUA CON L'U.T.A.T. a Praga, Vienna, Budapest

L'U.T.A.T. organizza per Pasqua il giro delle Tre Capitali dell'Europa Centrale in autopullman dal 17 al 25 aprile.

Dato che i passaporti dei partecipanti devono essere estesi alla Cecoslovacchia e Ungheria, le prenotazioni devono essere effettuate entro il 18 marzo.

Programmi presso U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

La signorina Adriana Fantini si è laureata in lingue e letterature straniere presso l'Università Bocconi di Milano con punti 110 su 110 discutendo coi chiarissimo prof. Amoretti la tesi «Die Kindermörderin». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni ed auguri.

— Si è laureato in ingegneria elettronica presso la locale Università il giovane Franco Piet, discutendo con il chiarissimo prof. Antonio Lepschy su «Controllo di velocità dei motori asincroni mediante variazioni di frequenza». Al neo ing. rallegramenti e auguri vivissimi.

Un terno: 24-19-7

riceve chi telefonando a questo numero chiede la soluzione di qualsiasi problema idrosanitario, elettrotermico-domestico, fotostatico, innaffiamento giardini-orti, ecc. Preventivi lavori-forniture. Bazzanella, Venezian 5.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Una prova di fascino

ci è stata data dal nailon con le calze da donna. Oggi il nailon dà una prova di forza e di resistenza, con i pneumatici «Seiberling». La *Marchi Gomma*, venditrice esclusiva dei pneumatici «Seiberling», desiderando metterli alla portata di tutte le tasche, praticherà a tutti coloro che effettueranno l'acquisto di un treno di gomme entro il 31 marzo lo sconto del 15%.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24: otto ore di ballo continuato, nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Orchestra - American bar. Oggi, ricordate, andando a ballare al *Paradiso* trascorrerete sicuramente una bella giornata.

Appelli ascoltati

Per il lettore recentemente operato il quale ha chiesto un aiuto che gli consenta di procurarsi una carrozzella da invalido o almeno un arto artificiale sono pervenute altre 11.500 lire (da «Marianna» 5000; da G.N. 500; da R.B. 1000; da F.S. 2000; da «Severina» 1000; da L.P e M.S. 2000). Aggiunte alla somma precedente fanno 21.500 lire.

— La raccolta di offerte per il ricoverato in un sanatorio che non disponeva del denaro occorrente per acquistare alcuni oggetti di prima necessità si chiude a quota 24.000. Alla somma pervenutaci in precedenza si sono aggiunte ieri: da G.B. lire 500; da R.B. 1000; da «Severina» 2000; da Rosalia Belanti 1000; da L.P. e M.S. 2000.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Una vecchia idea sempre attuale per la Vostra casa: ve lo ricorda

Giornalfolo

nella sua vetrina della Galleria Rossoni Andate a vederla anche voi

Onorificenza

Il prof. Enrico Tagliaferro è stato insignito della Croce di cavaliere al merito della Repubblica, per particolari meriti acquisiti nel campo della medicina, e nella sua qualità di vicepresidente della Società Ginnastica Triestina. Vivi rallegramenti.

Basta una spugna

per ripulire i tappeti e le passatoie in tessuto «Meraklon». I loro bellissimi colori e disegni completano modernamente l'arredamento della vostra abitazione. *A.R.P. Italplast*, P. Ospedale 6, 95919.

Pavimentazioni moderne

in plastica, moquette, gomma e piastrelle viniliche, poste in opera con garanzia di 3 anni. Tende alla Veneziana e porte scorrevoli. *A.R.P. Italplast*, P. Ospedale 6, 95919.

«Busta di primavera»

La «Busta di Primavera», distribuita domenica scorsa, viene riportata oggi in chiesa con l'offerta degli amici del Seminario. Il dono viene loro ricambiato con la Messa che sarà celebrata il 21 marzo alle ore 8 nella chiesa del Seminario e con il bollettino «Una parola agli Amici».

Riunione di visinadesi

Stamane si tiene, con inizio alle 10, nella sala delle riunioni di via Mazzini 32, l'assemblea degli esuli da Visinada. La manifestazione si inquadra nel ciclo delle riunioni dei Comuni istriani per l'esame dei problemi politici ed economico-sociali della collettività dei profughi e per il rinnovo della rappresentanza nel Consiglio dei Comuni stessi.

Torneo di bridge

Il Circolo del Bridge organizza un torneo a coppie libere che avrà inizio mercoledì alle ore 20.45 all'Albergo Regina. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Filzi 14 ogni giorno dalle 17 alle 20.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Emporio auto-moto

Tappezzerie, candele, catene, triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e il motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici. Via San Lazzaro 17. Per l'applicazione dei pezzi, posteggio riservato.

Nuovi arrivi di primavera

Tailleurs a L. 15.000, mantelli a L. 15.000, completi Lambshwool a L. 5.900, gonne di lana a L. 1980. *Faro* via Carducci 23.

Fanno acqua?

Nossignori, i meravigliosi canotti che la *Marchi Gomma* mette a vostra disposizione praticando prezzi assolutamente accessibili, non fanno acqua: sono esposti in attesa di ricevere una vostra gradita visita, senza alcun obbligo d'acquisto.

Orlane da Mimosa

in una eccezionale manifestazione che interessa tutto il mondo femminile! Da domani a tutto sabato 20 corrente presso la *Profumeria Mimosa* di Nicolò Rabusin, via Roma 14 (Tel. 28-622) le specialiste di «Orlane», dopo un accurato esame della epidermide con la lente binoculare e il PH metro, indicheranno la cura estetica indispensabile, senza possibilità di errore, per mantenere la pelle fresca e giovanile.

Visita medica

per il rinnovo patenti automobilistiche di ogni grado due volte alla settimana: mercoledì: 19 - 19.30, sabato: 18 - 18.30 presso l'*Autoscuola Mambrini*, piazza Dalmazia 2.

Piante per giardino

orto, casa, rosai. Grande scelta troverete a Barcola - Via Boveto 43/1.

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Fiera del lampadario

in tutti i tipi e stili, vendita straordinaria, sconti fino al 50 per cento, da ROCCO, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Padovan parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale dei vostri pavimenti di parchetti, rivolgetevi fiduciosi a chi di questi lavori se ne intende: via Paduina 5, tel. 95239.

Torneo alla Lega Nazionale

La Sezione giovanile della Lega Nazionale organizza un torneo di «briscola e tressette» tra gli studenti di scuole medie superiori soci, che avrà inizio il giorno 22 marzo p.v. alle ore 18.30 nella sede di corso Italia 9. Il torneo sarà disputato tra coppie di giocatori, ad eliminazione diretta. Per le iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la segreteria della Sezione giovanile della Lega Nazionale ogni giorno feriale dalle ore 18 alle 19.30. Ultimo termine per le iscrizioni: giovedì 18 c.m.

Lutto per la scomparsa di Giovanni Veni



Un caro e fedelissimo dipendente della nostra Società Editrice, Giovanni Veni, si è spento all'età di settantasei anni. Il male che lo ha portato rapidamente alla fine è sopravvenuto improvviso: ancora pochi giorni fa lo si era visto nel nostro Stabilimento Tipografico dove aveva lavorato sino al 1956 e che frequentava spesso per intrattenersi con i suoi vecchi amici. Ne contava molti, per il suo carattere buono e l'onestà dei suoi sentimenti: qui si sentiva di casa, anche dopo il pensionamento; e non poteva essere diversamente per uno che la strada del «Piccolo» l'aveva trovata nel lontano 1900 quando, essendosi trasferito a Trieste dalla natia Cattaro, ancor ragazzo distribuiva giornali. Dopo la prima guerra mondiale fu assunto al reparto rotative e qui prestò la sua opera assidua per tanti anni facendosi benvolere da tutti.

I funerali muoveranno domattina alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore. Alla moglie, ai fratelli e ai familiari tutti di Giovanni Veni le nostre sincere condoglianze.

Ricorre oggi il primo doloroso anniversario della scomparsa della loro adorata Mamma

Antonietta Vecchiet ved. Macorin

Le figlie NOELIA e SILVANA con immenso affetto La ricordano a quanti La conobbero e L'ebbero cara.

14.3.1965

Nel decimo anniversario della morte di

Nicoletta de Toma

la famiglia e i congiunti tutti, con immutato rimpianto, La ricordano a quanti La conobbero e La ebbero cara.

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Caterina (Lina) Tamaro ved. Maraspin

la ricordano con immutato affetto il fratello FRANCO e i parenti.

Nel primo triste anniversario della morte del caro

Arturo Angi

una Messa funebre verrà celebrata nella Cappella di S. Rita (via Franca), domani 15 marzo alle ore 7.30.

La moglie LIDIA e il figlio ARRIGO

Nel XX anniversario della morte della nostra adorata

Elena Fonda in Petronio

una S. Messa verrà officiata nella chiesa della B. V. del Soccorso, alle ore 7.20 del giorno 16 marzo.

Le sorelle, il fratello, nipoti e cognati

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Emma ved. Bechtinger

è stato omesso che per desiderio dell'Estinta la famiglia non porta il lutto.

SEGNALAZIONI

Il signor S.E., grande invalido (lettera firmata) ci scrive: «Secondo quanto si è letto recentemente la Direzione generale delle pensioni di guerra, con circolare del 21 novembre 1964, ha disposto che le direzioni provinciali del Tesoro apportino le occorrenti variazioni ai ruoli di pensione delle categorie interessate, determinando le differenze dovute per i periodi dal 1.o luglio al 12 dicembre 1964 e dal 13 dicembre 1964 al 12 gennaio 1965 nonchè la nuova rata da corrispondersi in via continuativa a cominciare dalla scadenza 12 febbraio 1965! Inoltre ho appreso che "gli arretrati dovuti ai titolari di pensione di prima categoria dovranno essere corrisposti con precedenza assoluta. La spedizione degli assegni avrà inizio subito dopo la pubblicazione e quindi l'entrata in vigore della nuova legge". Premesso quanto sopra, vorrei sapere: ho, io, il diritto a codesti miglioramenti, essendo grande invalido, I cat. super., (per servizio militare) con tabella E, lettera A-bis? E se sì, come mai gli arretrati e gli assegni, come da circolare più sopra citata (del 21-11-64) non sono arrivati a destinazione dei pensionati che attendono ancora? "E' bello servire e combattere per la Patria; dare il sangue, la vita, gli occhi, le gambe, le braccia e ammalarsi per difenderla, però il Governo paga a scadenza lunghissima questi suoi bravi fratelli, o figli della Patria. Dopo 20 anni che è finita la guerra decine di migliaia di invalidi attenderanno per altri 12 anni di venir liquidati" (lo ha detto un Ministro per T.V.)».

Poichè il termine del 31 marzo si approssima, diversi lettori ci espongono i loro dubbi per quanto riguarda la compilazione del modulo «Vanoni». Si tratta di quesiti ai quali difficilmente potremmo fornire una risposta in tempo utile, poichè ogni caso richiede l'analisi, non breve, di un competente. Ricordiamo perciò ai nostri lettori che l'Intendenza di finanza ha istituito presso il proprio ufficio delle pubbliche relazioni, con orario dalle 9 alle 12 di ogni giorno, un servizio gratuito per illustrare ai contribuenti che hanno bisogno di particolari spiegazioni le modalità di compilazione della «Vanoni».

Un lettore che afferma di parlare a nome di tutti gli abitanti del suo rione si lagna per lo stato «deplorevole» della via Soncini e precisa: «dopo aver eseguito un gran numero di allacciamenti, nessuno si è più curato di livellare il suolo, sicchè il transito è divenuto pericoloso. Non si chiede l'asfaltatura a caldo, ma almeno che siano eliminate le buche».

UN PIETOSISSIMO CASO DI OMICIDIO COLPOSO

CONDANNATO PER LO SCONTRO IN CUI PERDETTE LA FIGLIA

La sorte ha voluto accanirsi contro lo sventurato al quale era già morto un figlio in un incidente

Se il destino vuole infierire contro qualcuno, la sua crudeltà arriva a limiti insuperabili. E' una considerazione che sorge spontanea pensando alla dolorosa vicenda che ha visto al centro il tipografo Francesco Ferluga, di 55 anni, abitante in strada del Friuli 199. L'11 agosto 1960 suo figlio Alessandro, un intelligente ragazzino di 14 anni, era rimasto vittima di un incidente stradale, mentre percorreva in bicicletta la statale «14», appena oltre le due gallerie di Miramare, diretto ai bagni di Grignano. Il 3 maggio dello scorso anno è deceduta la figlia del Ferluga, Natalia, di 23 anni, che si trovava assieme ai genitori a bordo dell'utilitaria del padre, coinvolta in un incidente di cui è stato ritenuto responsabile Francesco Ferluga. La vettura scendeva il 30 aprile la salita di Gretta. All'altezza della via Cisternone, a causa del fondo scivoloso la utilitaria era scivolata, portandosi sulla carreggiata alla sua sinistra, in modo da scontrarsi con il furgoncino guidato da Guido Cain, di 44 anni, abitante in via Torricelli 31, che procedeva in senso inverso, con a fianco la moglie Laura.

Nell'incidente tutte le cinque persone che si trovavano sui due veicoli erano rimaste ferite più gravi erano apparse però le condizioni di Natalia Ferluga, deceduta all'ospedale il mattino del 3 maggio successivo. Suo padre, già provato di quella disgrazia, aveva visto aggiungersi dolore a dolore: di fronte alla legge egli infatti era responsabile della morte colposa della figlia, nonchè delle lesioni colpose provocate ai coniugi Cain, oltre a un reato contravvenzionale in relazione al Codice della strada. Di tali imputazioni appunto è stato chiamato a rispondere davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Rossi. I coniugi Cain si sono costituiti Parte civile; lui aveva avuto una degenza ospedaliera di 140 giorni, lei di 3 mesi.

Al processo, dopo la ricostruzione dei fatti attraverso l'interrogatorio dell'imputato e dei testi, il P. M. dott. Corsi ha formulato le seguenti richieste: sei mesi di reclusione per l'omicidio colposo, 6 mesi di reclusione per lesioni colpose, 25 mila lire di ammenda per la contravvenzione stradale. La Parte civile aveva chiesto un risarcimento di 8 milioni per i coniugi Cain. Il Tribunale ha dichiarato il Ferluga colpevole e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione, 120 mila lire di multa e 5 mila lire di ammenda, con la sospensione condizionale della pena, nonchè alla sospensione della patente di guida per un anno danni da risarcire in separata sede.

Pasqua in Grecia con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste rende noto che, presso la Segreteria di via del Coroneo 17, tel. 35435, si ricevono le iscrizioni al viaggio di istruzione in Grecia, programmato per il periodo pasquale di quest'anno e precisamente dall'11 al 19 aprile p. v.

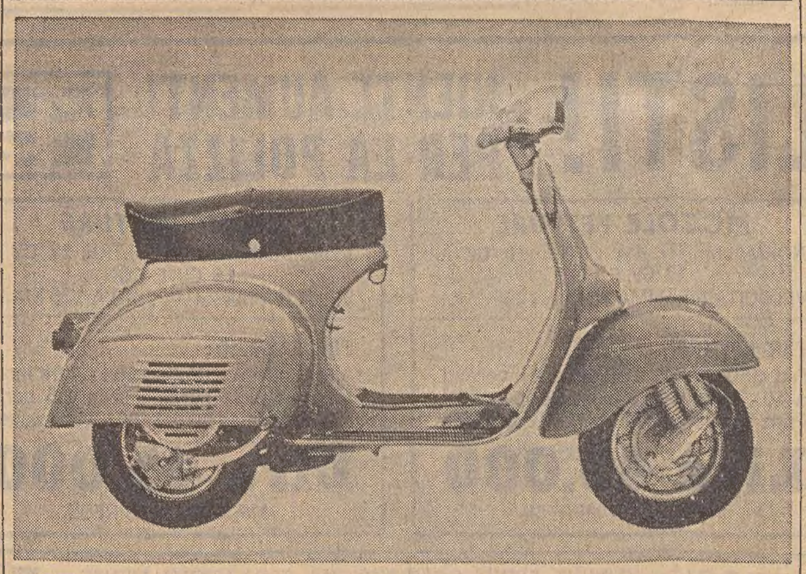
Il viaggio di andata e ritorno da Trieste ad Atene sarà effettuato in aereo dell'Alitalia, con il viaggio n. IT UCV/UP/101/65. In terra greca la comitiva dell'Ente viaggerà su un autopullman da gran turismo.

Il piano del viaggio prevede uno dei più begli itinerari in terra ellenica, particolarmente se si tiene conto del fatto che l'iniziativa sarà attuata nella pienezza della primavera.

Costantemente affiancati da una guida specializzata, i viaggiatori avranno modo di conoscere a fondo la città di Atene, di visitare il Santuario di Apollo a Delphi, i luoghi degli antichissimi misteri eleusini ad Eleusis, il Monastero bizantino di Dafni, la piana di Maratona, il Tempio di Poseidone al Capo Soumnion, le antichità di Corinto, la rocca e le tombe degli Atridi a Micene, le mura ciclopiche di Tirinto, il famoso Teatro di Epidauro, ecc. ecc.

Una specialissima escursione sarà compiuta ad Olimpia, con la visita al Santuario di Zeus, al Museo che ospita l'Ermes di Prassitele e agli antichissimi impianti sportivi lungo la valle dell'Alfeo.

Per le iscrizioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Sede predetta dell'U.P., giornalmente, escluso il sabato dalle 17 alle 19.



Ancora un battesimo in Casa Piaggio. E' stata presentata ieri pomeriggio l'ultima nata della grande industria di Pontedera, la Vespa Sprint. La forma di questo scooter è quella classica della Vespa, ma rinnovata mediante uno studio nuovo della proporzione delle masse e delle superfici, secondo le più moderne concezioni del disegno industriale. La nuova Vespa Sprint si presenta così con una linea quanto mai elegante e raffinata in cui fanno spicco il profilo della scocca, del cofano e del parafango e una più decisa bombatura e sagomatura dello scudo. Il colore è quello già affermato sui mercati di tutto il mondo: il grigio-azzurro metallizzato. Il motore tiene fede alla distinzione sprint che si è voluta dare alla nuova Vespa con una maggiore potenza e una maggiorazione nel rapporto di compressione. E' stato altresì realizzato un nuovo silenziatore di scarico che, ugualmente efficace, ha però un minore assorbimento.

Cilindrata: 150 cc. Velocità: 94 km/h. Consumo: un litro di miscela per 45 km. Prezzo: 160.000.

Alla presentazione della nuova Vespa Sprint nella sede di via San Francesco numerosi ieri gli appassionati. Gli onori di casa sono stati fatti dal signor Carlo Alberto Spadoni della direzione commerciale delle Tre Venezie di Padova.

†

Il giorno 13 marzo si è spenta la nostra cara

Mercedes ved. Sbisà nata Azzoni

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, FRANCESCO, MARIA in MASTINU, UMBERTO (assente) e GUIDO, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 15 marzo alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 28 febbraio 1965 si spegneva improvvisamente e serenamente a Milano, la cara esistenza di

Remigio Sarocchi

Addoloratissimi, ne danno il triste annuncio a quanti gli vollero bene, la sorella EDVIGE CARMIGNANI e famiglia, il fratello EZIO con la famiglia e gli affezionati fraterni cugini LUISA e MANLIO DEPAUL.

†

L'11 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari in Lussingrande

Vincenzo Penso
di anni 74

Lo annunciano con profondo dolore ai parenti e amici

la moglie, i figli, le nuore, i generi e i nipoti

† E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara

Domenica Marassich in Loredan

Ne danno il triste annuncio il marito SANTO, i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione di San Rocco.

Sentiti ringraziamenti al medico curante dott. Ernesto Roncalli.

Muggia, 14 marzo 1965

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Serdi

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, i fratelli, i nipoti e i cognati.

I funerali seguiranno oggi 14 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 13 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pelaschiar - Pici

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA DERIN, i figli NELLO, GIORGIO e ANITA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 marzo alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: PELASCHIAR - REBULA

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 12 marzo si è spento serenamente il nostro caro

Alfio Lo Castro
Sarto

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie e i figli addolorati.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spenta il 13 marzo

Maria Besednjak in Udovicich

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO ed il figlio GIORGIO, le famiglie MULICH, MARCUSA, SMERDEL.

I funerali seguiranno domani, lunedì 15 marzo, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† **Bruno Seni**

si è spento serenamente, addì 13 marzo, lasciando nel dolore la moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

CARMEN LUCOVICH ringrazia di cuore le famiglie Schäfer, Marraffa, Quargnenti e Cappellan per le amorevoli cure prestate a sua sorella

Lucy ved. Schäfer

e per l'affettuosa partecipazione al suo lutto.

Trieste - Genova

La figlia ed i congiunti commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Italia Grimalda ved. Torcello

ringraziano tutti sentitamente.

Un grazie particolare ai signori medici e personale della IV Div. Medica dell'Ospedale maggiore.

†

Con tutti i conforti religiosi, in Firenze, serenamente si è spento dopo breve sofferenza assistito dai suoi cari il

N. H.

Guglielmo Gutmann

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia ELISABETTA con il marito dott. ing. GLAUCO ANZILOTTO e le care nipotine FRANCESCA e ANNAMARIA unitamente ai parenti tutti, nonchè gli affezionati ORESTE, SERGIO e MARCELLA con le loro famiglie.

Firenze, 14 marzo 1965
Via del Paradiso n. 24, telef. 270081 - 270850

(Imp. fun. Ofisa, via Pucci 11 R)

† Il 12 marzo si è spenta la nostra cara

Palmira Fercovich ved. Sarocchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO con la moglie LILIANA e il nipote ALDO, la nuora DINA ved. SAROCCHI, la sorella, il fratello, e i nipoti unitamente alle famiglie SAROCCHI, FERCOVICH, INHOFF, DE SCORDILLI, SEYRLING, RUEF, WOLF, MAJOWSKY, CARMIGNANI, PERTOT, GUSTINI e i parenti tutti.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Giuseppe (Pino) Blasutto

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipotini, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 marzo alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 13 marzo si è spenta

Matilde Vuga v. Santi

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi e gli adorati nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 15 marzo, alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 marzo 1965

† Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Caterina Mandanici

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 marzo alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 12 marzo è spirata la nostra cara

Caterina Stefani v. Cigui

Ne danno il triste annuncio l'angosciata figlia LINA, il genero FRANCO FILOGRANA, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

I.T.F. v. Zonta 3 - Tel. 38006.

† Si è spento il giorno 13 marzo

Pietro Ferfilla

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA e la figlia ERNA a nome anche dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 marzo alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Le famiglie CARNELUTTI e CROZE desiderano esprimere fin d'ora il loro commosso ringraziamento alle Autorità della Chiesa, del Governo, della Corte Costituzionale, del Parlamento, della Magistratura, nonchè alle Autorità Civili, Militari, Accademiche, Professionali, agli Amici e a quanti partecipando al loro lutto hanno voluto onorare la memoria di

Francesco Carnelutti

Milano, 13 marzo 1965

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro amato marito e padre

Giuseppe Di Beaco

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore, in particolare il cognato Mario, fino all'ultimo Suo fedele e affettuoso amico.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 16 marzo alle ore 7.30 nella Chiesa parrocchiale dell'Ospedale Maggiore.

La moglie e le figlie

Ricorre oggi il primo tristissimo anniversario della scomparsa della nostra cara e adorata mamma

Teresa ved. Pison

il cui ricordo vive costantemente in noi.

In suffragio dell'anima dell'amata Estinta una S. Messa viene celebrata oggi alle ore 8 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

I figli: MARIA, LUCIA, NATALIA e MARCO

ULTIMA MODA - FILZI 21
ULTIMI MODELLI PRIMAVERILI
PREZZI IMBATTIBILI
SPECIALIZZAZIONE IN CAMICETTE

SPETTACOLI

LA PENULTIMA OPERA DELLA STAGIONE LIRICA AL VERDI

Festoso ritorno della «Traviata» interpretata da Virginia Zeani

Alessandro Dumas figlio era ancora tutto impregnato di romanticismo, quando nel 1852 iniziava la riabilitazione della cortigiana nella «Dame aux Camélias». La tesi morale restava un'idea fondamentale, un principio formativo nel teatro di Dumas, il quale era inorridito dalla decomposizione sociale al tempo della caduta di Luigi Filippo, dell'avvento di Napoleone III imperatore; decomposizione risultante dalla cattiva organizzazione della famiglia che egli voleva ricostituire sull'amore matrimoniale e sulla purezza del costume domestico.

Verdi, uomo morale integerrimo, non era rimasto insensibile quando a Parigi, al teatro del Vaudeville, ebbe modo di presenziare alla recita della «Dame aux Camélias», che Dumas intitolò «Piéce mêlé de chants». Della «piéce» Verdi conservò il brio, ma accentuò la passione compiendo un primo passo verso la commedia musicale intimista. Sull'opera del Dumas convergevano, oltre il rigore morale del musicista italiano, il dialogo di una singolare precisione drammatica, l'evidenza di un accento musicale dei personaggi che stimolava il romanticismo verdiano.

Nacque così per generazione spontanea di idealità etiche ed estetiche «La Traviata», l'amoroso canto di Violetta, che si, rivela nella sua casta semplicità, la più forte prestazione tecnica di Verdi nell'interiorizzare la passione della protagonista, respingendo l'effetto teatrale. Ciò significa nello stesso tempo la sostanza intima del contenuto musicale per la prima volta raggiunta nell'ambito dell'opera di Verdi. Certo, anche nella «Traviata» ha buona parte l'influsso francese del testo. Lo sfondo cupo del clima orchestrale viene nella «Traviata» disciolto in tenerezza, tra lacrime e sorrisi, anzichè esasperato nella sonorità, come accade nei precedenti melodrammi. Il problema di mettere la parola in musica non era stato ancora tentato. Però la strada verso un parlato cantabile venne già indicata nella «Luisa Miller» in modo molto appariscente. Verdi aspirava fin dalle opere giovanili di poter separare l'aria dal recitativo creando l'unità del declamato cantabile. Nella «Traviata» spesso l'aria si espande liberamente, ma anche il «parlato» nel rapido recitativo assume una propria particolare impronta, contrapponendosi all'aria. E' sorprendente come su di un semplice ritmo, il parlato venga senza costrizioni sostenuto ora armonico, ora melodico, ora in ascesa, ora in discesa, nelle pause e negli staccati stabiliti costruttivamente. Esempio caratteristico nelle parole di Violetta: «Non sapete, che colpita d'atro morbo è la mia vita...». Mai una donna ha espresso la propria angoscia e il presentimento della morte vicina come Violetta in questa tensione di respiro spezzato. La peccatrice, prima della morte, vuole la rinuncia e il sacrificio dell'amore come estrema offerta di moralità. Prima ella trepida nell'ansia di perdere Alfredo; ora ella parla di olocausto, di coscienza a Gérmont senior con lievi note dell'orchestra e con gli archi che tremano nei pizzicati. Il «Piangi, piangi...» diventa modello di declamato cantabile e motivo di consolazione e salvezza. Amore e morte sono prospettati come destino. L'«addio del passato» e la morte di Violetta sono le pagine più commoventi dell'opera italiana. Un brano di vita è qui diventata arte. Anche nella «Traviata»non mancano le frasi convenzionali del melodramma nel ritmo e nel suono, ma il sentimento verdiano ha trovato però nuove vie, e la spinta alla verità drammatica ha trasfigurato l'effetto. Amore e morte hanno purificato l'istinto. Per poter credere a Violetta bisogna essere puri di cuore, vale a dire ingenui. Ed è per questa purezza che il popolo si commuove e si esalta anche per la libertà di Violetta contro i pregiudizi della società del suo tempo di cui diventa eroina e vittima.



(«Foto de Rota»)

Virginia Zeani è stata ieri sera al Verdi un'affascinante Violetta

Personaggio complesso nella sua struttura morale e nel disegno psicologico, che la signora Virginia Zeani ha ieri illuminato in pienezza di luce, con dovizia di canto e passione rovente. Attrice oltre che cantante, grande nel fascino del gioco scenico, la Zeani ci ha dato una Violetta più drammatica che patetica, sfolgorante di voce e di gioielli, commossa e insieme commovente, prestigiosa nello sfoggio della sua bellezza romantica e nella seduzione amorosa. Ella è passata con sovrana disinvoltura dai vocalizzi del primo atto, che mettono in difficoltà persino il soprano leggero, all'angoscia della rinunzia e dell'abbandono nel secondo, alla remissiva, passiva accettazione dell'insulto e dell'umiliazione nella scena del terzo atto, raggiungendo attraverso penetranti graduazioni il clima prenagonico dell'«addio del passato», pur esso denso di palpiti amorosi estesi «fin l'ultimo sospiro». Il pubblico segretamente ha sofferto il dolore della protagonista e dopo ogni atto ha voluto renderle vibranti omaggi con insistenti applausi.

Accanto alla signora Zeani il pubblico ha fatto la conoscenza di due giovani e speranzosi cantanti: il tenore Michele Molese che ha raffigurato Alfredo, e il baritono Giulio Fioravanti che ha affrontato Gérmont senior. Esperimento istruttivo sulle possibilità dell'ultima generazione canora. Il tenore Molese si mostra bene dotato di mezzi vocali, canta con spontaneità e calore cordiale, pur non nascondendo di poter progressivamente affinare il sentimento della situazione scenica. Lo stesso si può dire del baritono Giulio Fioravanti, gravato di responsabilità nell'assumere il ruolo di Gérmont senior, ma consapevole e intelligente nel sentire che la sua voce gagliarda è un dono di natura.

Vogliamo aggiungere giudizi elogiativi per i cantanti delle parti marginali, come la Ronchini, la Garlatti Kirschner, il Botteghelli, il Rolli, il Santi e il Susca. Occorre dire che le zingarelle, i mattadori, le maschere del cotillon, le danze spagnole, ci hanno regalato nel terzo atto, per merito del regista Renzo Frusca, un'allegra frenesia interrotta dall'invettiva di Alfredo e conclusa col concertato che ha ancora mostrato la bella validità del nostro coro e i meriti del suo direttore Giorgio Kirschner. La «Traviata» è intessuta nel primo e terzo atto di movimenti danzanti dei quali si è servito con buon gusto il regista Renzo Frusca riuscendo stilisticamente e pittorescamente nell'animazione scenica. L'ideazione coreografica di Enrico Sportiello ha dato prestigioso risalto al corpo di ballo e alla mimica figurativa della danzatrice solista Ariella Menetto.

Quanto alla parte musicale, la concertazione e direzione limpida, delicata, precisa e talora fortemente modellata nei ritmi e nei tempi del maestro Ferdinando Guarnieri, ha conferito a tutto lo spettacolo una intonazione piena di gusto.

Serata brillante e vibrante, nutrita di applausi e di evocazioni alla ribalta alla signora Virginia Zeani, particolarmente acclamata dopo gli atti. Un pubblico enorme che gremiva tutti gli ordini di posti ha rivolto ai cantanti festose e espansive manifestazioni di gradimento, estese simpaticamente anche al tenore Molese e al baritono Fioravanti, applauditi pure a scena aperta. Il maestro Guarnieri ha avuto meritata parte di riconoscimenti dopo i due preludi e alla fine dello spettacolo tutti i collaboratori della scena si sono presentati al proscenio molto festeggiati.

v. t.

Martedì, al Teatro Verdi, alle ore 20.30, in turno d'abbonamento «B» per la platea e palchi ed «A» per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione de «La Traviata» di Giuseppe Verdi, con gli stessi interpreti della «prima» di sabato scorso.

Cronache della TV

MOLTO SPORT

Se fosse consentito pure a noi d'ipotizzare un «indice di gradimento» dei programmi, saremmo indotti ad attribuire il massimo dei voti alla partita di calcio Germania-Italia trasmessa nel pomeriggio di ieri in ripresa diretta da Amburgo. Che poi tale partita sia stata, tecnicamente parlando, piuttosto brutta, piena di infortunati e di barelle in campo, è un altro paio di maniche. I tifosi saranno rimasti probabilmente delusi del risultato, ma non avranno certo disatteso l'appuntamento con i calcioni televisivi.

I programmi serali sono invece filati lisci e tranquilli. In testa c'era «Studio Uno», presidiato da Lelio Luttazzi e dalle gemelle Kessler, mosso nei reparti umoristici da Luciano Salce e Paolo Panelli, brulicante d'ospiti (Milva, Amedeo Nazzari) e di ballerini, e insomma completo di tutto il corredo contenibile in un comune baule rivistaiolo. C'è magari d'aggiungere che Studio Uno nel suo genere e nei suoi limiti non funziona male, o quanto meno che nel campo degli spettacoli leggeri si sono veduti programmi di molto peggiori.

Anche il secondo canale ieri si è messo a disposizione degli sportivi. Infatti, dopo il telefilm che apriva la serata, ha trasmesso le telecronache d'un incontro di pugilato e d'una partita di hokey su ghiaccio.

Ed ora vediamo un po' quel che si preannuncia per la giornata odierna. Stasera sul programma nazionale avremo il secondo episodio del racconto di Dostojevski «Il padrone del villaggio» cui seguirà «La domenica sportiva» nella nuova serie riveduta e corretta in meglio. Nel secondo, dopo un'inchiesta giornalistica sul Vietnam si ripresenterà al giudizio del pubblico la trasmisisone di musiche napoletane di ieri e di oggi, denominata «Il Guarracino».

Ber.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL MONTE DI VENERE
Divertente technicolor
ELVIS PRESLEY

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Questo pomeriggio alle ore 16 precise ultima rappresentazione de «La fanciulla del West», di Giacomo Puccini. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE. Al Teatro Auditorium, ingresso dalla via Tor Bandena. Oggi alle ore 17 ultima replica de «Il diavolo», due tempi di Paolo Poli. Prezzi: poltrone di platea lire 2000, ridotto per gli abbonati alla stagione di prosa lire 1200; balconata (indistintamente) lire 500.

TEATRO STABILE. Al Teatro Auditorium da martedì 17 marzo la compagnia Giancarlo Cobelli presenterà «La caserma delle fate» di G. Cobelli e G. Badessi.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso dalla via Tor Bandena, Domenica alle ore 11 in collaborazione con l'ufficio studi del C.U.C. «Allarmi siam fascisti», di Micciché, Mangili e Dal Frà per il ciclo «Le ragioni della Resistenza». La proiezione è riservata ai soci del C.U.C. del Cineforum e agli abbonati alla stagione di prosa 1964-65.

C.U.C. Oggi alle 21 all'Auditorium «De Brug» (1928), «Zuidersee» (1930), «Borinage» (1934) di J. Ivens e «Las Hurdes» (1932) di L. Bunuel.

ARCOBALENO. 14.30: «Fantomas 70», il technicolor Paramount folle! fantastico! folgorante! che ovunque suscita il più entusiastico successo, con Jean Marais e Mylene Demongeot.
EXCELSIOR. 14.30: «La fuga». Il dramma segreto di due donne, una storia sconcertante interpretata da Anouk Aimée, Giovanna Ralli, Paul Guers e Enrico M. Salerno. Vietato min. di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Le meraviglie di Aladino», tratto dalle famose favole «Mille e una notte», in cinemascope technicolor. Venerdì 19 in mattinata verrà presentato: «Silvestro contro tutti». Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30: «Il filibustiere della Costa d'oro». Spettacolare avventura in cinemascope technicolor, con Robert Mitchum e Carroll Baker. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «Il monte di Veneree». Cento ragazze a caccia di un uomo. Un divertentissimo technicolor Metro, con Elvis Presley.
NAZIONALE. 13.30. (III settimana): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», in ultra Panavision technicolor. Vi abellicherete dalle risate nella più esilarante storia interpretata da decine dei più noti attori comici americani. Non è un documentario nè un film a episodi.

ALABARDA. 14. (Ultime repliche): «5000 dollari sull'asso». Colorscope. Il più grande ed emozionante western della stagione, con R. Wood e J. Stewart.
AURORA. 15.30. (Ultima 21.30). Crescente, entusiastico successo del capolavoro Paramount: «L'uomo che non sapeva amare», con G. Peppard. Technicolor. Viet. ai min. di 14 anni.
CAPITOL. 14: «Le bambole», con Virna Lisi, Monica Vitti, Gina Lollobrigida, Elke Sommer, Nino Manfredi e Jean Sorel. Il film più divertente dell'anno. Vietato ai min. di 18 anni.
CRISTALLO. 14. (II settimana di successo): «La conquista del West», con 3 famosi registi, 24 attori tra i quali James Stewart, Gregory Peck, John Wayne e Richard Widmark, in uno spettacolo unico al mondo. Technicolor - scope. Ultime repliche.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Crisantemi per un delitto». Film supersuspense, travolgente ad altissima tensione, con la eccezionale interpretazione di Jane Fonda e Alain Delon. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 15: «L'uomo della valle maledetta». Uno spettacolare West in technicolor, con Ty Hardin, Iran Eory e Peter Larry.
IMPERO. 14: «Sedotti e bidonati», con Franchi e Ingrassia. Un capolavoro di comicità.
MODERNO. 14.30: «Intrigo a Stoccolma», con Paul Newman, Elke Sommer e E. G. Robinson. Technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Il colosso di Roma» - Muzio Scevola. Un grandioso e spettacolare film in technicolor, con Gordon Scott.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Contratto per uccidere», con Lee Marvin, Angie Dickinson e John Cassavetes. Tratto dal celebre racconto di Ernest Hemingway: «Gli uccisori». Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Il grande safari», con Robert Mitchum e Jack Hawkins. Una impresa senza precedenti in un film grandioso in technicolor.
ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. 13.30. Technicolor: «Hatari», con John Wayne, Elsa Martinelli e Kruger. Capolavoro.
ALDEBARAN. 14.30: «Il castello in Svezia». Un irresistibile capolavoro nato dalla magica penna di Françoise Sagan. Cinemascope technicolor, con Monica Vitti, Jan Claude Brialy, Curd Jurgens e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 14. (Ult. 21.30): «I vinciori», Sette storie d'amore per sette uomini di guerra con un grandioso cast di attori più famosi nel mondo. Cinemascope di grande successo.
ASTORIA. 14: «Taras Bulba il cosacco». Grandioso, spettacolare in technicolor.
ASTRA. 14. (Ultima 21 precise): «Lawrence d'Arabia». Eccezionale spettacolo in technicolor, con Peter O'Toole.
IDEALE. 14: «I giganti di Roma». Colossale cinemascope a colori, con Richard Harrison e Wandisa Guida.
LUMIERE. 14: «Gli argonauti». Technicolor, con Todd Armstrong e Nancy Kovack.
MARCONI. 14.30: «Viva Las Vegas». Fantastico cinemascope in technicolor, con Elvis Presley e Ann Margret.
NOVO CINE. 14.30: «Il ladro di Bagdad». Un capolavoro in technicolor, con Steve Reeves. Grande successo.
RADIO. 13, 16, 19, 22: «55 giorni a Pechino». Supercolosso in cinemascope a colori, con Charlton Heston, Ava Gardner e David Niven.
SERVOLA. 14. Curd Jurgens, Robert Taylor e Lili Palmer in: «L'ultimo treno da Vienna». Segue: «Paperino ortolano».

SPETTACOLI DI MUGGIA
VOLTA. 15: «Marnie» di Alfred Hitchcock, con Sean Connery, T. Hendren.
ROMA. 15: «Gli uomini del pianeta spento».
VERDI. 15: «Monsieur Cognac», technicolor, con Tony Curtis e Cristine Kaufmann.

Grattacielo
UN FILM DIVERTENTISSIMO
cento ragazze a caccia di un uomo!

ELVIS PRESLEY
IL MONTE DI VENERE

CRISTALLO
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
LA CONQUISTA DEL WEST
Cinemascope Technicolor
con
JAMES STEWART
GREGORY PECK
JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK

IMMINENTE AL MODERNO
UNA STRADA, UN NOME: UN MONDO NEL MONDO
VIA VENETO

IMMINENTE
il cast più sensazionale finora riunito in un film!

METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione ANATOLE DE GRUNWALD
una Rolls-Royce Gialla

JACK LEMMON VIRNA LISI
COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE

All'ARCOBALENO
ENORME SUCCESSO DEL FILM DALLE TROVATE PIU' AUDACI E IMPREVEDIBILI

Fantomas 70
JACK LEMMON VIRNA LISI
COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE

All'EXCELSIOR
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA

GIOVANNA RALLI
ANOUK AIMEE
PAUL GUERS
con la partecipazione straordinaria di ENRICO M. SALERNO
regia di PAOLO SPINOLA
con CAROL WALKER, ANITA SANDERS, JONE SALINAS e con GUIDO ALBERTI
produzione CINE 3
LA FUGA

Al Fenice
Grandioso successo

ROBERT CARROL MITCHUM BAKER
FRANK ROSS PRODUCTION
IL FILIBUSTIERE della COSTA D'ORO
PANAVISION TECHNICOLOR

Al Nazionale
TERZA SETTIMANA DI TRIONFALI REPLICHE
SPENCER TRACY
e i più noti attori comici americani in un film che vi farà ridere, ridere, ridere!
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

in ULTRA-PANAVISION TECHNICOLOR

ALL'ALABARDA
ULTIME REPLICHE
del più grande e emozionante western della stagione:

5.000 DOLLARI SULL'ASSO
con ROBERT WOOD - FERNANDO SANCHO
JACK STEWART - NORMAN PRESTON
MARIA SEWAT - HELMUT SCHMIT
REGIA: ALFONSO BALCAZAR
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
JACK LEMMON VIRNA LISI
COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE

Acquistate con fiducia da
DELPONTE
Televisori - elettrodomestici
PHILIPS e C.G.E. a condizioni di assoluta convenienza
VIA TIMEUS, 12

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.30: Musica in piazza; 16: Musique aux Champs Elisées; 17: Divertimento per orchestra; 17.10: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini; 19: La giornata sportiva; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», rivista di Mi Visconti; 21.20: Concerto del soprano I. Bozzi Lucca e del pianista A. Beltrami; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci dalla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiaccianoci. Microshow di A. Amurri; 14.30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15.45: Panorama italiano; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 20.30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con C. Franck; 13.25: Concerto sinfonico di otto da S. Celibidache; 15.30: Musiche di van Beethoven; 15.55: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.40: Musiche di J. Cabanilles; 16.40: Il teatro di Thomas Stearns Eliot: «Il segretario di fiducia»; 19: Musiche di M. Kagel; 19.30: Concerto; 21.50: I ribelli nella tradizione inglese; 22.25: Musiche di Ch. Ives; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico Tristino diretto da Nino Micol; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.35: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.35 (17.35): Sonate moderne; 8.55 (17.55): Pagine da opere di C. M. von Weber; 10.10 (19.10): Complessi per pianoforte e archi; 10.55 (19.55): Un'ora con C. Monteverdi; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Filadelfia; 13.40 (22.40): Musiche cameristiche di M. Revel; *16: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Cielo Cocina; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canti. Claudio Villa; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panorama nica nel mondo del jazz; 12.15 (18.05 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 15.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 16.15: La TV dei ragazzi; 17.15: Eurovisione, Finlandia: Tampere: Campionati del mondo di hockey su ghiaccio: incontro URSS-Canada; 18.30: Lo sceriffo di Dodge City: «Una giornata calda»; 19: Telegiornale; 19.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: Telesport - Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: «Il padrone del villaggio», di F. Dostoevskij; 22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Prima pagina n. 2 - Vietnam: Un giorno sul 17.o parallelo, di A. Rizzo e R. Morrione; 22.15: Il Guarracino. Musica a Napoli ieri e oggi.

POLIZZA QUATTRORUOTE
CON FRANCHIGIA FISSA DI LIRE 50.000
GARANZIE R. C. TERZI
75.000.000 PER SINISTRO
25.000.000 PER PERSONA
7.500.000 PER DANNI A COSE

AUTOMOBILISTI! NIENTE AUMENTI PER LA POLIZZA
ESAMINATE LE TARIFFE E POI DECIDETE
CHI STIPULERA UNA POLIZZA «4R» PRESSO IL LLOYD ADRIATICO E PRESENTERA QUESTO AVVISO RICEVERA UN ELEGANTE OMAGGIO

VETTURE UTILITARIE
NORMALMENTE FINO A 10 CV E CON VELOCITÀ MASSIMA FINO A 105 KM/H
PER ESEMPIO: BIANCHINA, FIAT 500, FIAT 600-750
Lire 30.000 IMPOSTE COMPRESE

PICCOLE VETTURE
NORMALMENTE DA OLTRE 10 CV A 12 CV E CON VELOCITÀ MASSIMA FINO A 125 KM/H
PER ESEMPIO: Fiat 850 - A. R. Dauphine - Innocenti A/40 - Renault 4 e 8 - Simca 1000 - NSU Prinz IV - Opel Kadett berl. - Ford Anglia
Lire 40.000 IMPOSTE COMPRESE

MEDIE VETTURE
NORMALMENTE DA OLTRE 12 CV A 16 CV E CON VELOCITÀ MASSIMA FINO A 155 KM/H
PER ESEMPIO: A.R. Giulietta e Giulia 1300 - Altre Innocenti - Lancia Fulvia, Flavia 1,5 berlina - Fiat da 1100 a 1500 - Volkswagen
Lire 45.000 IMPOSTE COMPRESE

GROSSE VETTURE
NORMALMENTE OLTRE 16 CV E CON VELOCITÀ MASSIMA FINO A 170 KM/H
PER ESEMPIO: A. R. GIULIA TI - LANCIA FLAVIA 1,8 E FLAMINIA BERL. - CITROEN ID E DS 19 PEUGEOT 404 - FORD TAUNUS 1700
Lire 60.000 IMPOSTE COMPRESE

VETTURE SPORTIVE E VETTURE VELOCI (SPRINT, SPORT, GRAN TURISMO, ECC.) NORMALMENTE CON VELOCITÀ MASSIMA OLTRE 170 KM/H
Lire 80.000 IMPOSTE COMPRESE

LA POLIZZA «4R» VIENE EMESSA SOLTANTO DAL LLOYD ADRIATICO
PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA NOSTRA AGENZIA DI VIA LAZZARETTO VECCHIO 8, TEL. 68701

DOMANDA ESPLOSIVA AL PROCESSO PER LO SCANDALO DELL'ISTITUTO DI SANITA'

Un grave errore di calcolo relativo a un reattore nucleare?

L'argomento respinto dal Tribunale - Recise smentite negli ambienti nucleari romani Circostanziata testimonianza del prof. Ageno del Centro per la difesa dalle radiazioni

Roma, 13

Il prof. Mario Ageno, capo del laboratorio di fisica dell'Istituto superiore di sanità e responsabile del Centro di studio per la difesa dalle radiazioni, ha deposto al processo contro i due ex direttori dell'Ente, prof. Giordano Giacomello e Domenico Marotta, e altri otto imputati, tutti accusati per le irregolarità amministrative che si sarebbero verificate nell'Istituto.

Al prof. Ageno, che era stato citato come teste dalla difesa del dott. Italo Domenicucci, ex capo dei servizi amministrativi dell'Istituto, è stata fatta da parte della difesa una domanda che ha sollevato allarme e perplessità. L'avv. Luigi Salerni ha infatti chiesto al teste se fosse vero che il laboratorio di fisica, il Centro per le radiazioni e lui personalmente avessero avuto modo di accertare e di correggere un errore di calcolo relativo a un reattore nucleare costruito nei pressi di Roma, errore che avrebbe potuto provocare gravissime conseguenze per la popolazione.

Il prof. Ageno ha iniziato a rispondere: «Non si tratta esattamente di questo: è successo che...» una risposta del teste è stata bloccata dal Presidente Ciasca, su richiesta del P.M., il quale ha giudicato l'argomento non influente sul processo in corso.

Il prof. Ageno, avvicinato al termine dell'udienza dai giornalisti, si è rifiutato di illustrare — in merito alla domanda dell'avv. Salerni — quale sia stato l'intervento dell'Istituto di sanità e dei suoi scienziati.

Da parte loro, gli ambienti nucleari romani affermano di non essere a conoscenza dell'episodio, ma che, se qualcosa del genere si fosse verificato, certamente i competenti servizi pubblici, oltre che gli ambienti scientifici, avrebbero avuto notizia del fatto.

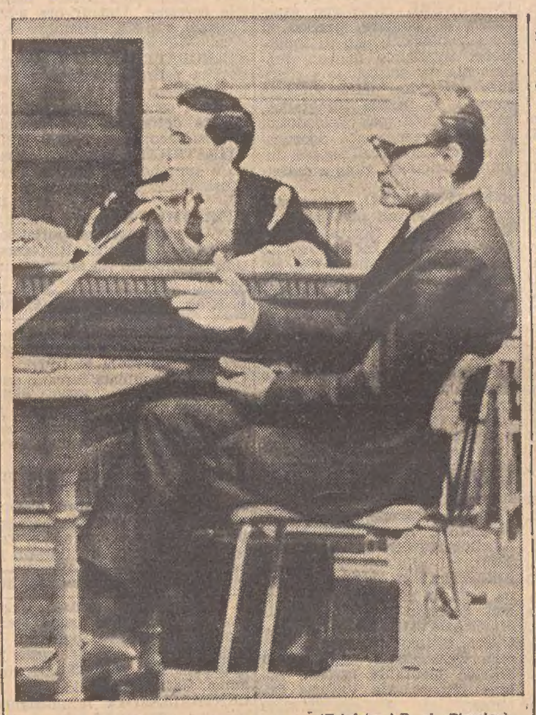
Gli stessi ambienti nucleari fanno rilevare che è ormai operante una disciplina precisa per il controllo della sicurezza dei reattori nucleari di qualsiasi tipo. Con il decreto legge del 13 febbraio 1964 (legge di protezione nucleare), infatti, sono state istituite due commissioni, una interministeriale e una tecnica, delle quali fanno parte rappresentanti dei vari Ministeri interessati e dell'Istituto di sanità.

L'ing. Mario Campanini, amministratore delegato della SNAM e già direttore generale dell'«Agip-Nucleare», che ha curato la progettazione e la costruzione della centrale elettronucleare di Latina per conto della «Simea», interpellato da un redattore dell'«Ansa», ha dichiarato: «Escludo nel modo più assoluto che, durante la progettazione, la costruzione e l'esercizio (fino al momento della consegna all'«Enel») della centrale elettronucleare di Latina, siano avvenuti errori, sia nella parte nucleare, sia nella parte convenzionale e sia, infine, nel sistema di sicurezza, che abbiano avuto o potessero avere conseguenze di qualsiasi natura. Anzi, la centrale di Latina si è avviata e funziona regolarmente, erogando la piena potenza di progetto. I risultati sperimentali che si sono ottenuti hanno dimostrato la completa esattezza dei calcoli di progettazione, per i quali peraltro non sono mai intervenute correzioni».

La domanda della difesa, che ha provocato tanto allarme, era stata posta al prof. Ageno quando la sua deposizione era ormai conclusa. Il prof. Ageno aveva iniziato parlando dell'attività svolta nell'Istituto dal prof. Ugo Marotta, figlio del prof. Domenico. Il giovane medico, il quale ricevette per diverse volte una borsa di studio, frequentò il laboratorio di fisica dell'Istituto per compiere ricerche sulle radiazioni ionizzanti, secondo l'oggetto della borsa di studio che gli era stata attribuita. In un secondo tempo, però, si interessò a ricerche sugli aspetti istologici di alcune malattie, uscendo così dall'oggetto della borsa. A questo proposito, il prof. Ageno ha dichiarato: «Nella ricerca scientifica, specie quando il ricercatore è un giovane, avviene spesso che l'argomento inizialmente proposto alla sua ricerca subisca mutamenti anche sostanziali».

Il prof. Ageno ha poi parlato a lungo dell'istituzione e dell'attività dei centri di studio che sorsero all'interno dell'Istituto, ma con una propria personalità giuridica, in modo da poter ricevere direttamente i finanziamenti di altri enti, in genere stranieri. A questo proposito, ha dichiarato: «Posso fornire dettagliate informazioni in merito al Centro di studio per la difesa delle radiazioni. Nel 1960, il problema degli effetti delle radiazioni, causati dal lancio sperimentale di bombe atomiche, si pose in modo drammatico, noi avevamo già un laboratorio per lo studio delle radiazioni e allorchè sorse per il CNEN la necessità di istituire un laboratorio analogo, anche se molto più ampio, a causa dei suoi compiti istituzionali, i responsabili dell'Ente nucleare si rivolsero a noi, proponendo la creazione di un centro di studio, al quale il CNEN avrebbe contribuito con mezzi finanziari e con l'addestramento del personale».

A proposito del contratto fra il CNEN e il Centro di studi sulle radiazioni, nel quale è stabilito che le eventuali scoperte vengono brevettate in comproprietà fra i due Enti, il prof. Ageno ha detto che tale contratto è un contratto-tipo, analogo a molti altri, ma ha aggiunto che nel campo delle ricerche sulle radiazioni non esistono scoperte brevettabili. Il testimone ha quindi dichiarato di ritenere che gli altri Centri di studio siano sorti per necessità analoghe a quelle che portarono all'istituzione del Centro di studio sulle radiazioni, e ha soggiunto: «Il prof. Marotta volle costituire i Centri di studio per collegare meglio l'attività dei vari ricercatori ed eliminare le illegalità che sarebbe stato quasi necessario commettere se l'Istituto avesse ricevuto i versamenti da parte degli Enti».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il prof. Mario Ageno mentre depone dinanzi al Tribunale

Il prof. Ageno ha successivamente parlato della prassi seguita per l'utilizzazione dei fondi versati dal CNEN: l'Ente nucleare eseguiva ogni due mesi un versamento a nome del teste presso la Banca Nazionale del Lavoro; egli si incaricava di provvedere ai pagamenti e, per evitare di tenere in mano la somma, decise in seguito di versarla su un conto corrente a suo nome presso la tesoreria dell'Università di Roma; su richiesta di uno dei due direttori che si succedettero all'Istituto, il fondo fu poi trasferito su un conto corrente presso il Credito Italiano, intestato al Centro sulle radiazioni.

Il prof. Ageno ha quindi risposto ad alcune domande dell'avvocato dello Stato, Carbone, e del Pubblico Ministero.

Avv. CARBONE: «Perchè il prof. Marotta trovò più opportuno che il CNEN stipulasse il contratto con il Centro per le radiazioni, anzichè direttamente con il teste?».

AGENO: «Ritengo che Marotta volesse evitare un proliferare di relazioni personali tra i suoi dipendenti e gli Enti, relazioni che a un certo punto avrebbero potuto essere difficili da controllare».

P. M.: «Perchè allora i fondi erogati dal CNEN furono versati in un conto bancario a suo nome?».

AGENO: «L'Ente finanziatore non consegna denaro, ma chiede al ricercatore che egli invii le fatture da saldare. Qualche volta, il direttore della ricerca viene pregato dall'Ente finanziatore di eseguire materialmente i pagamenti a nome dell'Ente».

P. M.: «E perchè poi i fondi furono versati in un conto intestato al Centro per le radiazioni?».

AGENO: «Perchè così consigliò il direttore dell'Istituto».

Il testimone ha poi parlato dell'attività svolta dal dott. Giuseppe Meli nell'ufficio forniture e contratti dell'Istituto, affermando che il funzionario provocò gravi intralci a causa dei ritardi nel pagamento delle fatture: «Tali ritardi — ha aggiunto il teste — sono facilmente documentabili e si tradussero in un vero sperpero del pubblico denaro, in quanto se le fatture fossero state saldate nei limiti di tempo stabiliti le ditte avrebbero volentieri concesso al nostro Istituto sconti superiori anche al 30 per cento, tanto che io ritengo di poter valutare la perdita dell'Istituto per questi mancati sconti intorno al 20 per cento, in media, della spesa totale...».

Avv. DE SIMONE (difensore di Meli): «Allora è stato il dott. Meli a rovinare l'Istituto!».

AGENO: «Un momento, non ho ancora finito. A tutto ciò il Meli ha sempre aggiunto una esteriore vernice di solerzia, consistente in realtà in una continua evasione dei compiti e delle responsabilità dell'ufficio forniture e contratti e in una invasione del campo delle decisioni tecniche, campo nel quale l'ufficio del Meli era assolutamente impreparato. Il Meli mi ha accusato, ad esempio, di avere acquistato «diodi» al prezzo di duemila lire ciascuno, mentre sul mercato ve ne erano disponibili al prezzo di mille lire. Ciò è assolutamente vero, ma il discorso del Meli equivale a dire: "Perchè ha comprato quel libro di fisica da 10 mila lire? Non era meglio un 'giallo' Mondadori da 200 lire?"».

Ad alcune domande dell'avv. Madia, altro difensore di Meli, sull'attività di quest'ultimo, il prof. Ageno ha risposto insistendo sugli intralci burocratici che lo stesso Meli avrebbe spesso frapposto. Poi ha dichiarato: «E' assurda, prima ancora che falsa, l'accusa che il Meli mi ha rivolto di avere tentato di frazionare in trenta contratti l'acquisto di un calcolatore elettronico del costo di 300 milioni, per evitare il parere del Consiglio di Stato e far approvare i trenta contratti, non superiori ai 10 milioni, in altrettante successive riunioni del comitato amministrativo, il quale, come è noto, poteva approvare spese fino appunto alla concorrenza di 10 milioni ciascuna. Faccio notare, fra l'altro, che ci sarebbero voluti almeno sei anni, perchè il comitato amministrativo non si riunisse in media più di quattro-cinque volte l'anno».

A questo punto, il dott. Meli ha chiesto di intervenire: «Non è affatto assurdo — ha dichiarato — l'episodio riferito dal teste. Il dott. Domenicucci ricorderà che mi mandò dal prof. Ageno proprio per convincerlo a non frazionare il contratto d'acquisto del calcolatore elettronico in 29 contratti. Nell'ufficio del teste venimmo alle mani e il prof. Ageno si rifugiò in un angolo e mi supplicò: "Non mi tocchi, sono un mutilato!"».

Il prof. Ageno, alle parole del dott. Meli, è scoppiato in una sonora risata: poi ha smentito recisamente l'episodio.

Nell'udienza di oggi avrebbe dovuto deporre anche l'ex Ministro della Sanità, sen. Camillo Giardina, il quale però ha avvertito il Tribunale con un telegramma che non può presentarsi, a causa di un incidente occorsogli ieri. Il processo è stato rinviato a mercoledì prossimo.

SCALPORE IN AUSTRIA PER UN TRAGICO EPISODIO

Ladro d'automobili ucciso da un poliziotto

Dopo essere stato sorpreso in flagrante non aveva obbedito all'intimazione di fermarsi - Un suo complice è latitante

Vienna, 13

Un episodio di sangue che ha sollevato molto scalpore è avvenuto la notte scorsa a Graz: un giovane che tentava di forzare la serratura di un'automobile in sosta è stato ucciso da un poliziotto, dopo un movimentato inseguimento per le vie della città. Due agenti, che stavano perlustrando il centro di Graz, hanno trovato nell'Annenstrasse due ragazzi che tentavano di forzare la portiera di un'auto parcheggiata. Costoro, visti gli agenti si diedero alla fuga. Dopo aver intimato più volte ai fuggitivi di fermarsi e dopo un inseguimento attraverso le vie adiacenti, che a quell'ora, alle due del mattino, erano deserte, entrambi gli agenti spararono in aria e quindi uno di loro sparò nella direzione dei fuggitivi, uno dei quali si accasciò al suolo: due proiettili l'avevano colpito al cuore.

Il complice del giovane rimasto ucciso, dopo essere salito su un'automobile, ha cercato di investire a tutta velocità i due poliziotti, che poterono salvarsi solo facendo un gran balzo ai lati della strada. Poi il complice riuscì a fuggire.

L'ucciso è un manovale di Vienna, Heinz Duschmak, di 21 anni. Mancava da Vienna da alcuni giorni ed era già stato punito per simili reati.

Il fatto ha destato molta impressione e la stampa commenta vivacemente sia l'azione del poliziotto, a carico del quale è stata aperta un'inchiesta, e sia il preoccupante aumento della criminalità giovanile.

VAGONE DALLA SVIZZERA imbottito di sigarette

Milano, 13

In un vagone ferroviario proveniente dalla Svizzera è stato trovato un carico di sigarette di contrabbando. Il vagone, una normale vettura passeggeri, era giunto ieri alla Stazione Centrale, agganciato a un treno proveniente dalla Svizzera via Domodossola. La Guardia di Finanza ha sottoposto il convoglio a un accuratissimo controllo: smontando i pannelli del tetto di una vettura, è caduta una vera pioggia di pacchetti di sigarette: la intercapedine del tetto era imbottita della merce di contrabbando. Anche altri pannelli sulla parte inferiore del vagone sono stati trovati pieni di sigarette. In complesso, la Guardia di Finanza ha sequestrato ottomila pacchetti.

Agenti della Polizia ferroviaria in servizio alla Stazione di Gallarate, a loro volta, hanno sorpreso oggi due uomini nascosti dietro un cumulo di trucioli di ferro, in un carro merci di un treno proveniente dalla Svizzera, via Domodossola. I due, vistisi scoperti, sono fuggiti all'esterno, inseguiti dagli agenti: uno è stato raggiunto sul piazzale della Stazione e fermato, mentre l'altro è riuscito a sfuggire alla cattura. In caserma l'uomo è stato identificato per Andrea Mafrici, di 33 anni di Condofari (Reggio Calabria).

Il vagone sul quale i due viaggiavano è stato accuratamente perquisito e sotto i trucioli di ferro sono stati trovati, racchiusi in scatole di cartone, 170 chili di sigarette estere di contrabbando.

Il contrabbandiere catturato è stato arrestato e messo a disposono in corso indagini per rinSono in corsa indagini per rintracciare il complice riuscito a fuggire e per identificare altri eventuali responsabili.

FURTO A LECCE di resti preistorici

Lecce, 13

Quattro asce preistoriche e numerosi frammenti di terracotta incisi dagli uomini delle caverne sono scomparsi dalla sala «Dante» dell'Istituto tecnico industriale di Lecce dove erano esposti dal 1955.

La mancanza degli oggetti è stata constatata da alcuni esperti incaricati di preparare un inventario di tutto il materiale ospitato temporaneamente nella sala in attesa di essere collocato nel Museo archeologico cittadino.

Indagini dei carabinieri sono in corso per accertare in quale periodo è stato compiuto il furto e identificare i responsabili. Il materiale scomparso proveniva dalla «Grotta di Cardamone», vicino Novoli (Lecce) e costituiva una preziosa testimonianza delle prime forme di civiltà sviluppatesi in Puglia.

DOPO LE TRE CONDANNE AL CARCERE A VITA

Ritorna in Cassazione il «caso» di Dina Natali

La difesa della cameriera che affogò il bimbo affidatole afferma il diritto dell'imputata alle attenuanti generiche

Roma, 13

Alla fine del corrente mese, la Suprema Corte di Cassazione discuterà il ricorso presentato dalla difesa di Dina Natali. Sarà questa la sesta volta che una Corte italiana si occupa del delitto commesso con una ferocia che non ha riscontro dalla Natali, la cameriera che annegò il bambino dei suoi padroni per vendicarsi — come fu sostenuto dalla donna — del trattamento di sufficienza che le riservavano i padroni.

La Natali era cameriera in casa del dott. Affortunati, in una cittadina toscana, e a lei venne particolarmente affidata la cura e la custodia di un bambino di tre anni. Un tristissimo giorno di quattro anni or sono, il dottore, rincasando scorse il corpicino del figlioletto galleggiare alla superficie di una grande vasca. L'acqua di questa serviva per il bucato. Dalle indagini svolte, risultò un'agghiacciante realtà: il bambino era stato affogato, tenuto sotto acqua fino alla morte, dalle mani della Natali.

Secondo la donna, che così spiegò il suo gesto crudelissimo, i padroni la trattavano con eccessiva trascuratezza, non le davano, in altre parole, l'importanza cui essa riteneva di avere diritto. La Corte di Assise di Firenze la condannò alla pena di 24 anni, ma poco tempo dopo, la Corte di Assise di Appello della stessa città, disattendendo la prima sentenza, inaspriva il suo verdetto, condannando la Natali all'ergastolo.

Su ricorso dei difensori, la Cassazione annullava quest'ultima sentenza, ordinando un nuovo giudizio, che venne celebrato a Bologna e che si concluse con la stessa condanna fiorentina: ergastolo. Altro ricorso per Cassazione e altro annullamento da parte del Supremo Collegio che, ripetendo la sua decisione, ordinò un terzo giudizio. La Corte di Assise di Appello di Genova, dove si celebrò il nuovo giudizio, concluse come le altre consorelle che l'avevano preceduta: condanna all'ergastolo.

Ancora ricorso per Cassazione dei difensori della Natali, avvocati Augusto Addamiano e Osvaldo Fassari, ed è questo ultimo che verrà trattato nella udienza del 30 marzo prossimo. Il reiterarsi dei ricorsi è dovuto al fatto che, sia a Firenze che a Bologna e a Genova, quelle Corti non hanno concesso alla Natali le cosiddette attenuanti «generiche».

E' MORTO IL PROF. GINI lo studioso di genetica

Roma, 13

Si è spento stamane, nella sua abitazione di Roma, il prof. Corrado Gini, insigne studioso di genetica ed eugenetica fondatore della scuola di statistica dell'Università di Roma. Era nato a Motta di Livenza, in provincia di Treviso, il 23 maggio 1884. Aveva fama internazionale negli studi statistici e dell'economia politica, per i quali ebbe due lauree «honoris causa». Di lui si ricordano importanti studi demografici e l'organizzazione di dieci spedizioni per studiare i gruppi etnici isolati della Palestina, della Libia, del Messico, della Polonia, della Lituania, della Calabria e della Sardegna.

UN METODO DI CURA CHE DA' RISULTATI ECCEZIONALI

Cento vite in un mese salvate dal «rene artificiale»

L'ottanta per cento dei casi risolti in maniera favorevole

Roma, 13

Cento persone sono state strappate alla morte in soli tre mesi grazie al «rene artificiale» in funzione presso lo istituto di patologia chirurgica dell'Università di Roma, diretto dal prof. Paride Stefanini. Si tratta, in gran parte, di casi disperati provenienti da altri reparti ospedalieri romani o dalla provincia.

Cominciamo col precisare che cosa è un rene artificiale. Si tratta di una apparecchiatura costituita da speciali tubi di membrana plastica, allo interno dei quali scorre il sangue dell'organismo e che sono immersi in un bagno contenente sali e farmaci speciali, elettroliti e sostanze nutritizie (glucosio). La membrana, essendo semi-impermeabile, permette la diffusione per osmosi delle sostanze contenute nel bagno verso il sangue, mentre le scorie contenute in eccesso nel sangue fuoriescono e vanno a finire nel basso. Praticamente, si può dire che il sangue del paziente subisce una specie di «lavaggio». Infatti, dal circolo del sangue vengono sottratte tutte le scorie metaboliche che si accumulano nei pazienti affetti da gravi malattie renali e che compromettono la funzione secretoria, depurativa del rene.

Gran parte delle cento persone ricoverate all'istituto romano furono salvate con intervento di emergenza. Infatti esse erano affette da «blocco renale» per intossicazione da farmaci, o da ustioni o da «choc» post-operatorio. In questi casi, il rene riprende la sua attività dopo due o tre settimane. Naturalmente, in questo periodo cosiddetto di «anuria» (accumulo di sostanze tossiche), per l'impossibilità del rene di depurare il sangue, si verifica nell'organismo una tale intossicazione da portare alla morte il malato. Se noi, invece, sostituiamo la funzione renale con il rene artificiale, ecco che è possibile mantenere il malato in condizioni perfette per sopravvivere e quindi in grado di aspettare la ripresa e la normalizzazione della funzione renale.

Questo per il «blocco renale», che è una malattia acuta. Per i casi cronici, il quadro è più vasto, perchè implica problemi di carattere economico e sociale, in quanto si tratta di malati spesso giovani o con carichi di famiglia, i quali sono colpiti da nefrite cronica, e invece di avere una intossicazione acuta (blocco renale) hanno una lentissima distruzione del rene, che provoca una progressiva e drammatica evoluzione verso uno stato di intossicazione uremica. Si tratta di malati fatalmente condannati a morire per scompensi cardiaci, alterazioni polmonari o cerebrali, per infezioni che colpiscono individui già al limite della loro residenza, profondamente intossicati. Queste affezioni drammatiche pongono spesso sotto gli occhi del medico giovani col caratteristico viso dal colore giallastro condannati alla morte.

Queste malattie, per il numero delle vite che colpiscono, sono forse peggiori del cancro. Ma finalmente, grazie al «rene artificiale», è possibile salvare gran parte di questi sfortunati. All'Istituto romano diretto dal prof. Stefanini, si è già arrivati all'80 per cento delle guarigioni complete.

Il 20 per cento dei casi di insuccesso è da attribuirsi, al fatto che molti malati arrivano al «reparto rene artificiale» troppo tardi, oppure quando le lesioni renali sono così gravi che praticamente è impossibile una guarigione. Per gli ammalati di nefrite cronica, il rene artificiale permette una sopravvivenza in discrete condizioni. E ciò si realizza con un'applicazione periodica del «rene artificiale»: una volta alla settimana o ogni quindici giorni o una volta al mese, a seconda della gravità della malattia. Per ogni trattamento sono sufficienti 24 ore: 12 di applicazione e altrettante di preparazione e controllo finale.

Da sottolineare che il trattamento è assolutamente indolore; anzi, in genere, è lo stesso paziente, che si sente completamente disintossicato, il primo a richiedere la ripetizione del trattamento nel caso sia necessario. Durante l'applicazione del «rene artificiale», il paziente può leggere, ascoltare la radio, dormire, bere e mangiare (s'intende non un piatto di pasta asciutta). I pregiudizi che fino a poco tempo fa erano diffusi attorno a queste apparecchiature, sono attualmente eliminati dalla loro relativa semplicità e funzionalità.

L'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Roma dispone di due tipi di «rene artificiale» (uno per malattie acute e l'altro per quelle croniche) che possono essere fatti funzionare da infermiere e tecnici specializzati sotto il controllo di medici.

Quanto viene a costare all'Istituto un trattamento di «rene artificiale»? Circa 100 mila lire. Ma per i malati cronici è entrato in funzione da poco un tipo di «rene artificiale» la cui applicazione viene a costare soltanto una trentina di migliaia di lire. Da sottolineare il fatto che il trattamento di «rene artificiale» finora non è previsto dagli Istituti assicurativi.

Il commiato dello Scià



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Lo Scià di Persia stringe la mano a un agente motociclista della sua scorta prima di salire sull'aereo che lo riporta in patria dopo la sua visita di dieci giorni in Granbretagna

QUATTROMILA ALL'AEROPORTO DI SALISBURGO

FISCHI PER I «BEATLES» NELLA CITTÀ DI MOZART

Ma il celebre quartetto non ha perso il buonumore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 13

I «Beatles», che sono arrivati oggi a Salisburgo, fanno ancora parlare di sè. Quattromila persone erano presenti al loro arrivo. Ma più che curiosità per i quattro zazzeruti, a richiamare tanta folla all'aeroporto della città di Mozart, era stato lo annuncio che sarebbe stata organizzata una dimostrazione contro di loro. Dall'altra parte, in loro difesa, i tifosi delle quattro chiome avevano fatto sapere che si sarebbero trovati in grande quantità sul luogo dell'arrivo. Ciò era bastato per allarmare la polizia, che aveva ricevuto istruzioni precise per arginare eventuali disordini. All'aeroporto erano presenti circa 100 agenti, con numerose camionette; erano pronti anche tre idranti. Ma non c'è stato bisogno di interventi da parte delle forze dell'ordine.

L'arrivo dei «Beatles», in giacca di velluto e pantaloni scuri, si è svolto senza incidenti di grande rilievo, ma entrambi i partiti hanno mantenuto la promessa. Nell'aeroporto gremito sono volate soltanto palle di neve, ma si sono visti molti cartelli e tra i dimostranti anti-«Beatles» c'erano persone anche anziane, dignitose, che gridavano e innalzavano cartelli minacciosi. Sui alcuni di questi cartelli stava scritto «Via dalla città di Mozart». I salisburghesi, è noto, in fatto di musica sanno il fatto loro, e già da alcuni giorni la stampa aveva trovato di pessimo gusto che si preparassero tanti onori a «quelle quattro bestiacce da zoo».

E' logico che tanta diversità di vedute ha richiamato sul posto, oltre che centinaia di poliziotti, anche centinaia di giornalisti, operatori della televisione, giunti anche dalla Germania.

Incolumi e alquanto curiosi, i quattro cantanti sono stati portati in un grande albergo di Salisburgo dove, prima di riprendere il viaggio per una località di montagna, dove gireranno un film, è stata organizzata alla svelta una conferenza stampa, che è risultata molto divertente. Ecco alcune domande e risposte condotte a bruciapelo: «Avete mai sentito parlare di Mozart?». «Meraviglioso!». «Quanto dareste per sentirlo?». «Neanche un centesimo». «Quando andrete dal barbiere?». «Mai».

G. G.

Rapimento rientrato

RESTITUITA LA FIGLIA a un generale in Colombia

Bogotà, 13

La figlia di un generale in congedo dell'esercito colombiano, che era stata rapita cinque giorni fa e per il cui rilascio era stato chiesto un riscatto di 23 mila dollari, è stata liberata ieri senza che il riscatto fosse stato pagato. La signora Gloria Gomez De Pardo di 23 anni, è stata condotta in macchina dagli stessi rapitori di fronte alla sua casa, nei quartieri settentrionali di Bogota, nelle prime ore di ieri mattina.

La signora Gomez ha dichiarato di essere stata trattata bene dai rapinatori, i quali, ella ha detto, l'avrebbero rapita per richiamare l'attenzione sulle condizioni economiche e sociali attualmente esistenti in Colombia.

Le autorità colombiane continuano intanto le ricerche di un bambino di 8 anni, Carlos Mejia Flores, pure lui rapito cinque giorni fa e per il quale, secondo fonti informate, sarebbe stato chiesto al padre, noto come persona facoltosa, prima un riscatto di 285 mila dollari e poi di 100 mila dollari.

Russia d'oggi

I GIOVANI DERIDONO chi porta le medaglie

Mosca, 13

Lo scrittore sovietico Sergei Smirnov, parlando alla televisione di Mosca, ha dichiarato che coloro che sono insigniti di medaglie al valor militare nell'URSS non vogliono più portare le loro decorazioni poichè i giovani li prendono in giro.

Smirnov ha detto di aver ricevuto oltre un migliaio di lettere sull'argomento e ha proposto, per rimediare a questo stato di cose, che venga fatta distinzione, come avveniva sotto gli Zar, tra le decorazioni concesse al valor militare e quelle al valor civile, e che coloro che hanno versato il loro sangue per l'URSS godano di vantaggi. Ha inoltre suggerito che, come all'estero, vengano coniate medaglie più piccole e più facili a portarsi.

NOVITÀ UTET

L'ITALIA NELL'800
di Ottavio Barié
Il mosaico reale e quotidiano della vita privata, sociale e pubblica degli individui e della collettività italiana, ricostruito nelle infrastrutture economiche, culturali, amministrative, tecniche e di costume.
Monografia della collana di storia sociale e tecnologica "Società e Costume", diretta da M. A. Levi L. 14.000

NOVITÀ UTET

ANTONIO GRAMSCI
di S. Francesco Romano
Una nuova stimolante biografia della collana storica "Vita sociale della nuova Italia" diretta da Nino Valeri L. 4.800

NOVITÀ UTET

IL POTERE DI CARTA
Il giornalismo, ieri e oggi
di Ignazio Weiss
I problemi sociologici, politici, tecnici ed economici dell'informazione pubblica, dall'insorgere del fenomeno giornalistico, nel secolo XVII, ai nostri giorni. Volume della collana di attualità per i giovani "Itinerari di oggi". L. 5.200

NOVITÀ UTET

VOLTAIRE: Scritti politici
a cura di Riccardo Fubini
I rapporti fra ideologia, storiografia e impegno politico nell'atteggiamento dell'intellettuale riformista, illuminati da una scelta originale di testimonianze letterarie.
Diciannovesimo volume della collana "Classici Politici" diretta da Luigi Firpo. In tela rossa e oro L. 8.500

NOVITÀ UTET

CLASSICI DELLA SCIENZA
collana diretta da Ludovico Geymonat
GALILEI: Opere a cura di Franz Brunetti L. 18.000
IPPOCRATE: Opere a cura di M. Vegetti L. 6.000

NOVITÀ UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI
di Anna Bovero
Tutta l'arte italiana in 3000 ricchissime illustrazioni, in gran parte a colori. I primi due volumi L. 16.000

NOVITÀ UTET

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO
di Vito Pandolfi
Dalla tragedia greca al romanzo drammatico indiano, dalle sacre rappresentazioni medievali al Kabuki giapponese: una esplorazione, dietro le luci del proscenio, nel mondo dove lo spettacolo nasce: idee, testi, costumi, scene, problemi di recitazione, problemi di organizzazione e di regia.
Due eleganti volumi in cofanetto L. 28.000

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA piani o guardarobiera, lunga esperienza, offresi albergo. Cass. 62341 A, UPI.
DONNA offresi qualsiasi lavoro due volte settimana. Telefonare 810323 dalle 9 alle 13. 62556 A
OFFRESI per lavori casalinghi dalle 8.30-12 trisettimanali, paraggi Stazione. Cassetta 62523 A UPI.
PRESTASERVIZI sola media età offresi ore da combinarsi. Cassetta 62475 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi, referenziata, capacissima, 8 alle 15. Cassetta 62621 A UPI.
REFERENZIATA capace stiro e lavori casalinghi, offresi ore da combinarsi. Tel. 39925. 22866 A
SIGNORA media età offresi per pulizia uffici o ambulatori. Via Gallo n. 1. 22784 A
SIGNORA indipendente, capace, offresi presso sola, piccola famiglia. Cassetta 22737 A, UPI.
STIRATRICE offresi ore da combinarsi. Tel. 45038, lunedì. 42374 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAPACE tuttofare stabile per signora sola presentarsi lunedì 10-12 S. Pellico 1, II p. Tiberio. 62569 B
DOMESTICA stabile capace per famiglia benestante cercasi, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 730273. 62599 B
DOMESTICA stabile tuttofare per casa moderna cercano subito coniugi. Presentarsi: Cicerone, 4, II piano; Karam. 62417 B
DOMESTICA pratica cercasi. Telef. 34562, mattinata. 42292 B
DOMESTICA possibilmente friulana, famiglia signorile, disposta trasferirsi montagna, trattamento famigliare, tutti elettrodomestici. Telef. 734375, lunedì. 42283 B
DOMESTICA stabile cercasi per due persone. Tel. 30875. 42352 B
PERSONA stabile capace cucinare, per villa, cercano coniugi soli, avendo già una cameriera. Offrono ottimo trattamento e stipendio. Scrivere Cassetta n. 62460 B, UPI.
PRESTASERVIZI o stabile cerca famiglia zona Commerciale alta. Telefonare 26286. 62602 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, paraggi Tribunale, cercasi. Telefono 31922. 42375 B
PRESTASERVIZI capace onesta cerca piccola famiglia. Telefonare 42978. 42362 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi abitante paraggi Giulia-Fabio Severo - Castagneto cercasi. Telefono 65114, ore 13-14. 62533 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi due ore mattino. Zona Campi Elisi. Tel. 42710. 22660 B
PRESTASERVIZI con referenze per appartamento persona sola, cercasi. Cassetta 22665 B, UPI.
PRESTASERVIZI esperta, giovane, dalle ore 8 alle 15 cercano coniugi soli. Telef. 37378 oppure presentarsi via Coroneo 36, Muzinich. 42345 B
PRESTASERVIZI mattina lavoro leggero cercasi. Telefonare 93195. 62534 B
PRESTASERVIZI referenziata, cercano due persone 3 ore mattino. Telefonare 65855, lunedì pomeriggio. 42332 B
PRESTASERVIZI dalle ore 9-16 giovani sposi cercano paraggi Tribunale. Telefonare 69067 dalle 9 alle 11. 22707 B
PRESTASERVIZI pratica cercasi in Gretta. Tel. 37358. 42355 B
PRESTASERVIZI ore mattina, cercasi. Tel 24202. 62613 H
REFERENZIATA cercasi dalle 8 alle 15. Tel. 31824. 22711 B
STABILE o prestaservizi cercasi. Famiglia Battara, S. Nicolò 33, II piano. 42319 B
STABILE media età eventualmente senza dormire cerca persona sola. Telefonare 39029 domenica 9-11, feriali 13-14. 62526 B
STABILE referenziata cercasi ottimo stipendio. Telefonare n. 221096 domenica mattina ore 9 alle 13. 22897 B
STABILE mezza età capace governo casa, cercasi. Tel. 90163 ore ufficio. 42279 B
STABILE per famiglia americana, paziente con bambini, tutti elettrodomestici, trattamento familiare. Tel. 61149, 62616 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. IMPIEGATA pratica ufficio dattilografia conoscenza ramo igienico sanitario offresi. Telef. 730091. 62431 C
A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 93616. 22623 C
A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296. 62293 C
A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 91231. 22621 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 42276 C
A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 22643 C

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

estrazione dei vincenti per la settimana
dal 25 febbraio al 3 marzo 1965
(schede con la sigla D)

ogni giorno c'è un lettore di quotidiano che

VINCE UN'AUTO FIAT

D 1 «Fiat 1100» vincente: Ruggero Pericoli, via Borgo San Lorenzo 5, Firenze

D 2 «Fiat 500» vincente: Carla Pizzagalli, via Rimembranza 9/E, Calco (Como)

D 3 «Fiat 500» vincente: Eugenio Guidobaldi, via Tarso 27, Roma

D 4 «Fiat 850» vincente: Mario Bellodi, Bar Sport, S. Cesario sul Panaro, Modena

D 5 «Fiat 2300» vincente: Aldo Padovan, Corso Giulio Cesare 159, Torino

D 6 «Fiat 600» vincente: Alberto Bertagna, Albizzate, (Varese)

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici.

- Inviate oggi stesso al «Concorso del Lettore» presso il nostro giornale il tagliando di partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sorteggerà il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

72 AUTO FIAT

500-600-850-1100-1300-1500-1800-2300

Inviate oggi stesso al "Grande Concorso del Lettore" il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

APPRENDISTA commessa di abbigliamento, 16enne, pratica, offresi. Telef. 810622, lunedì 9-12, 62579 C
AUTISTA patente D pubbl. offresi 4 ore al giorno. Tel. 812191, lunedì. 62657 C
AUTISTA offresi lunga esperienza anche macchina propria. Telef. 23844. 42344 C
BANCARIO pensionato dinamico anche mezza giornata offresi. Cassetta 62327 C, UPI.
COMMESSA referenziata in pelletterie e scarpe, offresi. Telefonare 61972. 22753 C
COMMESSA pratica abbigliamento e mercerie in genere offresi. Telef. 57097. 42295 C
COMMESSO 21enne volonteroso bella presenza offresi. Telefonare 26855. 62580 C
CUOCO veramente capace ottima cucina casalinga nonchè pesce in genere e pasticceria offresi per stagione o stabile in Trieste. Cassetta 22715 C, UPI.
DIPLOMATO, 10 anni pratica carpenteria, progetti, montaggi, direzione personale, ecc. offresi. Cassetta 22698 C, UPI.
ESPERTA cucina e lavori domestici, 24enne, pratica bambini, con referenze offresi. Scrivere Cassetta n. 42307 C, UPI.
GEOMETRA 25enne militesente patente auto buona pratica cantiere libero subito offresi. Cassetta 22694 C, UPI.
GIOVANE 23 anni, esente militare offresi come disegnatore diplomato in meccanica. Scrivere Cassetta 42342 C, UPI.
GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Tel. 26855. 62582 C
IMPIEGATA stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 42466. 22754 C
IMPIEGATA 27.enne, buona pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telef. 71528, ore 13-15. 22827 C
IMPIEGATA diplomata computista commerciale, conoscenza stenodattilografia, offresi. Telefonare 42785. 62643 C
IMPIEGATO esperto paghe contributi e contabilità a ricalco, offresi. Cassetta 42274 C, UPI.
INFERMIERA offresi. Telefonare 50467. 22801 C
OPERATORE meccanografico attestati IBM, adempimento servizio militare, ottime referenze, offresi. Cassetta 42287 C, UPI.
PENSIONATO autista lunga pratica distributore benzina, offresi. Tel. 41783. 62610 C
PENSIONATO 52.enne offresi lavori magazzino, custode, lavaggio macchine (non pratico). Cassetta 62625 C UPI.
PENSIONATO vitifrutticoltore anche orario ridotto offresi lavoro fisso. Cass. 42330 C UPI.
PENSIONATO bella presenza, sanissimo, indipendente, propria auto, disposto viaggiare, cognizione lingue, offresi qualsiasi impiego mansioni fiducia. Miti pretese, referenze ineccepibili. Cassetta 22699 C, UPI.
PERITO agrario istriano lunga esperienza settentrione meridione ed estero attualmente dirigente grande azienda agricola. Conoscenza inglese, esperto allevamento bestiame. Accetterebbe analogo impiego oppure occuperebbesi presso industrie chimiche prodotti agricoltura o simili. Scrivere: E. Benci, Tiepolo 9, Trieste. 42281 C
QUARANTENNE distinta indipendente, bella presenza, disposta trasferirsi, moralità ineccepibili, referenze d'ufficio oltre 20 anni, cerca occupazione in qualità di telefonista, cassiera, governante d'albergo (anche stagionale), dama compagnia, sorveglianza bambini. Conoscenza lingua inglese. Cassetta n. 62409 C, UPI.
RADIOTECNICO con patente e auto propria offresi a seria ditta per consegne, installazioni riparazione elettodomestici, anche saltuariamente. Cassetta n. 62565 C, UPI.
RAGIONIERA 19enne, conoscenza inglese pratica stenodattilografia, nozioni francese, referenziata, massima volontà offresi subito. Prego telefonare al 78128. 62539 C
RAGIONIERA 19.enne, nozioni inglese, francese, massima volontà, offresi. Telef. 59590. 62634 C
RAGIONIERA diciannovenne, stenodattilografa, conoscenza inglese, nozioni tedesco, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 44768. 42372 C
RAGIONIERE 28enne dinamico, vaste esperienze cerca adeguato impiego. Cassetta n. 22811 C UPI.
SEGRETARIA, corrispondente, stenodattilografa referenziata offresi. Telef. 67131. 62461 C
SEGRETARIA conoscenza francese ed inglese offresi. Telefono 39592. 42325 C

PAZZESCO!

OFFERTA TELESTAR
Durante il mese di marzo condizioni ancor più «pazzesche» del solito su tutti i TV delle migliori marche: **sconti fino al 50%!** .... e sceglierete voi stessi le condizioni di pagamento, naturalmente senza anticipo! Veramente pazzesco!

TELESTAR
VIA TIMEUS N. 7

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio con patente e macchina propria, referenziata, occuperebbesi alcune ore pomeriggio. Telefonare 50420. 22779 C
SIGNORA giovane sola offresi custodia serale bambini. Offerte cassetta 62481 C UPI.
SIGNORA, discreta cultura, offresi per ambulatorio medico o dentistico anche singole ore. Telefonare mattinata 55121. 42331 C
SIGNORINA conoscenza tedesco, dattilografa, offresi segretaria d'albergo. Cassetta 42376 C UPI.
SIGNORINA distinta offresi dama compagnia 4 ore pomeridiane presso signora sola. Cassetta 22710 C, UPI.
SIGNORINA 18enne impiegata pratica ufficio offresi anche come commessa. Telef. 811835. 22721 C
STENODATTILOGRAFA sedicenne, cognizioni inglese offresi primo impiego. Tel. 723735 62554 C
STENODATTILOGRAFA 18enne volonterosa offresi. Telef. 74815. 62411 C
STIRATRICE di tintoria capace offresi 4-5 ore giornaliere. Offerte cassetta 62483 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 62530 C
VEDOVA media età, pratica vendita, offresi anche mezza giornata, esercizio vendita pane, latteria, tabacchi, giornali. Scrivere cassetta 62403 C, UPI.
17ENNE offresi commessa primo impiego. Offerte cassetta n. 62508 C, UPI.
21ENNE stenodattilografa lunga pratica referenziata offresi. Telefonare 812089. 62479 C
31.ENNE distinto, colto, dinamico, offresi quale autista per casata o altro lavoro anche con mezzo proprio. Telef. 71672. 42390 C

CO Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ABITI giorno sera mantelli tailleurs eseguisce specializzata tagliatrice signore formose. Tel. 38742. 62504 CC
A.A.A.A. TELEVISORI, radio, giradischi ecc, riparazioni accurate, applicazione II programma su qualsiasi televisore lire 12.000. Preventivi gratuiti a domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5. Tel. 93452. 22861 CC
A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri, rivestimenti. Telefonare 93616. 22623 CC
A.A. AVVOLGIBILI (rolè), specializzato, ripara, cambia cinghie. Tel. 42595. 62588 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC
A. MEDIE piccole aziende, ragioniere amministrerebbe personale dipendente separatamente o congiuntamente ad assistenza, problemi contabili fiscali, suo domicilio o presso interessati. Lunga pratica referenze presso Istituti assicurativi. Cassetta 42354 CC UPI.
A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 62318 CC
AMMINISTRAZIONE personale, consulenze, offresi ore da stabilirsi, Telef. 61417 ore ufficio. 62546 CC
ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telef. 96829. 62379 CC
ARTIGIANO muratore offresi, lavori di murature e pavimenti, e rivestimenti in piastrelle. Telefonare 55002. 22872 CC
AUTISTA con proprio Lupetto offresi qualsiasi trasporto. Telefonare 46853. 62487 CC
CARTAMODELLI perfetti su misura presso Magliaia, via Marconi n. 26. 42367 CC
CASE ville restauri esegue artigiano. Tel. 77493. 62520 CC
CORREDI monogrammi macchina e mano riparazioni colli polsi uomo portabiti riparazioni in genere. Telefonare 723215. 22805 CC
FALEGNAME e lucidatore assume lavori a domicilio. Telefono 92727. 42369 CC
IMPIANTI di riscaldamento autonomo con condotte in ferro o rame. Telef. 734483. 62433 CC
INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna diurna o ambulatorio medico; referenziata. Telefonare 42245. 22718 CC
MAGLIAIA esegue lavori perfetti, tailleurs, pullover, maglie ogni genere. Telef. 74572. 42326 CC
MODELLI carta eseguisco, taglio, metto in prova, abiti mantelli, gonne, scamiciati. Telefonare 734245 pomeriggio. 624366 CC
MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 62485 CC
OFFICINA specializzata in ferro battuto esegue portapiante ecc. Via Tigor 5. 62608 CC
OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali svizzeri. Oreficeria Hollesch «Darwil» piazza S. Giovanni 1. 62338 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, San Zenone 6. Telefono 50895. 22865 CC
PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, via Mazzini 15, telef. 36706. 40230 CC
RICAMATRICE assume lavoro di tendaggi, riparazioni in genere. Ponzianino 1. 22696 CC
RIPARAZIONI giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 42134 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistors, fonovaligie, antenne. Udine 19, telef. 68431. 42324 CC
RIPARAZIONI TV impianti antenna interventi immediati. Telefonare 75233. 22758 CC
RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 41979 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO cucito cercasi. Spiridione 1, porta 6. 22869 D
A.A.A. ELEMENTI dinamici, presenza, media cultura; desiderosi intraprendere attività immediatamente remunerativa per lavoro organizzato esterno, cerca società carattere nazionale. Telef. 733624, lunedì ore 9-13. 62651 D
A.A. APPRENDISTA lavoratorio pasticceria cercasi. Bonazza, v. Carducci 32. 32727 D
A. TORREFAZIONE «La Portizza», p.zza della Borsa 5, cerca per pronta assunzione ragazze bella presenza apprendiste banconiere e aiuto banconiere. Presentarsi 18-20. 62516 D
AIUTO commessa o apprendista pratica panetteria pasticceria. Malne, Oriani 9. 62488 D
AIUTO commessa, commessa abbigliamento conoscenza sloveno assumonsi. Via Mazzini 28. 42303 D
AIUTO banconiere macelleria cercasi. Tel. 38956 fino alle 14. 62356 D
AIUTO commesse veramente capaci cercansi per abbigliamento. Cassetta 22703 D, UPI.
ALBERGO cerca due commis 16-18 anni. Telefonare n. 20849 pomeriggio. 42368 D
APPRENDISTA banconiera cercasi al Mio Bar, v. Carducci 11.
APPRENDISTA commesso 15 o 16 anni assumiamo. Telefonare 37286 lunedì. 64 D
APPRENDISTA cercasi Salone Felice, Muratti 1. 42360 D
APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature. Scrivere Cassetta 22793 D UPI.
APPRENDISTA parrucchiera cerca salone via Flavia 22/2. Telefono 811847, domenica o lunedì. 42387 D
APPRENDISTA capace e volonteroso cerca Elettrauto, via F. Severo n. 3. 150 D
APPRENDISTA ragazza/o cercasi. Foto Excelsior, Settefontane 11, Trieste. 22729 D
APPRENDISTA banconiera 16-17 anni cercasi. Bar Rudi, via Coroneo 38. 62515 D
APPRENDISTA negozio fiori cercasi. V.le D'Annunzio 23. 62511 D
APPRENDISTA parrucchiera o garzona pratica cercasi posto stabile. Via Caprin 10, tel. 55812. 62489 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio pasticceria Chiaselotti, via Palestrina 4. 22702 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 97555. 62521 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera. Bar Virginia, XXX Ottobre 12. 62638 D
APPRENDISTA mezza lavorante assumonsi. Camiceria Accerboni, piazza Garibaldi 1. 42279 D
APPRENDISTA cerca Bar Carnaro, via del Teatro 3. 62545 D
APPRENDISTA commessa libreria cercasi. Offerte Cassetta 42343 D, UPI.
APPRENDISTA 15enne cercasi negozio calzature. Cassetta n. 22799 D UPI.
APPRENDISTA sarta cercasi. Fortunio 4/D, angolo Petronio, telefono 41359. 42318 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 50851. 22709 D
APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Baby Zoo, Battisti 5. 22748 D
APPRENDISTA elettricista cercasi, ottima retribuzione. Presentarsi lunedì mattina, v. Gatteri 26. 42275 D
APPRENDISTE 15 - 16enni cercansi per lavoro facile su disegno. Tarsie, S. Francesco 38, II, lunedì. 62478 D
APPRENDISTE 15enni svelte cerca abbigliamento. Cassetta 22703 D, UPI.
APPRENDISTE cercansi per tor. refazione. Tel. 24028. 42278 D
APPRENDISTE e ragazzo massimo 19 anni, cercansi. Laboratorio borse per signora. Adalisa via Montfort 10, orario 9-12, 15-19. 62456 D
APPRENDISTI mezzi lavoranti fabbromeccanici, ottime condizioni. Moreri 134, telef. 36875. 22821 D
APPRENDISTI 15enni assume sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16/B. 22808 D
ASSISTENTE segretaria per medico specialista, mansioni responsabilità, padronanza lingue, cercasi. Impiego stabile. Dettagliare Cassetta 62404 D, UPI.
AUTISTA lunga pratica, celibe, con vitto, alloggio, referenze, cercasi. Cassetta 1066 D, UPI.
BAR Garibaldi nuova gestione cerca aiuto banconiera prontamente. Tel. 90975. 62601 D
CAMERIERE giovane cerca bar Alabarda, Sistiana 43, tel. 20218. 2222 D
CAMERIERE giovane, ristorante prossima apertura cercasi. Cassetta 22813 D, UPI.
CAMERIERI sala, cameriere piani, bariste, cercansi. Albergo stagione estiva, Lignano. Scrivere Cassetta 62418 D, UPI.
CARPENTIERE in ferro 1, fresatore 1, e un tornitore-fresatore cerca grande industria zona industriale. Cassetta 1068 D, UPI.
COMMESSA pratica per negozio tintoria, cercasi. Rivolgersi Tintoria Ziberna via Monte Cengio n. 7. 1074 D
COMMESSO, aiuto, età 18-30 anni, munito patente auto, cerca alimentari Gerbini. Ottima retribuzione. Telef. 50797. 22676 D
CORRISPONDENTE perfetta conoscenza inglese eventualmente francese tedesco croato pratica commerciale cercasi. Offerte manoscritte nelle lingue conosciute. Cassetta 22701 D, UPI.
CROMISTA vasta esperienza e capacità, cerca studio fotolito. Cassetta 62581 D, UPI.
ELEMENTI femminili cerca ente Stato per importante lavoro scolastico, presenza personalità dinamismo. Presentarsi lunedì ore 9, via Carducci 2. 42297 D
ESTETISTA e massaggiatrice diplomata cercasi. Scrivere Cassetta 42357 D UPI.
GIARDINIERE stabile per Sistiana mare cercasi. Tel. 20115.
GIOVANE con proprio automezzo, furgoncino APE per effettuare consegne leggere. Quattro ore giornaliere. Presentarsi Ditta Bellizzi, via Udine 6, I piano, dalle 15 alle 17. 62631 D
IMPIEGATA pratica ufficio, conoscenza croato et possibilmente francese, cercasi. Offerte cassetta 62633 D UPI.
IMPIEGATO abilitato dogana assunzione immediata cerca primaria ditta. Cass. 62144 D, UPI.
INGEGNERE civile con esperienza di cantiere, pratico di fondamentazioni, pali di fondazione, sottosuolo marino, fondamenta nei sottosuolo e strutture d'acciaio, preferibilmente esperto in perizia idrografica, cerca società per l'oleodotto. Richiedesi esperienza decennale e conoscenza dell'inglese. Inviare curriculum vitae a cassetta 22745 D, UPI.
INTERVSTATORI, intervistatrici commerciali per provincie Udine, Gorizia, ricerca agenzia F.lli Fabbri ed. Inquadramento aziendale agli elementi che superino il corso di vendita a carattere professionale. Presentarsi lunedì fra le ore 15-17 a Gorizia, via Roma 14. Eventualmente scrivere stesso indirizzo. 62548 D
LAVORANTE, mezzalavorante parrucchiera cercasi, ottima retribuzione. Crispi 23. 42272 D
LAVORANTI, mezze lavoranti e apprendiste cercansi per sartoria per signora. Presentarsi subito via dei Monte 8, 62558 D
MACCHINISTE apprendiste assume maglificio; buona retribuzione. Monfalcone, telef. 72866.
MAGLIAIA macchinista buona retribuzione cercasi. Telefonare 93369. 62534 D
MEZZALAVORANTE e garzona sarta da uomo, cercansi. Valent, S. Lazzaro 1. 22817 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera, ottimo trattamento cercasi. Telef. 28351. 62584 D
MEZZA lavorante cercasi. Salone Impero, via Vittoria Colonna 9. 22782 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista, cercasi. Butti, Caprin 18. 22818 D
PARRUCCHIERA apprendista, anche primo impiego, cerca Salone Annamaria, Severo 33, telefono 68813. 62603 D
PARRUCCHIERA capace desiderosa migliorare cerca Salone. Telef. 38912. 22804 D
PARRUCCHIERA manicure perfetta, cerca salone nuova gestione. Tel. 732798 ore 10-12. 62454 D
PASTICCIERE gelatiere aiuto, cerca albergo per prossima estate. Indirizzare offerte e pretese a Cassetta 62407 D, UPI.
PER solo elementi maschili ente Stato offre grandi possibilità lavoro interno esterno titolo di studio serietà dialettica presenza, escludiamo studenti. Presentarsi lunedì ore 18, via Carducci 2, I piano. 42297 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività, precedenti, a cassetta n. 22656 D UPI.
PRIMARIA Società Assicurazioni cerca elementi volonterosi disposti a dedicarsi attività assicurativa anche se pensionati oppure già occupati. Scrivere Cassetta 62622 D UPI.
PULITRICE cercasi 3 ore mattino. Telef. 41980. 22759 D
RAGAZZA 15-16 anni cerca panificio, via Carpison 7. Presentarsi lunedì. 62528 D

CIVIDIN & ROSENWASSER
casa risparmio
Ufficio vendite
v. DIAZ, 7
Telefoni: 30088-35107

RAGAZZO e ragazza cercansi apprendisti magazzino. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1, cortile interno. 62536 D
RAGAZZO 15-19 anni cercasi per portineria albergo. Presentarsi via S. Spiridione 2. 22714 D
RAGAZZO per magazzino fiori, via Madonnina 8, telef. 90126. 62650 D
RAGAZZO apprendista cerca panetteria Cologna 49. 22650 D
SIGNORINA 16-18enne cercasi per cassa o vendita caffè. Cassetta 62426 D, UPI.
SIGNORINA cercasi attitudine visitare privati, negozi, enti per facile collocamento articoli di largo interesse produzione grande fabbrica nazionale. Telefonare 94742 ore ufficio. 62524 D
SIGNORINE bella presenza lavoro propaganda presso famiglie cercansi. Lunedì ore 9-12, Cossiani, v.le XX Settembre 59-I 22751 D
STENODATTILOGRAFA perfettissima padronanza inglese oppure tedesco cerca società estera uffici centrali chiusi sabato. Offerte dettagliate con recapito telefonico: cass. 62492 D, UPI.
STIRATRICE capacissima a mano e apprendista stiratrice cercansi. Pulitura, Donadoni 35. 22731 D
STIRATRICI a mano e macchina e ragazze garzone portatrici per negozio cercansi. Rivolgersi tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 1069 D

E Rich. camere pens. L. 30

CAMERA tranquilla, anche non mobiliata, cerca insegnante solo Cassetta 22679 E UPI.
CAMERA mobiliata cercano due studenti. Telef. 733900, dalle 10.30-12.30. 42359 E
STANZA/E uso ufficio cerco paraggi piazza S. Giovanni. Cassetta 82543 E UPI.
STANZA grande con vano oppure due stanzette, servizi, riscaldamento, ascensore o ammezzato, zona centrale, paraggi piazza San Giovanni, cerco. Telefonare al 23137, 9-12. 62628 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI centralissima, lussuosa, mobiliata, bagno, termosifone, breve soggiorno - 31998. 42358 F
CAMERA due letti affittasi due amici. Gatteri 23, p. 18. 22823 F
CENTRALISSIMA termobagno, telefono, affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 42393 F
MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina centro affittasi distinti. Telef. 62266 mattinata. 62505 F
MATRIMONIALE elegante tutti comforts palazzo centro affittasi. Telefonare 62657. 22778 F
MOBILIATA affittasi signore. Piazza Borsa 5, ultimo campanello in alto. 62559 F
MOBILIATA con uso bagno e telefono, affittasi a signora, signorina, 15.000. Telef. 35904. 42379 F
MOBILIATA con o senza comodo cucina, telefono, bagno, riscaldamento, affittasi. Tel. 35904. 42379 F
STANZA centrale bellissima ingresso libero affittasi 10-12. Telefono 96629. 22791 F
STANZA vuota ingresso scale affittasi escluso abitazione. Caccia 6, I p. 62549 F
STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Telef. 723301. 62563 F
STANZA mobiliata soleggiata, affittasi signora sola, via Madonna del Mare n. 7, porta 14. 62574 F
STANZA mobiliata affittasi a signora sola. Telefonare lunedì pomeriggio 44196. 62529 F
STANZE 2 centrali affitto uso ufficio. Telef. 31447. 62497 F
STANZE (due) ingresso libero per ufficio ambulatorio affittansi. Via Trento 12, II p., sinistra. 42323 F
STANZETTA con vitto in casa nuova tutti i comfort affittasi a distinto occupato tutto il giorno. Telefonare 78744. 62502 F
STANZETTA affittasi a signore. Tel. 52992, dopo ore 10. 62476 F

G Istruzione L. 30

ALGEBRA, geometria, matematica, seria preparazione adulti conseguimento medie inferiori. Tel. 78291. 62612 G
BALLARE prossime feste Carnevale imparerete immancabilmente. Scuola Pertot, Imbriani 14. 69 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 168 G
ESTETISTE massaggiatrici manicure pedicure elettropedicure parrucchieri acconciatrici. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. Corsi speciali per sola estetica personale. 1006 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 42388 G
INSEGNANTE impartisce lezioni medie elementari materie scientifiche letterarie. Tel. 25190. 62473 G
INSEGNO elementari, medie, inglese, tedesco, francese, prezzi miti. Spiriticchio, via Valmaura 19. 62590 G
ITALIANO latino filosofia francese, danno lezioni universitari. Telef. 98390. 62400 G
LEZIONI italiano, latino, matematica, inglese, impartisce universitaria, alunni medie. Telefonare 726743. 22838 G
LEZIONI medie inferiori, I sup. tutte le materie, impartisce universitario, esperienza, pazienza. Telef. 32077 ore pasti. 22871 G
MATEMATICA fisica chimica, materie tecniche tutte scuole, impartisce ingegnere. Telefonare 62295. 42273 G
RIPETIZIONI elementari, medie impartisce diplomata. Telefono 44768. 42373 G
RAGIONIERA impartisce lezioni scuole elementari, medie inferiori e superiori. Tel. 59590. 62634 G
STUDENTE impartisce lezioni matematica fisica. Telef. 36486. 22732 G
STUDENTE universitario impartisce lezioni private per studenti medi e prime classi scientifico. Telef. 61032. 22708 G
TAGLIATRICI abilissime, modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola di taglio e cucito Ieralla. Carducci 10. 41933 G
TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 700 ora. Telef. 57398. 62424 G
TEDESCO madrelingua, e francese, ripetizioni, lezioni impartisce universitaria espertissima traduzioni accurate corrispondenza. Telef. 61891, 8-10, 13-16. 22836 G
TRADUZIONI commerciali industriali tedesco italiano e viceversa eseguonsi. Telef. 26991. 62434 G
UNIVERSITARIA lingue impartisce lezioni francese medie ginnasio. Telef. 30150. 22756 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie scientifiche. Telefono 34056. 62595 G
UNIVERSITARIO ingegneria, impartisce lezioni materie scientifiche scuole medie. Telefonare 32261. 42317 G

H Oggetti smar. rinv L. 30

CATENA medaglione iniziali PAM, caro ricordo, smarrito. Rinvenitore telef. 43051. 62607 H
GATTA pelo lungo biancorosso nero, smarrita paraggi scalo Legnami. Mancia indicazioni utili. Telef. 68137 fino ore 15. 42395 H
LIRE 15.000 (quindicimila) al rinvenitore orologio smarrito da studentessa tratto Corti, Università. Caro ricordo diploma. Cuberli, via S. Francesco 9, telefono 34494. 62551 H
PORTAFOGLI nero, patente documenti, smarrito. Telefonare 26546, mancia. 22790 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRONTO INGRESSO AFFITTASI RONCHETO 28 soggiorno 2 stanze, lire 35.000. CARDUCCI 28 AMMOBILIATO 3 stanze stanzetta cucina affittansi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 384 I
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTASI combinazione casa nuova pronto ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, due poggioli, 30.000 mensili. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 160 I
A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS AFFITTASI LOCALE casa nuova, posizione centrale 150 mq., adatto qualsiasi attività. AFFITTASI DOMUS LOCALI CENTRALI VIA GIULIA adatti attività diverse, casa nuova, AFFITTASI DOMUS UFFICIO CENTRALE CASA NUOVA 4 stanze, servizi, termonafta, signorile, AFFITTASI DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I
A.A.G. BATTISTI appartamento 6 stanze cucina doppi servizi poggioli ripostiglio cantina ascensore centralnafta adatto anche ufficio o ambulatorio. SANZIO appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno e 3 stanze cucina servizi poggioli tutti comfor

ESPERIENZA SCONVOLGENTE DI UN FUTURO MEDICO IN MESSICO

TROVA IL CORPO DELLA MADRE SUL TAVOLO DELLE DISSEZIONI

L'episodio starebbe a dimostrare l'esistenza di una banda di «sciacalli» che ruba i cadaveri per venderli a Istituti scientifici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 13

Uno scandalo di grosse proporzioni è esploso a Città del Messico, uno scandalo macabro ed avvilente sul quale la polizia federale sta tentando di fare completa luce. Il sospetto è che a Città del Messico persone non ancora identificate avessero attivato, a scopo di lucro, un traffico di cadaveri. Ieri mattina alle otto, lo studente Raoul Mantache Gomez si è recato puntualmente alla lezione di chirurgia sperimentale nel corso della quale avrebbe dovuto perfezionarsi, lavorando sul cadavere di una donna, nella tecnica di esecuzione del taglio cesareo. Manchez è entrato nella sala di «esercitazione» mentre altri studenti erano già al lavoro: sulla salma, sulla quale egli avrebbe dovuto esercitarsi, altri due colleghi stavano completando rispettivamente una tracheotomia e l'asportazione di una vena, intervento che si esegue nei casi molto gravi di disturbi circolatori agli arti inferiori.

Quando i suoi due compagni hanno terminato la loro esercitazione Raoul Mantache Gomez si è avvicinato al tavolo, bisturi in pugno, ed ha iniziato l'effettuazione del taglio a mezzaluna. Ad un certo momento lo studente ha guardato il viso del soggetto sul quale stava operando: chi gli era vicino lo ha visto impallidire. Un istante dopo il Mantache ha gridato: «Ma è mia madre». Quindi è svenuto ed è stato colto da una crisi isterica di tale violenza che ne ha richiesto l'immediato ricovero all'ospedale. Poche ore dopo il fratello dello studente, Ernesto Gomez, ha sporto denuncia alle autorità pretendendo un radicale chiarimento su quanto era accaduto. I dirigenti della clinica universitaria hanno assunto un atteggiamento negativo diramando un comunicato nel quale si afferma che lo studente si è sbagliato ed ha scambiato il cadavere di un'altra donna per quello di sua madre che è morta lo scorso 9 febbraio. «Fintanto che non sarà stato accertato — afferma il comunicato — che la salma della signora Gomez è stata rimossa dal cimitero di Città del Messico noi non riteniamo di doverci giustificare dinanzi a chicchessia».

Ernesto e Raoul Gomez sembrano comunque sicuri di quello che dicono e nell'esposto che hanno inoltrato alle autorità federali sostengono che essi stessi assistettero alla chiusura della bara della loro madre ed alla sepoltura, pertanto è da escludere che il cadavere sia stato rubato in ospedale, esso è stato dissepellito dopo l'inumazione da qualcuno che lo ha «venduto» alla facoltà di medicina. La Polizia Federale ha promesso di svolgere sul caso un'indagine definitiva anche perchè da qualche tempo giungevano lagnanze di familiari di persone sepolte a spese della pubblica amministrazione su supposte violazioni di tombe. Quanto è accaduto all'Istituto di chirurgia sperimentale obbliga ad aprire una severa inchiesta, oltretutto i Gomez asseriscono che sulla salma della loro madre vi erano diversi oggetti d'oro (anelli, corone di rosario) e vogliono sapere dove sono andati a finire. L'ipotesi è che a Città del Messico agisca una banda di «sciacalli» che viola le tombe, depreda i cadaveri degli oggetti di valore e quindi li vende agli istituti scientifici per i loro esperimenti.

U. P. I.

Accordo italo-americano per costruire carri armati

Roma, 13

E' stata data oggi comunicazione, da parte dei Ministeri della Difesa italiano e americano, dell'avvenuta conclusione di un accordo per la produzione in comune fra i due Paesi di carri armati di media dimensione «M.60» e relativi componenti. In base all'accordo, i primi carri armati (in numero pari a circa il 20 per cento del totale previsto) saranno forniti dagli Stati Uniti d'America direttamente da parte dei loro stabilimenti, ottenendosi così di accelerare le consegne dei nuovi mezzi a favore dell'Esercito italiano. I rimanenti carri armati saranno costruiti in coproduzione presso stabilimenti italiani.

La collaborazione fra gli Stati Uniti d'America e l'Italia, nel campo della produzione militare, è in atto da molti anni. E' noto infatti che in Italia sono già prodotti attualmente in coproduzione italo-americana i veicoli blindati «M.113» per trasporto truppa. Tra i due Paesi esiste anche una stretta cooperazione nei settori degli studi e delle ricerche, con lo scambio di dati tecnici su determinate iniziative.

Il recente accordo per i carri «M.60», è detto in un comunicato dell'ufficio stampa del Ministero difesa, riveste per l'Italia particolare importanza non solo perchè è destinato ad apportare un sensibile contributo all'opera di ammodernamento dei mezzi già in corso nelle nostre Forze Armate, ma anche perchè, offrendo, per un certo periodo di tempo, una notevole mole di lavoro ad alcune nostre importanti industrie — e specialmente alla Oto-Melara della Spezia — consente a esse, soprattutto in questo particolare momento, di mantenere a un buon grado il livello dell'occupazione operaia. Inoltre, esso consentirà alle industrie italiane di acquisire le tecniche produttive più avanzate con notevoli riflessi nel vasto campo delle moderne produzioni meccaniche in generale.

IL «FRANCE» A NAPOLI per la prima volta

Napoli, 13

Il transatlantico «France» di 60 mila tonnellate, nave ammiraglia della marina mercantile francese, è giunto oggi, in viaggio di crociera, per la prima volta nel porto di Napoli. A bordo si sono recati, per un ricevimento, il Sottosegretario alla Marina mercantile Riccio, gli ambasciatori francesi presso il Quirinale e la Santa Sede, Berard e Brovillet il Sindaco Clemente e numerose altre personalità. Sul «France», che stasera ripartirà alla volta di Cannes, viaggiano 1200 turisti. Normalmente il veloce transatlantico, varato nel 1962, collega Le Havre con New York.

Sconvolto da una malattia

Progettista d'auto si toglie la vita

Torino, 13

Si è ucciso questa mattina, con un colpo di pistola, Vittorio Jano, uno dei più noti progettisti di auto da corsa, autore tra gli altri dell'Alfa Romeo «P-2» che vinse numerosissime gare alla guida di Antonio Ascari ed altri grandi piloti degli anni '20. Vittorio Jano aveva 74 anni e da oltre un mese era seriamente malato. Questa mattina sua moglie, Rosina, si trovava nella cucina dello appartamento in via Fratelli Carle 12, dove i coniugi Jano abitavano, quando ha udito un colpo d'arma da fuoco. Accorsa nella stanza da letto ha trovato il marito morto: il colpo alla tempia l'aveva fulminato.

La carriera di progettista di Vittorio Jano era cominciata all'Alfa Romeo, praticamente con il modello «P-2» che nel 1923, all'esordio sul circuito di Cremona, vinse alla media di 158 km. guidata da Antonio Ascari il quale poi, due mesi dopo, al volante della stessa vettura, vinse a Lione il Gran Premio d'Europa. Successivamente, Jano progettò la famosa «Alfetta 158» da corsa che, nel dopoguerra, venne modificata nel modello «159» che vinse due titoli mondiali.

Passato poi alla Lancia, Vittorio Jano progettò la «F-1» con cui Alberto Ascari vinse il Gran Premio del Valentino, a Torino: fu l'ultima vittoria del campione italiano prima della morte, a Monza. Jano diede un contributo fondamentale anche a numerosi modelli di serie della Lancia, come la Ardea, l'Aurelia e l'Appia.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 4-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 6-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 20-3 da Trieste, Ravenna, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 20-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 18-3 da Genova verso 31-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 19-3 da Napoli, Genova, Livorno verso 8-4 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 2-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 22-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 15-4 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale. (Viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 13-3 in arr. a Beira. «Adige» 11-3 part. da P. Said per Pireo. «Algida» 9-3 part. da Vieuxport per Genova. «Aquileia» 15-3 in part. da Genova per Marsiglia. «Asia» 17-3 in arr. ad Hongkong. «Artemide» 13-3 in part. da Sourabaya per Saigon. «Caboto» 10-3 part. da Lobito per Abidjan. «Cellina» 11-3 arr. a Trieste. «Esquilino» 12-3 in part. da Soursbaya per Singapore. «Europa» 14-3 in arr. a P. Said. «Galileo» 18-3 in arr. a Bombay. «Indiana» 15-3 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Isarco» 11-3 arr. a Colombo. «Isonzo» 13-3 in part. da P. Harcourt per Douala. «Livenza» 11-3 arr. a Bombay. «Marco Polo» 12-3 arr. a Trieste. «Marconi» 18-3 in arr. a Fremantle. «Palatino» 11-3 part. da Pireo per Napoli. «Piave» 13-3 arr. ad Abidjan. «Quirinale» 8-3 arr. a Venezia. «Risano» 12-3 arr. a Gibuti. «Rosandra» 14-3 in arr. a Fiume. «Usodimare» 13-3 in arr. a Pireo. «Ut Prosperatis» 18-3 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Vespucci» 13-3 in partenza da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 20-3 in part. da Genova per Napoli. «Viminale» 12-3 arr. a Singapore. «Vivaldi» 10-3 part. da Gibuti per Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 5-4. Riparte 6-4. «L. da Vinci» 29-3 da Napoli per Genova, Cannes, Palma de Maiorca, Casablanca, Madera, Bermuda, New York. Arr. 13-4. Ripart. 14-4. «Vulcania» 5-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 20-4. Ripart. 21-4. «G. Cesare» 29-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 16-4. «Verdi» 19-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-4. «A. Pacinotti» circa 22-3 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» circa 20-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 14-3 part. da Messina per Alessandria, Beyrouth, Haifa, Istanbul, Pireo, Bocche di Cattaro, Napoli, Genova. «C. Colombo» 13-3 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 22-3. «Saturnia» 14-3 part. da Gibilterra per Halifax, New York. Arr. 22-3. Ripart. 24-3. «Vulcania» 14-3 part. da Lisbona per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 22-3. «Augustus» 13-3 part. da Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 28-3. «G. Cesare» 12-3 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 25-3. «Donizetti» 14-3 arr. a Cristobal. Proseg. per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 25-3. «Verdi» 11-3 arr. a Genova. «Rossini» 14-3 part. da Guayaquil per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 5-4. «G. Ferraris» 12-3 arr. a Cadice. Proseg. per la Guaira, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle. «A. Pacinotti» 13-3 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 10-3 part. da Seattle per Vancouver. «A. Volta» 9-3 part. da Cristobal per Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 5-4. «Nereide» 5-3 part. da Bahia per Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 10-4. «Stromboli» 9-3 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires.

STATO CIVILE

13 marzo 1965

MORTI: Atzoni Luigi a. 73; Aschacher Anna a. 82; Locastro Alfio a. 59; Serbi Mario a. 59; Stefanic ved. Cigui Caterina a. 75; Carli Edoardo a. 66; D'Agnolo in Mandanici Caterina a. 65; Ambrosi Guido a. 70; Seni Bruno a. 72; Ferfilla Pietro a. 70; Dolce Francesco a. 77; Prodan in Michelazzi Rosa a. 62; Rossamn ved. Legovich Maria a. 70; Vidman Bruno a. 56.

MORTI DENUNCIATE: 8.

in ogni lieta

circostanza

nozze battesimi compleanni

non manchi un fotografo:

telefonate a «giornalfoto»

61-515 61-516 38-790

per avere a casa vostra

un ottimo operatore

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benussi Dario operaio con Plisca Licia casalinga; Vercon Franco impiegato con Novelli Luciana impiegata; Perrone Vittorio operaio tessile con Geremia Silvana operaia chimica; Stefani Carlo elettrotecnico con Benfanti Giovanna impiegata; Borgioli Gianpaolo impiegato con Salvati Anna impiegata; Terpin Livio impiegato con Molignoni Oriella impiegata; Mazzarella Francesco impiegato con Bagordo Maria Concetta casalinga; Morgante Agostino agente postale con Lussetti Annamaria impiegata; Brivitello Vittorio impiegato postale con Manzin Silvana impiegata; Fragiacomo Fabio impiegato con Clemente Gioia casalinga; Monti Claudio impiegato con Cum Elena casalinga; Lepore Franco cementista con Serli Anita casalinga; Delben Romano marittimo con Fumis Loredana casalinga; Gaspari Euro impiegato con Venier Mirella impiegata; Iurkic Fabio pittore con Driuli Sonia casalinga; Tuzzeo Vincenzo elettricista con Vecchiet Gemma parrucchiera; Gregori Claudio autista con De Matta Maria Luisa impiegata; Levec Mario parchettista con Bercih Gina commessa; Mislei Tullio idraulico con Cattaruzzi Emma banconiera; Vatta Guido studente con Manzutto Assunta casalinga; Lonza Pietro perito industriale con Valdisteno Marinella impiegata; Gresta Giovanni autista con Lazzarich Paolina casalinga; Capurso Giorgio impiegato con Benussi Edda Maria casalinga; Gerbino Vittorio usciere con Pecorella Vera parrucchiera; Peressoni Giorgio commesso con Caforio Carmela, commessa; Borella Antonio carabiniere con Rusich Anna Maria commessa; Zulli Severino salariato con Pin Anna salariata; Marotta Giorgio autista con Dose Maria casalinga; Sforzina Bruno barbiere con Minin Luciana operaia; Visintin Giuseppe autista con Gruden Liliana sarta; Trani Guido bigliettaio con Comari Alina impiegata; Zavi Cesare impiegato con Bossi Nilva impiegata; Vidonis Bruno esercente con Colautti Neola casalinga; Buda Marino impiegato con Masè Gloria impiegata; Lenaz Marcello impiegato con Auber Maria Grazia domestica; Chersicla Sergio assicuratore con Flangia Elvira casalinga; Mattera Vincenzo sottuff. Esercito con Bratos Lucia casalinga; Carga Mario ferroviere con Montagnese Teresa ass. sanitaria; Biasci Sebastiano impiegato bancario con Stocco Lidia impiegata; Pivetta Alberto fabbro meccanico con Braicovich Nadja parrucchiera; Saiz Vittorio motorista marittimo con Contursi Maria casalinga; Visintin Luciano commesso con Furlan Loredana casalinga; Sepich Franco impiegato con Bertoli Maria Grazia insegnante; Baron Tedi addetto acquedotti con Benvenuti Mariella casalinga; Dionis Stellio autista con Gamboz Vali casalinga; Fonda Mario installatore con Bernardi Claudia infermiera; Matiussi Eligio insegnante sc. media con Zacchi Laura insegnante sc. media; Widmer Paul operaio con Pettener Egidia casalinga; Crisciani Arrigo impiegato con Schnell Monika impiegata; Idolo Tommaso sottuff. CC. con Smillovich Angelica studentessa; Conte Livio commesso bancario con Mazzeni Loredana impiegata; Sedmach Guglielmo falegname con Renko Miranda casalinga; Tomaselli Giorgio impiegato con Esposito Donatella studentessa; Sponza Aligi bigliettaio con Molino Mattia casalinga; Miani Tullio elettromecc. con Stocovich Franca commessa; Massalin Alessandro meccanico con Rotter Alida casalinga.

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze

CERETTI

Visita degli Economi triveneti agli stabilimenti ZOPPAS



In occasione dell'Assemblea degli Economi triveneti, la Zoppas ha invitato giovedì scorso i membri dell'Associazione ad una visita ai propri impianti di Conegliano.

Il foltissimo gruppo è stato ricevuto dal Cav. del Lavoro Augusto Zoppas che ha rivolto il benvenuto augurandosi che l'incontro e la successiva visita potessero essere di grande utilità per i futuri rapporti tra la Associazione e la sua azienda che vanta nel settore dei grandi impianti una esperienza senza precedenti.

A nome di tutti ha risposto il Presidente degli Economi, rag. Piasentini, ringraziando per la cortese ospitalità e per l'opportunità data dalla Zoppas a tutti gli associati di documentarsi con maggior rigore sulle più recenti realizzazioni del settore.

La visita è stata lunga e dettagliata. Ha guidato gli ospiti l'ing. Morandini coadiuvato da alcuni collaboratori della organizzazione di vendita i sigg. Gino Francescutti, Mario Dal Molin, geom. Ennio Carta, Pietro Polazzo.

Gli Economi hanno mostrato un vivo interesse anche per le apparecchiature di uso domestico e in particolare per la nuova lavastoviglie, affermando che il loro impiego è spesso utile e produttivo in comunità od enti assistenziali di piccole proporzioni e per alcuni particolari servizi delle grandi comunità.

L'interessante argomento è stato anche dibattuto durante la simpatica colazione che ha radunato gli Economi a Tarzo e questa volta con il conforto della esperienza tecnica del direttore commerciale della Zoppas dott. Aldo Camilotti che dopo aver tracciato un breve profilo dell'azienda ha illuminato e precisato gli argomenti più importanti concludendo l'incontro con un ringraziamento ai presenti.

Ha risposto ancora il rag. Piasentini complimentandosi per la modernissima attrezzatura produttiva della Zoppas e per la ricca informazione fornita dai vari tecnici agli Economi.

Cantiere navale di importanza nazionale

assumerebbe ingegneri di esercizio anche con breve esperienza per reparti montaggio e allestimento, e ingegneri per ufficio tecnico. Curriculum e referenze:

CASSETTA 5450 D - UPI - TRIESTE

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 - 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in
neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA
riceve per appuntamenti ore 10-12 e 16-18
Studio: Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

Il dott.
Michele Schubert
comunica che il numero del telefono del proprio ambulatorio medico-dentistico di Via Fabio Filzi n. 15 è rimasto invariato **35194** e che non appare nell'elenco abbonati per errore della Società Telefonica.

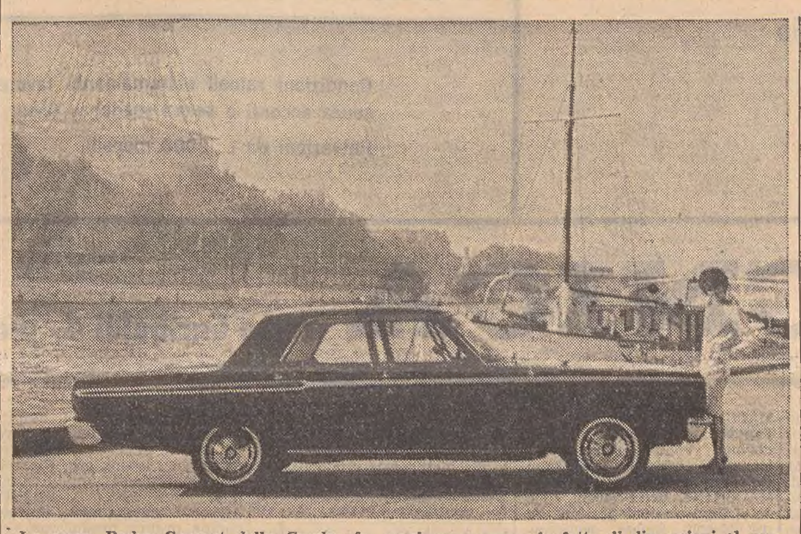
EVITATE ABRASIONI se usate superpolvere adesiva
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ASSOMIGLIANO SEMPRE PIU' A DEI CONFORTEVOLI SALOTTI

Più lunghe, più larghe, più comode le macchine americane al Salone

Chi visita la rassegna ha il ritorno gratuito in treno sulla rete svizzera
Meticolosa ricerca di innovazioni grandi e piccole per migliorare i mezzi



La nuova Dodge Coronet della Crysler fa quasi concorrenza in fatto di dimensioni al panfilo ancorato sulla Senna in vista della Torre Eiffel. La vettura è stata presentata a Ginevra

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 13

Il Salone dell'auto di Ginevra, che resterà aperto sino al 21 marzo, sta riscuotendo un considerevole successo di visitatori. Le Ferrovie dello Stato svizzere hanno deciso di offrire il biglietto «gratuito» del ritorno a tutti i visitatori provenienti dall'interno del Paese. Basta recarsi al Salone e introdurre il biglietto in una delle tante macchinette automatiche dislocate subito dopo l'ingresso, e da quel momento il biglietto di sola andata è valido anche per il ritorno. Gli alberghi sono presi d'assalto. Ginevra dispone di più di 9 mila letti nei suoi numerosi alberghi, ma occorre ricordare che il Salone dell'auto non è la sola occasione di richiamo per questa città; basti pensare che qui ha sede permanente, per esempio, la delegazione europea dell'ONU che porta ad un continuo afflusso di diplomatici, da ogni parte del mondo.

Oltre alle novità che interessano il pubblico generico, il Salone di Ginevra offre ai tecnici molti spunti sulle tendenze costruttive delle automobili. Infatti, da un anno all'altro, la forma e la meccanica delle autovetture evolve, lentamente e silenziosamente, obbedendo ad una legge in parte dovuta alla «moda», in parte alle esigenze tecniche. Queste trasformazioni vengono introdotte in modo così graduale che nessuno di noi si sarà accorto del trapasso, ad esempio, dalle vecchie «Balilla» alle moderne autovetture; eppure il passo è stato enorme. Solo che questo non è avvenuto da un anno all'altro ed oggi consideriamo normale l'evoluzione che si è andata sviluppando sotto i nostri stessi occhi. Vediamo quali sono le tendenze per il futuro.

Anche dal punto di vista meccanico esistono nuove tendenze; poichè queste modifiche riguardano punti «nascosti» del motore, noi non ce ne accorgiamo, a prima vista, ma si tratta di modifiche egualmente interessanti. Sempre maggiore è la diffusione dei freni a disco, del servo-freno, del doppio circuito di frenaggio, del ripartitore di pressione nel circuito di frenaggio e dei dispositivi che evitano il bloccaggio delle ruote nelle frenate brusche. Le imbottiture interne tendono anch'esse a migliorare e in molte vetture sono stati introdotti dei punti di attacco delle cinture di sicurezza; queste ultime, pur essendo utilissime, dovranno ancora entrare maggiormente nella mentalità degli automobilisti i quali molto spesso le rifiutano per un atteggiamento psicologico di natura decisamente irrazionale. Un'altra novità di natura marginale ma ugualmente interessante è quella introdotta in talune vetture a proposito delle luci rosse di segnalazione, posteriori. Un nuovo dispositivo farà sì che queste luci siano di un rosso-vivo, durante il giorno, mentre di sera, o di notte, man mano che si allontana la luce solare, i segnalatori emettono una luce di un rosso meno intenso. A tutti sarà infatti capitato di trovarsi di notte dietro una di quelle vetture che possiedono grandi luci di posizione; quando queste lampeggiano, si rimane veramente abbagliati per alcuni secondi.

Progressi la tecnica va facendo anche nel campo della facilità di manutenzione; si tende per esempio ad eliminare il «grassaggio» delle vetture munendo queste, sin dalla nascita, di dispositivi automatici di lubrificazione. Si tende anche ad eliminare la necessità dell'antigelo. Le carrozzerie infine saranno sempre più protette da vernici antiruggine. Dal punto di vista della migliore utilizzazione dello spazio, si cercano nuove soluzioni anche in questo campo, ad esempio attraverso la posizione trasversale del motore, ma c'è ancora molto da fare. Passando alla produzione americana, si nota che le vetture 1965 hanno accentuato ulteriormente le loro forme. Molte vetture, presentate quest'anno, sono di alcuni centimetri ancora più lunghe e più larghe di quelle del 1964. A parte questo aumento di dimensione, gli americani vanno però abbandonando certi particolari di carrozzeria (come ad esempio le «ali» posteriori) che avevano una funzione meramente decorativa e talvolta mal si sposavano con la sobrietà di linea quasi da tutti desiderata nella carrozzeria di una vettura.

Lo spazio continua ad abbondare in queste «big-cars» e l'abitacolo continua ad essere sempre più simile ad un comodo salotto, munito di tutte le comodità, anche di quelle più ricercate, come ad esempio il «portamonete di bordo», destinato a conservare gli spiccioli per i parcheggi.

Passando ai modelli, la General Motors ha presentato, in prima mondiale l'Opel Diplomat V-8, la nuova Vauxhall Victor e la diecimilionesima vettura costruita presso gli stabilimenti esteri. Il gruppo inglese «Rootes» chè ha presentato la Humber Imperial, la Sumbeam Alpine e la Chamois 875 cc. ha reso noto di avere prodotto nello scorso anno il 25 per cento in più dell'anno precedente e di avere incrementato le esportazioni del 36 per cento. Il presidente della Renault nel presentare alla stampa la nuova «Renault 16» ha ricordato che la sua Casa punta sulle esportazioni, che coprono già fra il 45 e il 50 per cento della intera produzione attuale. La Ford ha presentato per la prima volta a Ginevra i due modelli «Mustang»; la Simca ha introdotto sul mercato svizzero il modello Simca 1000/900 che è già stato lanciato anche in Francia come modello economico. La Chrysler Internation ha presentato 5 nuove serie di autovetture per il 1965: la Plymouth Belvedere, la Plymouth Fry, la Dodge Coronet, la Dodge Polara e la Crysler passo 315 cm. tutte di gran lusso.

Le Case italiane, Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Autobianchi, occupano, come abbiamo detto in un precedente servizio, un posto di rilievo in questo Salone. Il successo dei nostri modelli è ormai assicurato anche all'estero perchè oltre alla curiosità del pubblico per i nuovi modelli Fiat (nuova 500, nuova 850 sprint e coupé, che sono dei veri gioielli di meccanica e di estetica), Alfa Romeo (le nuove Giulia), Lancia (la versione «coupé» della Fulvia), Autobianchi (la Primula, per la prima volta presentata agli svizzeri), vi è il riconoscimento degli operatori economici e dei tecnici presenti a Ginevra.

Franco Gringeri

SOPRALLUOGO AI PREZIOSI REPERTI DI FIUMICINO

L'INCURIA PIÙ DEI VANDALI DISTRUGGE LE NAVI ROMANE

Abbandonati nell'acquitrino i vascelli si sfaldano

Roma, 13

Si è svolto stamane, un sopraluogo della polizia nel capannone in cemento costruito sotto il viadotto che conduce all'aeroporto di Fiumicino in cui è conservata la nave romana danneggiata da ignoti vandali. Il sopraluogo è stato compiuto dall'assistente agli scavi Guglielmo Di Pietro e dal tenente dei carabinieri Armando Marini Diomedi. E' stato riscontrato che la chiatta è stata effettivamente manomessa, che sono state asportate alcune assi che formavano la cuduvatura laterale e parte della poppa, usate poi per accendere dei fuochi di cui è rimasta traccia. Una delle ante della porta in legno di ingresso al capannone è abbattuta.

Il sig. Guglielmo Di Pietro, che partecipò agli scavi nel corso dei quali venne ritrovata la chiatta, ha dichiarato che presenterà un rapporto alla dott. Valnea Scrinari, della Sovrintendenza, e che in giornata dovrebbe essere inoltrato un esposto ai carabinieri del «Leonardo da Vinci»; Di Pietro ha aggiunto che, circa due mesi fa, nel corso di un sopraluogo, essendo state rilevate tracce di manomissione alla chiatta, fu disposto che la porta d'ingresso fosse munita d'un lucchetto.

Venti giorni fa, però, in occasione di una ripresa cinematografica — sempre a detta del Di Pietro — il lucchetto fu trovato scardina' e la barca ulteriormente manomessa. Lo assistente agli scavi ha precisato che le altre barche custodite in tre capanni di legno nei pressi dell'aerostazione non risultano manomesse ma che esse si trovano in condizioni disastrose anche perchè immerse in un profondo acquitrino.

E' STATO RICONOSCIUTO DA UN COMPAESANO

RICOMPARE DOPO TRENT'ANNI UN SICILIANO DATO PER MORTO

Per tutto questo tempo era vissuto girovagando

Siracusa, 13

Angelo Testa di 51 anni di Vittoria scomparso da casa da circa trent'anni, è stato riconosciuto all'ospedale di Siracusa dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale, da un compaesano che era ricoverato nella stessa corsia. Il Testa, nei confronti del quale era stata emessa sentenza di morte presunta, ha dichiarato di aver vissuto tutti questi anni girovagando per la Sicilia.

Angelo Testa lasciò la sua casa di Vittoria ancora giovane, dicendo ai familiari che voleva girare il mondo e fare quattrini: invece non si allontanò mai dalla Sicilia, limitando i suoi viaggi alle province della Sicilia occidentale. Poichè non dette più notizie di sè, i familiari, dopo trent'anni di assenza, lo hanno fatto dichiarare morto civilmente con sentenza del Tribunale di Siracusa.

A Valguarnera in provincia di Enna, il giovane conobbe una ragazza allora ventenne, Rosa Russo, con la quale si sposò; dopo pochi anni, il Testa lasciò la donna, dalla quale non aveva avuto figli, riprendendo a vagare senza una meta precisa, lavorando a giornata e dormendo in cascinali abbandonati o in locande. Alcuni giorni fa, a Solarino, fu investito da un'automobile ed ebbe il femore fratturato. Portato in ospedale a Siracusa, dov'è tuttora ricoverato, capitò accanto a Salvatore Mazza, anch'egli di Vittoria, il quale era a conoscenza della scomparsa del Testa. Durante le lunghe ore di degenza, parlando con il compagno di corsia, il Mazza ha appreso che si trattava proprio di quell'Angelo Testa dato per morto. I parenti, avvisati del suo ritrovamento, sono arrivati a Siracusa riabbracciando, dopo trent'anni, il congiunto che credevano morto.

La sposa di classe invia partecipazioni stampate da
NODI D'AMORE

La sposa felice offre bomboniere confezionate da
NODI D'AMORE

La sposa fortunata riceve regali acquistati da
NODI D'AMORE

in Viale XX Settembre n. 21

Acquistate in edicola il secondo fascicolo de

LA VITA DI GESÙ

L'opera è provvista di Imprimatur e nihil-obstat delle autorità ecclesiastiche

Un'opera assolutamente nuova nel suo genere!

26 dispense quattordicinali a L. 250 cad. 186 illustrazioni con fotografie a colori riprese dal vero

250 interpreti di primo piano.

Scritta e commentata in italiano moderno, con stile semplice e piano.

Con una modestissima spesa avrete un superbo volume di 416 pagine a colori con la suggestiva rievocazione della più grande storia dell'umanità.

Abbonamento per l'intera opera L. 6.300 da versare a:

c/c postale n. 3-53437 . LA VITA DI GESU', via A. Costa 2, Milano — 10/23

E' UN'EDIZIONE ACTOR'S FILM MILANO

NUOVA 1965 MODA
SONO DAVVERO
UNICI ED INCONFONDIBILI
i tessuti per Signora e Signori delle
COLLEZIONI PIU' IMPORTANTI D'ITALIA
da PATERNOST - *Tessuti modello*
Via S. Lazzaro 20 II p.

Punto primo: questa non è una

SVENDITA

ma qualcosa
di ben più importante.
Limitiamo i discorsi
al minimo indispensabile
e... passiamo
piuttosto ai fatti.
Nel riquadro di destra
sottoponiamo
alla vostra attenzione
alcuni prezzi:
essi parlano
più di un lungo discorso.

Lo ripetiamo: non è una

SVENDITA

ma è la possibilità
che l'UNIVERSALTECNICA
desidera offrire
a chi non possiede ancora
il televisore
oppure il frigorifero.
Esaminate attentamente
i prezzi qui a fianco.
Confrontateli e meditateli
e vi convincerete
che non esiste nulla di meglio
del «nostro prezzo».

televisori

della più recente produzione, e delle più famose marche nazionali ed estere. Due anni di garanzia con la più completa assistenza tecnica:

19 pollici	**Lire 85.000**
23 »	**» 95.000**

frigoriferi

delle maggiori marche nazionali e germaniche, con gruppo motore sigillato e cinque anni di garanzia, della più recente produzione:

130 litri	**Lire 42.500**
170 »	**» 55.000**
200 »	**» 63.000**
275 »	**» 79.000**

Condizioni rateali estremamente favorevoli, senza cambiali, senza acconti e senza scadenze fisse.

Rateazioni da L. 2000 mensili.

UNIVERSALTECNICA corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1

APPARTAMENTI signorili affittansi GIARDINO PUBBLICO 3-4 stanze cucina doppi servizi VII piano ascensore centralnafta poggioli prima entrata luglio. ACIT via S. Lazzaro 3 telef. 68810. 22825 I

APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze, affittansi. Telefono 35904. 42379 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze bagno vista mare ascensore centralnafta doppi servizi palazzo signorile affittasi Lazzaretto Vecchio 9, ore 11-12. 22752 I

APPARTAMENTINO signorile, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, armadiomuro, centralnafta ascensore poggiolo affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 42320 I

APPARTAMENTINO Giardino pubblico, camera, cameretta cucina, adatto coniugi anziani, 12 mila affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. 62644 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina affittasi prontamente. Informazioni via Mazzini 30/I da lunedì. 42394 I

APPARTAMENTO prima entrata soleggiato stanza stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore L. 30.000 affittasi. Telefonare 30256 lunedì. 62606 I

APPARTAMENTO Barriera rimesso nuovo, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostigli, autoriscaldamento nafta stanzino separato, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE «LORENZA» telefono 734257. 42353 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, affittasi. Chiavi presso telef. 45525. 62573 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino, nuovo, ogni comfort affittasi. Telef. 23828 lunedì 16-18. 42347 I

APPARTAMENTO soleggiato IV piano, paraggi portici, 4 stanze, accessori affitta Amministrazione Zudenigo, telef. 95725 lunedì, ore 14-16. 42310 I

APPARTAMENTO zona Piccardi primo ingresso maggio, due stanze ,soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta affitta IMMOBILIARE «LORENZA» telef. 734257. 42353 I

APPARTAMENTO centralnafta ascensore, 2 stanze, stanzetta bagno, cucina, poggioli, via Murat, vista mare, affittasi: Amministrazione Pilato, Donota 1, orario, 16.30 - 18.30. 22814 I

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, autoriscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 22860 I

APPARTAMENTO CARDUCCI 3 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno, ripostiglio affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 42321 I

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
ABITAZIONI
E LOCALI IN CENTRO
PRONTO INGRESSO

APPARTAMENTO signorile palazzina 6 stanze doppi servizi garage giardino tutti comforts, proprietario affitta. Telef. 59221.

APPARTAMENTO due camere cucina mensili 15.000 visitare 14-16 via Romagna 50, I. 62596 I

APPARTAMENTO centrale soleggiato rimesso a nuovo tre stanze stanzino cucina bagno affittasi compenso spese. Telefono 50817. 42351 I

APPARTAMENTO 3 stanze rimesso nuovo, termobagno, cucina completamente arredata con forno, frigorifero e lavatrice automatica, affittasi paraggi Giardino pubblico. Telef. 61155, feriali, ore 10-14. 42396 I

APPARTAMENTO paraggi via ISTRIA 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo ripostiglio cantina, centralnafta, primingresso affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 42320 I

ATTICO, 2 stanze, cucina, bagno, grande balcone, centralnafta, ascensore, affitta aprile, IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12 D tel. 734257. 42353 I

AUTOFFICINA con corte affitto. Telef. 733986 ore 12-14. 22815 I

CAMERA cameretta cucina centro affittasi 22.000 mensili con prelievo mobili cucina. Telefono 44421. 62531 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno 27.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 62654 I

CAMERETTA centrale cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefonare 91215 dopo mezzogiorno. 22819 I

CENTRALE uso ufficio o signore solo affittasi. Telef. 97006. 62414 I

CENTRO affittasi ampio magazzino con cella frigorifero, adatto per deposito o negozio. Telefonare 56260. 42371 I

IACP bicamere bagno riscaldamento quarto piano Campi Elisi scambierebbesi piani inferiori. Telefono 59202 pomeriggio. 62589 I

IACP due camere cucina ripostiglio San Giacomo scambiasi più piccolo massimo terzo piano, vaticano. Cassetta 22822 I UPI.

IACP quartiere scambiasi. Telefonare 50467. 62480 I

LOCALE uso negozio ufficio affittasi centro Monfalcone. Rivolgersi lunedì ore 15-17 Agenzia F.lli Fabbri ed. via Roma 14, Gorizia. 62548 I

LOCALE 30 mq. servizi telefono zona Severo affitto minimo. Telefonare 37289 mattino. 62609 I

LOCALE vuoto con licenza frutta verdura già concessa, affittasi; adatto pure altre attività. Rione nuovo, grande sviluppo. Telef. 90007, lunedì. 22726 I

LOCALI, 2, vuoti per ufficio affittansi. Tel. 37088 dalle 15-15.30 42304 I

LOCALI 100-55-45 mq. periferia affittansi. Informazioni telefono 45844. 42366 I

LOCALI affari periferici, nuovi, affittansi, 10.000. Telef. 35904. 42380 I

MAGAZZINO 90 mq. circa affittasi Roiano. Agenzia Aurora, v. Ginnastica 1. 62355 I

MONFALCONE centro affittasi locale qualsiasi uso; telefono, acqua, corrente industriale, WC lire 15.000. Eventuale licenza e arredamento per frutta e verdura. Telefonare 74831. 800 I

NEGOZIO per attività commerciali mq. 26 affittasi. Telefonare 61417 ore ufficio. 62546 I

NEGOZIO vasto 3 fori e soppalco retronegozio con porta in cortile telefono affittasi 70.000. Telefonare 31653. 62501 I

QUARTIERINO IACP Roiano camera, cucina, doccia, soleggiato, scambiasi con camera in più paraggi S. Giovanni. Cassetta 42269 I, UPI.

SALONE 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo panoramico riscaldamento centrale, ascensore, affittasi lire 58.000 via Negrelli 8 nuova costruzione. Telefonare 52897. 42270 I

STANZA grande WC bagno zona viale XX Settembre pianoterra affitta uso ufficio laboratorio IMMOBILIARE «LORENZA» telefono n. 734257. 42353 I

STANZA affittasi con pensione completa a persona distinta. Telefonare 25111. 22795 I

STANZE 3 doppi servizi centralissimo termonafta ascensore stabile recente costruzione affittasi Löwe via XXX Ottobre 19. 62656 I

STANZE 2 ingresso libero centrali 18.000 affittansi per ufficio. Agenzia Foscolo 4, I p. 62655 I

ZONA Baiamonti affittansi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. Telef. 35904. 42380 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. ASSOLUTAMENTE centrale signorile 2-3 stanze servizi cerco affitto. Tel. 38724 mattinata. 62321 L

ALLOGGIO modesto, camera, cucina, cercasi. Telef. 70293, ore 13-15. 1234 L

ALLOGGIO cercasi in affitto 3 stanze centralnafta piani bassi. Telef. 39561. 62532 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto coniugi parastatali compensando spese 150.000. Telefonare 50335, lunedì. 62644 L

APPARTAMENTINO mobiliato 2 camere servizi, cercano affitto coniugi statali. Tel. 723244 lunedì. 62644 L

APPARTAMENTO salone bistanze biservizi centralnafta cercasi affitto. Telefonare mattinata 730902. 42296 L

APPARTAMENTO per giugno 2 stanze soggiorno servizi cercano coniugi soli. Telef. 75817. 42334 L

APPARTAMENTO 7-8 stanze centrale tutti i comforts cercasi in affitto. Cassetta n. 22794 L UPI.

APPARTAMENTO paraggi San Giacomo, 2 stanze cucina accessori moderni centralnafta, piani alti, consegna entro autunno, cercasi affittanza. Cassetta 22724 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto 1-2 stanze qualsiasi zona cercasi urgentemente. Tel. 35904. 42380 L

APPARTAMENTO due stanze accessori riscaldamento cercasi aprile, inintermediari. Telefonare 734510. 42340 L

CAMERA cucina bagno ascensore o I piano cerca affitto pensionata. Cass. 42286 L UPI.

CERCASI affitto villino vuoto, contratto annuo. Telef. 55565, lunedì. 62630 L

QUARTIERINO cerca donna sola miti pretese anche cambio pulizia scale paraggi via Ginnastica. Telefonare 51701. 62142 L

QUARTIERINO 2 stanze cucina, possibilmente casa vecchia piani bassi, cerca affitto statale moglie senza prole. Offerte cassetta 62295 L, UPI.

SOFFITTA o camera entrata indipendente uso studio cercasi affitto. Cass. 42288 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. ABITI, mantelli, tailleurs, impermeabili, uomo, donna. Vendita reale. S. Nicolò 32. Levi.

A. LAVATRICI automatiche, frigoriferi, cucine elettrogas primarie fabbriche prezzi eccezionali. Concessionario ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 42206 M

ARMADIO frigo m. 4×2×1 seminuovo vendesi. Telef. 95287. 62359 M

BARBONCINI nani, vendonsi. Casa del cane S. Francesco. Valdirivo 24. 22746 M

CANE caccia tutte garanzie vendesi. Telefonare 977242. 22712 M

CANARINI bravissimi tutti colori vendonsi. Tossut, Ressel 4, telefono 45555. 62493 M

CARROZZELLA «Baby - Cars», quasi nuova doppio uso vendesi. Rovati, Campo S. Giacomo n. 19. 42299 M

COMBINATA 400 lavorazione legno pialla spessore 400 vendonsi occasionissime. Telef. 732367. 22697 M

CUCCIOLI cocker spaniel fulvi pedigree. Canile Gorizia via Faiti 76. 718 M

DISCOTECA interessante come nuova 400 dischi 78 giri celebrità album vendesi esclusi rivenditori. Telef. 95551. 42224 M

DUPLICATORE Gestetner efficiente vendesi. Caffè Milano, lunedì, ore 17-20. 62560 M

FRIGORIFERI da lire 15.000 in poi, prezzi speciali a tutto marzo pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 22861 M

LAMPADARI moderni, artistici, prezzi fabbrica, vendonsi. Bonifacio, via Roma 20. 62365 M

LAMPADARIO Murano 14 luci grande moderno vendo. Telefonare 49312. 62486 M

LAVATRICE ottimo stato, vendesi in giornata. Tel. 51853. 22867 M

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
ABITAZIONI
VIA VERGERIO
MUTUO
VENTICINQUENNALE

MACCHINA Singer perfetta 15 mila, modernissima cucito ricamo completa mobiletto 30.000; nuove; automatiche zigzag Necchi; mobiletti bellissimi; riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 41983 M

MACCHINA scrivere Olivetti con carrello perfetto stato, mobili ufficio usati e baule vendonsi per trasferimento, Antonia Predonzani, Piccardi 43. 22781 M

MACCHINA Singer moderna 15-35.000 completa mobiletto. Zigzag automatica superautomatica prezzo occasionissima. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni convenienti. Gramaccini, Barriera 10. 62568 M

MACCHINA Singer moderna, occasione; altre zig-zag assortimento mobiletti, rimodernature. Settefontane 2. Tel. 44378. 22854 M

MACCHINA Singer lussuosissima 36.000, zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-11.

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche zig-zag normali Vendita rateale Specializzata officina riparazioni Delbonte Timeus 12 tel 90279

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 42136 M

MAGNETOFONO Philips a transistors nuovo vendo occasione. Telefono 56322. 42329 M

ONDULATI Eternit travate ferro fusti cerchiati vendo. Telefonare 55518. 42336 M

PASSEGGINO lusso vendesi occasione. Visitare domenica ore 10-12, Froglia, negozio alimentari Giulia 33. 22785 M

PELLICCE: persiano bellissime 160.000 in poi; rat; murmel; similvisone; ocelot messicano 600 mila. Vastissimo assortimento di altre guarnizioni visone, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 954 M

PELLICCERIA Ziliotto: Pellicce, giacche, stole, mantelle sotto garanzia per la migliore qualità e provenienza delle pelli impiegate. Confezioni su modelli delle migliori Case francesi e americane. Prezzi più convenienti delle Tre Venezie. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, I p.

PROVAVALVOLE con misuratore universale Elettra vendesi occasione 18 mila. Tel. 73549 - 731353. 62533 M

QUADRI vendonsi amatore. Telefonare 24739. 22706 M

SCALDABAGNO gas vendesi. Telefono 34056. 62595 M

SCI legno 2 metri, vendonsi. Tel. 34056. 62595 M

SCARPONE sci smarrito domenica sera. Mancia al rinvenitore. Telefonare 37052. 22856 M

STANZA pranzo noce fiorato lucido adatta salone vendesi urgentemente occasione 50.000. Telefonare 730924. 22750 M

TAPPETO persiano antico, 12 mq. occasione vendesi. Telefonare 24041. 1052 M

TELEVISORI primarie marche, ultimi tipi automatici, sconti sino 50 per cento. (Esempio): televisore 19 pollici compreso telecarrello stabilizzatore antenna I II, lire 140.000, a piccole rate mensili, senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 22861 M

TENDA Lauretta nuova, completa veranda abside cedo prezzo ridotto. Telef. 811910, mattinata. 42356 M

JUKE BOX Ima Ami, biliardo vendo occasione. Tel. 47419.

JUKE-BOX Tomajster completo dischi garanzia vendo 100.000. Telefonare 34002. 62474 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, soprammobili, colonne, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, cucine, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti i giorni. 62649 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri mobili in genere giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 62547 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 22747 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi Carpison 20 tel. 38008. 68723 68 N

BARACCHETTA metallica acquistasi occasione. Precisare dimensioni, prezzo. Cassetta n. 62405 N UPI.

GIORNALI, riviste pubblicate Venezia Giulia, Dalmazia, acquisto. Marini, telef. 24960, 24782. 62518 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco acquistansi pagando bene. Telef. 95935. 62647 N

LIBRI cultura, riviste letterarie, storiche, stampe, autografi, acquisto. Marini, telefoni: 24960, 24782. 62518 N

MICROSOLCO 33-45 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 22493 N

REGISTRATORE cassa moderno se occasione acquistasi. Telefono 54146. 42384 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A.A. MATRIMONIALE e cucina vendonsi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria 22806 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, soggiorno, salotti, cucine, mobili, singoli antichi, ufficio, studi, quadri, soprammobili tutti giorni, tel. 68840 oppure 35405. 62632 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti n. 4. 62412 NN

ARMADI matrimoniali, entrate, cucine, propria produzione, vendonsi. Falegnameria, Tiziano 1. 62587 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, cucine Formica, elementi componibili, librerie e soggiorni svedesi, materassi Ennerev. Vasto assortimento a prezzi convenienti. Ghirlandaio 16, Esposizione Limitanea 9. 62537 NN

ATTENZIONE. Cucina grandiosa, altra piccola, armadioni, soggiorno. Crispi 51. falegnameria. 62552 NN

BANCHI 3, per negozio abbigliamento vendesi occasione. Negozio Battisti 12. 62557 NN

CUCINA americana seminuova, bellissima, vendo prezzo minimo. Bosco 12, magazzino. 22832 NN

CUCINA nuova americana tutta formica vendesi occasione. Molinavento 47, falegnameria interno. 62627 NN

CUCINA formica bellissima nuova 6 mesi vendo oppure cambio con vecchia, rimanenza contanti. Telef. 977242. 22712 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata Poli. Petronio 32 75 NN

CUCINE soggiorni libreria, letto stipo, vendonsi. Casa viale R. Sanzio 22. 62646 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucine ad angolo, tel. 37033. 31533 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucine ad angolo telefono 37033. 31533 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno. Fonderia 3 (vicino Ospedale). 22800 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli materassini guancialini tutto per il bambino. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 62482 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 42349 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucina americana, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 62619 NN

MATRIMONIALE 4 porte completa, armadio 5.000, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 22832 NN

MATRIMONIALE grande per 1 o 2 persone affittasi via S. Francesco 38 II piano I porta. 22870 NN

MATRIMONIALE 98.000; altre assortimento comuni, lussuose, cucine, tinelli. Prezzi fortemente ribassati. Visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Bicher, via dell'Istria 27. 62600 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione, Bosco 36. 42350 NN

MATRIMONIALI, pranzo, soggiorni, cucine americane e svedesi, mobili-letto completi di libreria, bar-armadio, mobili singoli. Prezzi modici. Tomizza via Vasari 6. 42298 NN

MOBILI ambulatorio medico generico anche singoli pezzi, vendonsi. Telef. 23182. 62639 NN

PIANINO viennese 60.000, vendo anche facilitazioni. Bosco 12, magazzino. 22832 NN

SALOTTO bellissimo vendo causa poco spazio, oppure cambio con camera scapolo 2 letti. Telefono 977242. 22712 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. GORIZIA e provincia cerco piazzista articolo assoluta novità Presentarsi Foto Grion, via Garibaldi 11, lunedì 10-12. 22742 P

AGENTE parte o intero Veneto introdotto tabaccherie, cerca importante ditta distributori automatici; mezzo proprio, alta provvigione. Cassetta 50 F, SPI, Genova. 5410 P

BOVIS Pedavena (Birre Pedavena, Dreher Venezia Spa) cerca introdottissimi alberghi ristoranti mense Friuli e Venezia Giulia vendita preparati brodo altri alimentari capillarmente reclamizzati nel settore. Forti immediate provvigioni. Concorso spese. Cestinansi offerte non referenziati. Scrivere Bovis . Pedavena (Belluno). 5445 P

DITTA locale cerca signore signorine per lavoro di produzione non necessita esperienza, con minimo fisso e provvigioni. Scrivere Cassetta 42252 P, UPI.

GIOVANE dinamico viagg. I cat. auto propria, offresi seria ditta prodotti largo consumo per Trieste e provincia come piazzista o rappresentante. Escluso vendita a privati. Telef. 57926 ore 11-13 e 16-19. 22760 P

RAPPRESENTANTI cercansi tessuti vendite rateali. Mantelli, via Nazionale 17, Firenze. 6395 P

SUBCONCESSIONI provinciali affida Sun-X Dupont vernici plastiche antisole. Referenziare cassetta 27 T, SPI Bologna. 5425 P

VIAGGIATORE per officine meccaniche cercasi. Scrivere SPI, Cassetta 99/R Padova. 5414 P

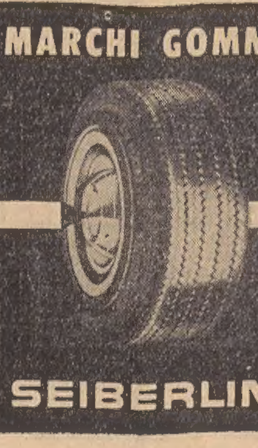
25-40ENNI spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, assume Trieste società importanza nazionale; stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 22657 P, UPI.

(Continua in 12.a pagina)

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
ABITAZIONI SIGNORILI
IN VIALE
ROMOLO GESSI
(Passeggio S. Andrea)

MARCHI GOMMA

Il pneumatico
di nailon
è vecchio nel mondo
e nuovo in Italia.
Lo troverete
in esclusiva alla
MARCHI Gomma
Via Zonta 9



ECCEZIONALE VENDITA
di
propaganda dei
pneumatici di solo nailon
SEIBERLING, con il 15%
di sconto sino al
31 marzo, alla
MARCHI Gomma
Via Zonta 9

SEIBERLING

CRONACHE SPORTIVE

VITTORIA MORALE DEI CALCIATORI AZZURRI AL VOLKSPARKSTADION DI AMBURGO

In dieci contro undici gli italiani replicano al gol subito su «rigore» (1-1)

Nel finale della partita, benchè numericamente inferiori i nostri impartiscono ai tedeschi una lezione di tecnica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amburgo, 13

Usciamo dal Volkspark Stadion con le prime ombre della sera, mentre la boscaglia che su vasto raggio lo protegge sembra più fitta e misteriosa. L'ultimo fischio dell'arbitro, che ha praticamente tolto ai tedeschi la paura di perdere, era stato salutato da molti applausi e da qualche bordata di fischi. Anche le bandiere italiane ed i pochi ombrelloni tricolori, fioriti sull'ultima parete di folla, sono stati ripiegati in fretta: diremmo anzi con umiltà dai nostri connazionali che avevano covato in cuore la speranza di una vittoria azzurra. Comincia un esodo massiccio verso Amburgo: la penombra ed i venticinque (25) chilometri da percorrere rotolando, sembrano fatti apposta per le meditazioni. E raramente una partita internazionale di calcio, anche per noi, che ne abbiamo la pelle indurita e le emozioni difficili, aveva offerto come questa materia di meditazione, desiderio di mettere ordine nelle sue fasi concitate e nelle impressioni contraddittorie, perplessità di ogni genere.

Dunque, proviamoci. All'esordio stagionale ed in tremebonda attesa dei confronti che decideranno dell'ammissione ai «mondiali» di Londra, gli azzurri potevano vincere nel finale una partita giocata in dieci dal 21' della ripresa, pareggiata al 31' da Mazzola dopo il vantaggio conquistato dai «bianchi» a cinque minuti dal riposo (stoccatore Sieloff su un rigore che Steinman aveva spedito contro il montante e che fu fatto ripetere perchè Negri si era mosso in anticipo). Se di ogni fatto accaduto le sensazioni che contano sono le ultime, si tratterebbe di un pareggio meritato e sofferto, di un risultato positivo e tanto più incoraggiante in quanto lo stordititissimo Orlando aveva banalmente fallito due volte il pallone della vittoria. Venti minuti di monologo azzurro, dieci contro undici, nel corso dei quali alla squadra italiana è quanto meno riuscito di sciorinare sul fango una schietta superiorità tecnica individuale e dimostrare ai 65 mila spettatori di saper tirare dei calci sapienti anche alla palla. Prima di allora, calcioni e «carezze» erano stati dedicati per larga parte agli avversari.

Pagato così il nostro tributo alla fase finale dell'incontro, coloratosi di azzurro soltanto perchè la superiorità atletica dei tedeschi era affogata nel fango, possiamo scrivere tutto ciò che di negativo sul piano tatticoagonistico e tutto ciò che di discicevole (in quanto a correttezza sportiva) ha oggi suggerito la prestazione della squadra italiana. E' un pareggio, questo «uno a uno», costruito in maggior misura dal proverbiale «stellone» che non dal merito dei nostri calciatori. Avessimo chiuso sullo «zero a zero» quel primo tempo assolutamente negativo ed incomprensibile, che agli ottomila italiani sugli spalti e a trenta giornalisti in tribuna stampa aveva suggerito di camuffarsi con barba e baffoni finti, avremmo raccolto esattamente ciò che si era seminato.

Stiamo agli episodi salienti, con rapide note cronistiche in grado di illuminare questo giudizio. Al 6', intervenendo dispératamente nel duetto Heiss-Kuppers, Burgnich sfiorava la autorete con un pallone-cannonata che lambiva l'incrocio dei legni. Al 9', su nuovo errore vistoso di Burgnich, Kuppers aveva ancora via libera: serviva Heiss che crossava lungo da destra, offrendo a Hornig (dalla parte opposta) l'occasione di una spettacolosa saetta volante sparata da pochi metri e diretta sotto la traversa. Spettacolare il volo istintivo di Negri, che di pugno e senza forse vedere il proietto, riusciva a deviare sul fondo con una prodezza inimmaginabile. Due minuti ancora: sparava secco Brunnenmeier (imbeccato da Konietzka) e Negri respingeva a palme aperte; testa di Heiss da pochi passi, traversa, Kuppers che riprendeva dal rimbalzo e ributtava in bersaglio, mentre Negri da terra allungava un mano e riusciva a dirottare ancora sul fondo. Un cero andrebbe acceso ai santi protettori, con Negri in testa a tutti. Parve inevitabile, la frittata, al 22': Guarneri (in trance non meno di Burgnich e di Malatrasi, consegnava la sfera a Weber, che serviva Heiss. Da questi a Konietzka, che Rosato marcava con approssimazione ed evidente smarrimento, il quale offriva a Brunnenmeier la palla d'oro a pochi passi dal gol. Negri era uscito (male) ed il centravanti cercò la rete con un tiro ravvicinato e violento: alto di qualche centimetro.

Ebbe Mazzola al 29', da un lungo scambio Pascutti-Bulgarelli, il destro di beffare la dilagante superiorità dei tedeschi: sul cross giunse con netto ritardo, cincischiò in breve spazio e... consegnò la sfera a Sieloff. Era questa la prima timida apparizione degli azzurri nell'area tedesca, poi arrivarono a breve scadenza due brutti episodi. Su Hoettges, che era entrato pulito e deciso, Pascutti tentò il recupero con un tackle da tergo che con cortese eufemismo definiremo spregiudicato: crollò sul fango l'atleta tedesco che se ne andò poco dopo in barella, con sospetta frattura del malleolo destro. La folla osservò in silenzio, più addolorata che stupita, e all'allenatore non restò che mandare in campo Steinman. Sette minuti di veementi attacchi tedeschi e di timidissimi contrattacchi dei nostri, poi la seconda scena da western. Su un cross alto di Hornig, Brunnenmeier si buttò per la ribattuta a rete: lo precedette in pugno (sul pallone) e la ginocchiata di Negri duramente proiettata contro l'addome dell'avversario. I due crollarono insieme, la sfera venne agganciata da Kuppers e spedita nella porta vuota: balzò allora dalla linea Picchi e con le mani alzò di poco sulla traversa. Barellato e sparito nel sottopassaggio anche Brunnenmeier (e piovvero allora i primi fischi sulla squadra azzurra) toccava a Steinman battere dal dischetto: tiro dritto contro il palo, con Negri fuori porta che ributtava lesto di lato. Ripetizione immediata su ordine del signor Michaelsen e Sieloff che centrava finalmente il bersaglio. Poco prima del riposo partiva Konietzka come una catapulta e Rosato, scorretto la sua parte, lo stendeva senza complimenti beccandosi una ammonizione. Particolare curioso: nemmeno un secondo, dei quasi cinque minuti perduti per gli incidenti e per il rigore, veniva recuperato dall'arbitro.

Cosa era stata in effetti la squadra italiana, in questa prima parte dell'incontro? Un disastro, letteralmente. Rosato bloccato (come si temeva) sulle soglie dell'area, Bulgarelli condannato a «morire» in una spola impossibile, Rivera una specie di signorinetto vagante senza costrutto nelle zone morte, i terzini assolutamente sbagliati (come si temeva), Orlando un mediocre ed incerto giocatore dominato da Patzek, Guarneri superato troppo spesso dallo scatto breve di Brunnenmeier, Pascutti impossibilitato a tenere la palla perchè isolatissimo, il povero Mazzola un giunco introvabile nel vivo della solida difesa tedesca. Otto uomini nell'area azzurra, il grande vuoto di triste memoria sui tre-quarti di campo, due o tre «punte» piuttosto miserelle sperdute nel deserto. Assai più deboli fisicamente dei loro avversari, gli azzurri cercavano l'equilibrio «entrando» con cattiveria: una follia la loro, poichè non si trattava di gioco maschio bensì di veri e propri attentati alla incolumità dei rivali, mentre sulla palla i nostri giocavano con tocchi lievi ed inefficaci passaggetti di pochi metri, alla maniera delle educande. Uno strazio, poveri noi, dal quale salveremo Negri (peraltro molto nervoso) e Picchi nonchè in parte Bulgarelli per i lavori forzati cui si era fatalmente votato.

Al ritorno in campo, vedemmo comparire Albertosi e Corso: non c'erano più Negri (toccato duro a sua volta da Brunnenmeier nell'episodio del rigore) nè Pascutti che avrebbe chiesto personalmente a Fabbri di non giocare più. Se questa è la versione esatta, a noi spiace moltissimo che non sia stato Fabbri a liquidare i due giocatori, protagonisti di incidenti clamorosi che avevano indispettito il pubblico e potevano avere serie conseguenze nei restanti quarantacinque minuti. Era ricomparso invece Brunnenmeier, ristabilitosi durante l'intervallo. Albertosi si mostrò sicuro nei primi interventi, Corso diede un certo ordine a un reparto letteralmente sfasciato, Rivera cominciò a capirne qualcosa ma soprattutto si decise a mettere finalmente la sua classe al servizio della volontà. Fu ristabilito un certo equilibrio in campo, ma all'11' Orlando (in netto ritardo su un pallone prezioso offertogli dal cross di Malatrasi (si precipitò addosso al portiere come un macigno. Sotto quel peso Tilkowski conobbe le tristezze del trauma cranico e dovette lasciare il campo a sua volta, quarto personaggio in una processione di barelle che senza dubbio costituisce la nota meno edificante e nettamente accusatrice di questa partita. Tra i pali della porta tedesca compariva la riserva Mangitz. Tutt'altro che sprovveduto.

Ma non era ancora finito su questa fronte. Ai falli ripetuti di Rosato, che cresceva in conto a visione del gioco e tuttavia non desisteva dall'affrontare Konietzka con mezzi proibiti, si aggiungeva quello di Burgnich (sciocco ed inutile) su Steinman al 21' di gioco: rialzatisi insieme dopo uno scontro di tipo «normale», il tedesco veniva risospinto a terra da una spinta plateale dell'azzurro e proprio sotto gli occhi dell'arbitro accorso in gran fretta. Visto e... mandato negli spogliatoi, a tamburo battente, questo Burgnich che spostato a sinistra ha oggi giocato una delle più brutte partite della sua carriera. Ebbene: ridotti in dieci, avviliti per gli incidenti a catena di cui erano stati protagonisti, avendo dinanzi la seria prospettiva della clamorosa batosta, gli azzurri reagivano in questo momento con tutte le energie cui ancora disponevano. Rosato divenne terzino e Bulgarelli mediano, il triangolo Corso-Rivera-Bulgarelli cominciò a funzionare. Ed abbiamo già spiegato che i «bianchi», incenerita la loro superiorità atletica, scoprivano ormai i limiti di una statura tecnica relativamente modesta. Il pareggio fu merito virtuale di Corso (una lunga sgroppata a serpentina attraverso il campo, il passaggio preciso nell'imbuto dell'area) ma lo colse Mazzola (dopo un rimpallo fortunato con Sieloff) che fintava a sinistra e tirava rasoterra dall'altra parte, nell'angolo basso. Era passata da poco la mezza ora, già sapete che il deludente Orlando avrebbe potuto cogliere la vittoria, se dotato di maggiore freddezza e tempestività.

Trarremo domani le conclusioni, in sede di commento. Per ora si tratta di un pareggio in parte arraffato, ma che possiamo accettare per ciò che di positivo ha offerto nella seconda parte della ripresa. E' purtroppo ricomparso nella squadra italiana quel gioco fragile, approssimativo, assolutamente senza serie possibilità di attacco, che ripetute volte ebbimo occasione di sottolineare nel passato. Fabbri ha stavolta la responsabilità di essersi servito di due terzini assolutamente spaesati: venutogli a mancare Facchetti (assenza certamente molto importante nell'economia della squadra italiana), egli avrebbe dovuto sostituire l'assente con un terzino sinistro di ruolo e lasciare Burgnich nel posto che gli è abituale. Facendo nel modo che sapete, egli ha messo in serie difficoltà tanto Burgnich quanto Malatrasi. Purtroppo è fallito clamorosamente l'esperimento di Orlando: apprendiamo ora che il nostro C.U. giudica positiva la prestazione di Orlando e francamente, con giudizi di questo genere, non resterebbe che da sorridere. Sia chiaro che Orlando, anche nel finale che da parte di tutti gli altri azzurri fu accettabile o addirittura eccellente. Purtroppo, i nervi di Pascutti e di Negri hanno offerto un'altra giornata triste al calcio azzurro: entrambi questi giocatori del Bologna avevano in materia precedenti piuttosto indicativi: di essi Fabbri non ha tenuto assolutamente conto e, come ormai sapete, la punizione è stata abbastanza secca.

Apprendiamo nel momento di telefonare che le condizioni di Tilkowski e di Hoettges sono tutt'altro che incoraggianti. Ai valorosi giocatori tedeschi rivolgiamo un cordiale augurio perchè possano superare rapidamente queste tristissime ore.

Alfredo Toniolo

Germania-Italia 1-1 (1-0)

MARCATORI: Sieloff su «rigore» al 40' del I t.; Mazzola al 31' del II t. — GERMANIA OCCIDENTALE: Tilkowski; Piontek, Patzke; Hottges, Sieloff, Weber; Heiss, Kuppers, Brunnenmeier (cap.), Konietzka, Hornig. ITALIA: Negri; Malatrasi, Burgnich; Rosato, Guarneri, Picchi; Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera (cap.), Pascutti. — ARBITRO: Michaelsen (Danimarca). NOTE: Tempo bello, temperatura mite, terreno pesante, spettatori 70.000. Presente tra gli altri in tribuna d'onore l'Ambasciatore d'Italia a Bonn, Mario Luciolli.



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Il portiere tedesco mentre piomba sul pallone prevenendo Mazzola che cerca di indirizzarlo in rete. Seguono l'azione Sieloff, a sinistra, vicino a Mazzola ed altri due giocatori tedeschi

COME IN MOTO LA PIU' VELOCE DELLE GARE ITALIANE

A oltre 43 di media Taccone fa sua la corsa Milano-Torino

Volata a dieci: sul traguardo alle spalle dell'abruzzese si piazzano Vigna e Venturelli - Ferito Silvano Schiavon

Torino, 13

E' stata una corsa da fuochi di artificio, con grande girandola nel finale dopo che si era avuta l'impressione che tutto fosse già risolto a metà percorso quando se n'era andato un gruppetto di otto uomini. Sfuggitisi per circa 75 km. hanno accumulato un vantaggio che ha raggiunto fino a tre minuti e mezzo, poi essi hanno rallentato l'andatura e la corsa si è così risolta negli ultimi chilometri, alle porte di Torino.

Le fughe iniziali non hanno mai dato preoccupazioni ai favoriti essendo prevedibile che i «pistard» si sarebbero sbizzarriti in qualche innocuo allungo.

Sfumate le velleità di questi specialisti e finita l'impresa di Carminato e Talamona, fuggiti a Casal Monferrato, è avvenuta l'impresa più significativa di tutta la corsa, quando si è formato in testa un gruppetto di otto uomini con Armani, Zandegù, Vigna, Pambianco, il tenace e intraprendente Sambi, Fabbri, Zancanaro e Maserati. La presenza di Vigna è stata determinante ai fini della riuscita della fuga poichè con un velocista del suo valore gli altri componenti del drappello non avrebbero avuto alcuna possibilità di affermazione e così mentre il gruppo di testa diminuiva l'andatura è entrato in scena Venturelli con lui si sono però fatti avanti Adorni, Cribiori, Vicentini (ottimi velocisti), assieme a Galbo che, più di una volta, aveva tentato di accodarsi ai fuggitivi nella parte centrale della corsa.

A questo punto la gara è entrata nella fase decisiva, riportando di attualità il gioco di squadra, particolarmente tra la «Salvarani» e la «Ignis». Poi Adorni si è incaricato di spianare la strada alla vittoria al compagno di squadra Taccone.

La vittoria dell'abruzzese è stata meritata, come meritato è stato il piazzamento di Vigna e Venturelli nell'ordine. Si può obiettare che una affermazione di Taccone avrebbe dovuto maturare più logicamente lungo la salita di Superga, ma lo scalatore abruzzese non è nuovo a queste imprese. Al Giro d'Italia dello scorso anno egli era atteso particolarmente sulle montagne invece la sua unica vittoria di tappa l'ha ottenuta nella volata di Parma battendo velocisti come Bariviera e Marcoli.

Domani, al Giro del Piemonte, la rivincita. Il percorso per St. Vincent è adatto all'abruzzese meglio di quello odierno, ma molti suoi avversari e primi fra questi Venturelli e Vigna, cercheranno di prendersi una rivincita.

Vito Taccone, ritornato alla vittoria dopo il successo avuto a Parma nel Giro d'Italia dello scorso anno, era raggiante dalla gioia al traguardo. Dopo questa affermazione (la 21.a nella sua carriera) ha detto: «Dico la verità, se alla partenza da Milano fosse piovuto, non avrei partecipato alla corsa. Nel finale mi sono trovato nel gruppetto di testa ed allora ho sentito di poter dire la mia. Se ho vinto lo debbo però molto ai miei compagni di squadra che mi hanno parato in testa in buona posizione per la volata finale».

Da parte sua, il direttore sportivo di Taccone, Luciano Pezzi, ha tenuto a sottolineare che, senza togliere nessun merito a Taccone, la vittoria deve essere considerata un buon lavoro di tutta la squadra.

Venturelli ha detto «Non stavo troppo bene. In corsa ho sofferto molto, non mi sono mai sentito in grado di effettuare qualche allungo. Purtroppo anche sulla salita di Superga non ho potuto far nulla. Nella volata impossibile sperare di poter uscire dalla «morsa» della «Salvarani»; comunque, non mi posso lamentare, sono arrivato con i primi e quindi spero nella corsa di domani».

Nei pressi di Superga, Schiavon è uscito di strada e ha cozzato contro un albero. Ha riportato la frattura della mandibola e contusioni varie.

Ordine d'arrivo: 1) Vito Taccone (Salvarani) che compie il percorso di 201 km. in 4 ore 36'20" alla media oraria di km. 43,642; 2) Vigna (Ignis), 3) Venturelli, 4) Durante Adriano, 5) Adorni, 6) Vicentini, 7) Cribiori, 8) Mugnaini, 9) Poggiali, 10) Galbo tutti con il tempo del vincitore; 11) Stefanoni, 12) Peretti, 13) Boni, 14) Pambianco, 15 Fontana, 16) Sambi, 17) Mealli a 15"; 18) Colombo Ambrogio a 20"; 19) Girmondi, 20) Passuello, 21) Nardello a 1'5"; 22) Conterno, 23) Meco, 24) Colombo Ugo, 25) Meldoles, 26) Brugnami, 27) Tagliani, 28) Fabri, 29) Baldini, 30) Ferrari, 31) Daglie, 32) Nencioli, 33) Armani, 34) Negro, 35) Chiorini, 36) Zancanaro a 1'22".

LA AUTOSCIATORIA «DARIO PACOR»

Due triestini in testa per la prova di regolarità

Si tratta di Biziak e di Petrucco - Tra i due uno spareggio - L'odierna prova sciatoria

Cortina d'Ampezzo, 13

Cinquantasette dei sessanta equipaggi verificati hanno preso parte all'VIII Autosciatoria valevole per il Trofeo Dario Pacor e svoltosi su un circuito innevato e in parte ghiacciato che ha reso dura la prova. Molte le vetture urtate ma soltanto tre costrette al ritiro, per cui hanno portato a termine la difficile prova ben 54 concorrenti: record assoluto di questa manifestazione. Al folto lotto di piloti in gara si è imposto il triestino Biziak, che ha riportato soltanto tre penalità. Seguono a ruota il triestino Petrucco e il vicentino Cavioli. Notevole la prestazione degli altri triestini Borghetti, Bonduri e Rigo, piazzatisi nei primi posti della classifica. A determinare l'esito finale sono state in particolare le prove di regolarità comparata in salita e quelle di Misurina e Passo Tre Croci. Impegnativi anche gli altri controlli disseminati lungo l'itinerario di gara.

Biziak ha dato un'ulteriore prova della sua attuale vena e ha meritato ampiamente la vittoria; ma nell'elogio al vincitore dobbiamo accomunare Petrucco, diviso dal suo valido antagonista soltanto dallo spareggio. Successo collettivo dei rappresentanti dell'A. C. Trieste e della Scuderia Trieste.

Domattina sulla pista di Misurina avrà luogo la gara di sci che definirà la classifica della combinata. Il trofeo Dario Pacor da assegnarsi all'equipaggio vincitore per tre volte anche non consecutive della manifestazione probabilmente resterà ingiudicato dato le prove di non molto rilievo degli equipaggi Merluzzi-Rosenwirth e Colombo-Viola.

Ecco la classifica provvisoria dei primi dieci: 1) Biziak Massimiliano; 2) Petrucco Giulio; 3) Cavioli Alberto; 4) Borghetti Gianni; 5) Navarra Piero; 6) Bonduri Attilio; 7) Rigo Marcello; 8) Pacco Ermenegildo; 9) «Poppa»; 10) Guastalla Emilio.

A Bianco del Nautico la corsa campestre

Si sono disputate le finali della corsa campestre studentesca maschile. Ecco la classifica per Istituti: 1) Nautico punti 179; 2) «Volta» p. 161; 3) «Oberdan» p. 150; 4) Commerciale p. 126; 5) «Petrarca» p. 102; 6) «Da Vinci» p. 90; 7) «Carli» p. 84; 8) «Dante» p. 57; 9) Industriali p. 30; 10) «D'Aosta» p. 6.

Ordine d'arrivo: 1) Bianco Raoul (Nautico) 4'15"8, 2) Flamini Flavio («Oberdan») 4'17"5, 3) Mocnik Alessandro («Volta») 4'23"2, 4) Ivancich Paolo («Petrarca») 4'24"2, 5) Colugnatti Aldo (Nautico) 4'25", 6) Tiengo Fulvio («Volta»), 7) Daus Mario (Nautico), 8) Priscindarro Silvio (Nautico), 9) Catalan Piero (Nautico), 10) Suraci Vincenzo (Comm.), 11) Giachello Flavio (Nautico), 12) Predanzan Alessandro («Volta»), 13) Presel Roberto («Oberdan»), 14) Oliva Gaetano («Carli»), 15) Caussi Roberto (Comm.), 16) Salomone Enzo («Oberdan»), 17) Malara Giuseppe («Dante»), 18) Rebeschini Fabio («Volta»), 19) Zanier Paolo («Oberdan»), 20) Bevilacqua Danilo (Comm.).

VIVA ATTESA FRA I CALCIOFILI DI POTENZA

La Triestina è temuta dall'«attacco mitragliatrice»

Frossi indeciso fra Cignani e Rancati ma spera nella continuazione della serie - Rientra Degrassi fra i rossoblù

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Potenza, 13

Qui a Potenza, contrariamente a quanto succede un po' ovunque, la passione per il gioco del calcio è in aumento. La squadra locale assurta agli onori della Serie B (è proprio il caso di dirlo) due stagioni or sono, è seguita da tutto l'ambiente con molta simpatia e con altrettanta passione. Il Potenza per questa gente, che fino a due anni or sono aveva dovuto accontentarsi degli incontri di C oppure di quarta serie, è oggi il polo di attrazione di tutti i discorsi, il centro di tutte le discussioni.

Un esempio: questa sera tutti parlano dell'incontro che la squadra di casa dovrà disputare domani al «Viviani» con la Triestina. E tutti sono più che aggiornati sui motivi che rendono interessante questa gara. Il primo di questo motivi è dato dalla serie utile della compagine rossoalabardata. «La Triestina non perde da sette domeniche. Segno che con Frossi — dicono gli sportivi potentini — ha trovato il modulo di gioco adatto per risollevarsi dalla "zona del terrore". Si chiude nella propria area, fa "muro" e ottiene i suoi risultati. Certamente cercherà di ottenere uno zero a zero anche qui da noi».

Il secondo motivo è dato dal fatto che la Triestina nelle undici trasferte fin qui affrontate non è riuscita a segnare nemmeno un gol. Per i potentini questa è una vera e propria curiosità. E su questa curiosità i discorsi si sprecano stasera. Si arriva al punto di temere l'attacco rossoalabardato proprio per questo suo insolito dato negativo. «Vuoi vedere — dicono i tifosi rossoblù — che la squadra di Frossi otterrà proprio qui da noi la sua prima rete esterna? Dalla sua ha... il calcolo delle probabilità».

I pronostici dei tifosi locali comunque sono tutti per la propria squadra. Una squadra che, contrariamente alla Triestina, ha il gol facile. La sua prima linea passa sotto il nome di «attacco mitraglia». Ed in effetti questo appellativo gli si addice. Nelle ventitrè partite finora disputate il Potenza è riuscito infatti a segnare ben trentacinque gol; un record per questi tempi di magra, che vedono al primo posto della serie B con i suoi trenta gol all'attivo il Lecce di Gei e al settimo un Padova che di gol ne ha segnati soltanto quattordici. Ecco: a Potenza la passione per il calcio è in aumento anche per questo: perchè i tifosi potentini la soddisfazione del gol ce l'hanno sempre. Ne hanno visti trentatrè finora sul proprio campo, diciannove ad opera dei propri beniamini (con Bercellino II in testa) e quattordici ad opera delle squadre ospiti. Nessun altro pubblico d'Italia tra quelli delle 38 squadre di A e di B può dire altrettanto.

Ma ritorniamo alla gara di domani. L'allenatore del Potenza Rubino ha già annunziato la formazione della sua squadra. Giocheranno Masiero, Vaini, Degrassi, Casati, Mercusa, Nesti, Carrera, Canuti, Bonfinsegna, Bercellino e Rositto. Rispetto a domenica scorsa si avrà il rientro del terzino Degrassi (un «ex» come Mercusa) al posto di Spanò.

Per la Triestina, che è giunta a Potenza stamane con tredici giocatori, esiste soltanto il dubbio dell'ala sinistra. «Con la maglia n. 11 — ci ha detto Frossi — potrebbero giocare sia Cignani che Rancati o Scala. Deciderò domani».

— E per gli altri dieci ruoli?

— Scorti in porta, Frigeri e Ferrara terzini d'ala; Pex, Dalio e Sadar nella mediana; Gentili, Palcini, Orlando, Novelli e uno dei tre già citati in prima linea.

Da noi interpellato Frossi ha poi dichiarato che per la Triestina questa partita in Basilicata si presenta molto difficile. «Non ho mai visto giocare il Potenza — ci ha detto il rossoalabardato — so però quanto basta per essere preoccupato. Con quella prima linea che segna a ripetizione il Potenza è, secondo me, la vera rivelazione della Serie B. Speriamo bene. Speriamo cioè di poter continuare la nostra serie positiva».

Ruggero Trifoni

TORNEO DE MARTINO

ATALANTA - TRIESTINA 1-1

Bergamo, 13

Uno a uno fra i neroazzurri dell'Atalanta e i rossoalabardati triestini nell'incontro di ritorno del Trofeo De Martino; risultato che ricopia la conclusione della partita a suo tempo giocata a Trieste. Giudicando obiettivamente il gioco svolto dalle due squadre non ci si dovrebbe perdere in recriminazioni, sia da una parte che dall'altra, sulle risultanze della partita, perchè se è vero che i bergamaschi si aggiudicavano durante il primo tempo una certa quale superiorità territoriale, è altrettanto vero che, dopo avere ottenuto il pareggio, gli ospiti, sospinti da Ispiro e Godas, mentre il «libero» Pellegrini guardava la propria area con giudizio, dopo avere ottenuto il pareggio con una zampata del già citato Ispiro, avrebbero anche potuto aggiudicarsi il successo approfittando dell'orgasmo intervenuto nei loro avversari. Tutto sommato quindi la divisione della posta non stona proprio per niente.

I giuliani dopo essersi difesi a denti stretti nella prima parte della contesa (ottimi alcuni interventi di Parovel che sventavano pericolose incursioni dei neroazzurri), capitolavano a due minuti dal riposo su azione di Battaglia, l'uomo maggiormente dotato del complesso atalantino, il quale aggirato Gobet metteva imparabilmente in rete con tocco di sinistro.

Le sorti di parità venivano ristabilite al 26' della ripresa, alcuni minuti dopo che l'ala sinistra Schipizza, rimasto colpito al viso in «takle» aveva dovuto ricorrere al massaggiatore, rientrando poi con le narici tamponate. L'azione si snodava nella metà campo neroazzurra con un serrato dialogo fra Canzian e Pasiacco, il-tiro del quale veniva ribattuto da un difensore atalantino proprio sui piedi di Ispiro. Con calma il mezzosinistro dei rossoalabardati si aggiustava la sfera e la indirizzava con precisione nel sacco. In ultimo, fallita da Ronchi di testa la probabilità, su cross di Battaglia, di portare nuovamente i neroazzurri in vantaggio, in ultimo — dicevamo — la sfera ha più spesso sostato in area bergamasca che non in quella triestina.

ATALANTA: Valsecchi; Pesenti, Bottani; Veneri, Rota, Zappella; Battaglia, Fagnani, Vavassori (Ronchi), Rossi, Mazzoleri.

TRIESTINA: Parovel; Gobet, Catonar; Capitanio, Pellegrini, Godas; Mantovani, Pasiacco, Canzian, Ispiro, Schipizza.

ARBITRO: Di Gioia di Torino.

C. M.

Calcio. Torneo ENAL. Recuperi di ieri: Lloyd Adriatico - Redi 1-0; Enal Provincia - Acegat 3-1; C.M.M. - Gruppo sportivo portuale 1-0.

CAMPIONE EUROPEO DEI PESI LEGGERI

Brondi in tre sole riprese liquida il francese Zadourian

Vittoria per getto di spugna - Salvato dal gong Il livornese: «Non credevo fosse così facile»

Cannes, 13

In maniera nettissima, dopo solo tre riprese, l'italiano Franco Brondi ha battuto questa sera a Cannes il francese Leon Zadourian conquistando il titolo europeo dei pesi leggeri, lasciato vacante dal tedesco Willi Quatuor.

Brondi, partito all'attacco fin dalla prima ripresa, ha letteralmente aggredito l'avversario che si è arreso a 1'15" del terzo tempo gettando la spugna.

Al termine dell'incontro Brondi, felicissimo, era quasi incredulo della facilità con cui è entrato in possesso del titolo europeo. «Non credevo fosse così facile — ha detto il pugile livornese — ma non credo che ciò vada a mio demerito. Sono anzi convinto che il successo è una giusta conseguenza della mia accuratissima preparazione».

La prima ripresa è stata a vantaggio dell'italiano che, pur non spingendo completamente a fondo, ha toccato più volte duramente al volto Zadourian di sinistro. Nella seconda ripresa Brondi si è scatenato in maniera clamorosa colpendo ripetutamente al viso e al corpo l'avversario con una serie di destri e sinistri e mandando quindi il francese al tappeto con un montante destro al persaglio grosso. Solo il gong ha salvato il pugile marsigliese dal k.o.

Nel terzo assalto Brondi ha continuato sul ritmo della ripresa precedente, e Zadourian, dopo essere andato ancora una volta al tappeto, è stato salvato dal getto della spugna.

L'arbitro svizzero Seidel, dopo aver proclamato vincitore Brondi, ha detto: «In ogni modo non avrei fatto proseguire a lungo il combattimento tra un pugile ancora in possesso di tutti i suoi mezzi, Brondi, e un altro completamente "groggy", Zadourian».

Il risultato: europeo pesi leggeri: Franco Brondi (Livorno) kg. 60 batte Leon Zadourian (Cannes) kg. 59,500 per abbandono alla terza ripresa.

Campione dei superleggeri

Lopopolo batte Brandi

Genova, 13

Sandro Lopopolo ha conquistato il titolo italiano dei pesi superleggeri battendo il detentore Piero Brandi per abbandono all'ottava ripresa. Il combattimento era previsto in 12 «rounds».

Prima selezione di calciatori dilettanti

Il commissario tecnico regionale per le squadre dilettantistiche, Beppino Tonello, ha reso nota ieri la lista dei convocati per il secondo allenamento delle Rappresentative che il 25 aprile a Klagenfurt e l'1 e 2 maggio a Trieste saranno impegnate in due manifestazioni internazionali.

L'elenco comprende i seguenti 38 giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Sandanielese: Gortan, Della Vedova, Zoratti; Codroipo: Tulissi, Vicario; Sangiorgina: Del Bianco, Farfoglia, Bigotto Sgranzutti, Miniguttì, Zanello; Spilimbergo: Cominotto; Cervignano: Sponton, Eremondi; Gonars: Plebani, Ferro; Manzanese: Petracco, Corolli, Zanolla; San Giovanni: Delise; Edera: Vidoni, Vatta, Mongardini, Braida; Muggesana: Mamilovich, Apostoli; Pro Gorizia: Puia, Bregant; Ricreatorio: Cirol, Di Giusto; Cremcaffè: Modolo, Angileri; Ponziana: Volk Doz, Zulich, Chiodini; Ronchi: Burg, Furian.

L'allenamento verrà sostenuto mercoledì prossimo sul campo di Torviscosa con inizio alle ore 14.30.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: San Giovanni - Edera, viale Sanzio, ore 15; Fortitudo - Ricreatorio, Muggia, ore 15; Cremcaffè - Torriana, via Flavia ore 15; Ponziana - Cividalese, Sant'Andrea, ore 15.

Dilettanti 2.a cat.: Primorje - Don Bosco, Aurisina, ore 15; San Sergio Pit - Postelegrafonici, via Flavia, ore 9; Libertas - Sant'Anna, via Flavia, ore 11; Libertas Barcolana - Esperia, San Luigi, ore 11; C.R.D.A. - Romana, viale Sanzio, ore 10.30.

Coppa «Primavera»: Triestina - Padova, stadio di Valmaura, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Hausbrandt-Servoliana, palestra via della Valle ore 17.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro il «Premio di Marzo», lire 500 mila, metri 2030 alla part.

SFIDA A QUATTRO NEL PREMIO DI MARZO A MONTEBELLO

Pronostico per Desaix e Gibeppe ma Spriano e Santone permettendo

Le due riserve Totip: nella prima Maestrale impegnato all'inseguimento, nella seconda in nove dietro l'autostart

Il Premio di Marzo si annuncia come la corsa di centro dell'odierno convegno trottistico a Montebello. Alla gara hanno dato la loro adesione soltanto quattro concorrenti, ma il campo pur sfoltito com'è, promette una entusiasmante contesa. I quattro in pista sono nell'ordine di partenza, Spriano, Gibeppe, Santone e Desaix, un gruppo di valore, indubbiamente. Dei quattro soltanto Spriano sta su una vittoria, gli altri invece sono mancati nelle precedenti esibizioni. La forma di Spriano in questo momento è ottima e il cavallo di Mescalchin pur dovendosi battere su una distanza poco gradita può fare affidamento sulla perfetta condizione per mettere in imbarazzo gli avversari. Comunque sui due giri e mezzo, più consistenti sono le possibilità di Gibeppe, che all'occasione ritornerà nelle mani di Mazzuchini dovendo scontare Quadri una giornata di appiedamento, e di Desaix, che allo spunto è pur sempre un cliente pericoloso. Sulla distanza dovrebbe fare bene anche Santone se non si concederà le sue proverbiali distrazioni; comunque la corsa si annuncia abbastanza incerta. Crediamo in un rilancio di Gibeppe e lo indichiamo davanti al positivo Desaix.

Da segnalare ancora nel programma le due divisioni del Premio dei Boccioli, entrambe «riserve» Totip e entrambe da disputarsi sulla distanza veloce. Nella prima Maestrale può essere atteso con fiducia, pur dovendo il figlio di Anzola rendere venti metri a dei velocisti di valore quali Allier, Deità, Carnevale e Nitore, nell'altra, l'incertezza è dominante; se non romperà Wander avrà le migliori «chances». In apertura la gara dei pulcini. Vittorioso domenica scorsa Brech ritenterà la via del successo pur dovendo rendere fino a quaranta metri, e venti alla insidiosa Losetta.

L'inizio è fissato per le ore 14.30.

«Premio dei Germogli», A m. 1660: 1) Bella dei Piave (Granzotto), 2) Fatabella (Tisato), 3) Zinovio (Ceugna); a m. 1680: 4) Losetta (Zeugna), 5) Lolita Pra (Piratti); a m. 1700: 6) Brech (Bragaloni).

«Premio dei Mandorli», periziata-amatori, A m. 2020: 1) Izziabella (Tolch); a m. 2040: 2) Bizza (Buda); a m. 2060: 3) Peppone (Valente); a m. 2080: 4) Cactus (Bordon); a m. 2100: 5) Rutenio (Morselli).

«Premio delle Gemme», A m. 2080: 1) Vivaldo da Rio (Ceugna), 2) Agile (Bragaloni), 3) Nonnotoni (Granzotto); a m. 2100: 4) Piolino (Cioli), 5) Sferza (Nigris); a m. 2130: 6) Petronio (Mazzuchini A.).

«Premio delle Mimose», a m. 1660: 1) Narbruna (Ceugna), 2) Caligera (Bordon), 3) Meco (Zeugna), 4) Su Bella (Bragaloni); a m. 1680: 5) Trivento (Mescalchin F.).

«Premio dei Boccioli», R. - I div. A m. 1680: 1) Carnevale (Piratti), 2) Allier (Sterle), 3) Deità (Mescalchin F.), 4) Loletto (Bragaloni), 5) Etoile de Bien (Nigris), 6) Nelrobi (Cadalbert), 7) Nitore (Cioli), 8) Gudar (Tisato); a m. 1700: 9) Maestrale (Mazzuchini A.).

«Premio di Marzo». A m. 2050: 1) Spriano (Mescalchin F.), 2) Gibeppe (Mazzuchini A.), 3) Santone (Piratti), 4) Desaix (Zeugna).

«Premio dei Boccioli», R - II div. A m. 1680: 1) Zig Zag (Piratti), 2) Vispo da Enea (Granzotto), 3) Fagi

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9: Fiat 1500 '62, 1300 Familiare '62, 600 D '61, Alfa 1900 Super '59, 1100 E '51, 1100-103 '54, 120.000, 600, 90.000, 600 Multipla '57, 500 D '61, 500 C, 600 '60 '59 '58 '57, Giulia 1600 '63. Permute rateazioni. Domenica aperto. 42385 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21, Peugeot 404 brillante, comoda veloce. Occasione con garanzia: Anglia, 1100 Export, 1100 '58, 600 D, Bianchina, Peugeot 404 '63, 403, Simca Ariane, Opel, Aurelia. Rateazioni 24 mesi. 42370 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12, consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 22780 Q

A.A. OCCASIONISSIME: Fiat 1500 berlina e coupè, Siata, vendonsi forte sconto prezzo listino. Autosalone, Severo 58. Telefono 38820. 55 Q

A.A. SKODA 1000 MB prove dimostrazioni Autosalone Ban via Genova 21. 42370 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1300, 1100 Special, 600, 500, Multipla, Giardiniera, Simca 1000, Bianchina Cabriolet, via Udine 21. 62620 Q

A. ACQUISTEREI 600 guida destra 1963-1964, Telef. 48184. 22713 Q

A. ACQUISTEREI NSU Prinz 4 oppure Fiat 750 ultima serie, occasione privato, telef. 30005. 62626 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne: Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 22780 Q

A. NSU Prinz 4, la vettura germanica più assistita in Italia con ricambi presso tutte le agenzie di provincia, 600 cc., economica,, tassa annua lire 7.600, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa lire 785.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 1000 L, l'economica di lusso, 1000 cc., velocità 135 kmh., freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa, lire 985.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

A, NUOVA Fiat Abarth 850 e 1000 OT berlina, freni a disco, velocità, ripresa, pronta consegna. Autosalone Severo 58, telefono 38820. 55 Q

ALBIN motori marini scoppio Diesel. Ditta Marind, Riva Sauro n. 16. 42341 G

ALFA DAUPHINE novembre 1961, perfetta, vendesi. Telefonare domenica fino 10.30 al 79716 oppure lunedì al 23024. 42383 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 600 '60 '61, 103 '56, TV '57, Dauphine '59 '60 '61, 1500 Fiat '62, Giulietta '58 '59 '60 '62, Giulia '62 '63 '64, cambio cloche '65, occasione Spider '62, Flavia '62, R 8 '63. Permute e rateazioni. 42389 Q

ALFA 2000 sprint perfetta vendo. Tel. 92531. 22787 Q

APPIA '60, '55, 103 '58, '54, 600 '59, 500 '63, '60, Giardiniera '60, BMW '63, Bianchina '60, Belvedere '53, Giulietta '59. Bosco 20. 42392 Q

APPIA I serie vendesi. Telefonare 75933. 62490 Q

APE o Lambretta cassone, con cabina cercasi, se vera occasione. Telefonare al 24593. 42363 Q

APPIA II serie 1958 ottime condizioni vende o scambia privato. Telefonare 65872. 22797 Q

ARDEA 5 marce ottime condizione vendesi lunedì. Via Ananian n. 7. 62567 Q

AUSTIN A40 combinata vende privato. Telef. 25740. 62470 Q

AUTOCARRO 666 ribaltabile perfetto munito licenza vendo. Telefonare 55518. 42335 Q

AUTOVETTURE con e senza autista. Telef. al 50436 autorimessa Sanzio viale R. Sanzio 27. 42398 Q

BARCA plastica autotrasportabile sul tetto se occasione compero. Telef. 24327. 22816 Q

BELVEDERE metallica buone condizioni vendesi telefonare 723784. 62585 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, ciclomotori; rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 62541 Q

BMW '62, Ford Cortina '63, Renault, R 4 L '62, 1100 '55, 600 '56. Autorimessa Sanzio, Viale R. Sanzio 27. 42398 Q

B.M.W. 700 Luxus, 1600, 1800,, 1800 TI, consegna immediata. Rappr. Garage Regina. 42392 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 cassone in ferro vendesi 140.000. Telefono 41583. 62623 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 T con 3000 km. vendesi. Telefonare n. 96370. 22792 Q

DAF l'utilitaria dalla guida facile con due soli comandi: frena ed acceleratore. Agenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 41785 Q

DAUPHINE 1963 vendo garage via Foscolo 34. 62591 Q

ENFIELD Diesel marino 20 HP bicilindrico orizzontale sdoganato L. 750.000 occasione. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 42341 Q

FIAT 500 fine '58 vendesi lire 150.000. Tel. 41980. 22759 Q

FIAT 500 C, ottima efficienza, motoscooter «Aermacchi 150» vendesi. Tel. 31184. 22783 Q

FIAT 1100 '57, vende marittimo occasione. S. Zenone 6, III, ore 12-16. 62406 Q

FIAT 600 '63 unico proprietario vende mattinata bar via Istria 114 feriali 78202. 42377 Q

FIAT 600 '57, unico proprietario ,vendesi. Tel. 58543. 22829 Q

FIAT 850 consegna immediata cedo contratto. Telef. 95007 ore ufficio. 22873 Q

FIAT 500 '59, Fiat 600 '58, Appia '54, Simca 1000 '62, Simca 1300 '60, Giulietta TI '56 '58 '60. Severo 58, Autosalone. 55 Q

FIAT 500 '62, 600 '60, in perfette condizioni vendo a privato. S. Nicolò 3. 42363 Q

FIAT 1500 '62 vendesi distributore AGIP via Scuole nuove. 22830 Q

FIAT 1300, 1100 export '62, '59, '58; familiare '61, 1200 revisionata, Giulietta TI '59, normale '60, Dauphine, 600 '62, '61, '60, '56, Belvedere; cambi, accessori. Autoccasioni Artisti 9. 62648 Q

FIAT 1100 in buone condizioni privato vende 220.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 64 Q

FIAT 600 '55 buono stato vendesi 110.000. Telef. 90528. 62438 Q

FIAT 1800 lusso, come nuova, in mattinata telef. 77317, in settimana 9.30-12.30. 42348 Q

FIAT 600 S coupè Farina fine '62, perfetta, vendesi con facilitazioni. AGIP F. Severo 2. 62575 Q

FIAT 1300 grigio scura, 21.000 km., come nuova vendesi. Telefonare 99112. 62564 Q

FIAT 750 6 mesi, vende privato. Telef. 39358. 62561 Q

FIAT 1100-103 occasione vendo. Tel. 23830 ore 8-13. 22798 Q

FIAT 600 D '61, 500 B, 500 C, Alfa 1900 vendo Telefono 30219. Salita dei Montanelli n. 1/A. 62598 Q

FIAT 850 perfetta con 6 mesi di garanzia. Tel. 31985. 22855 Q

FIAT 1100 Special vendesi presso distributore Mobil, via Fabio Severo. 22857 Q

FIAT 1300 vendesi. Officina Motor, via Manzoni 3. 22789 Q

FULVIA 1964 vendesi occasione. Emporio Auto-Moto, via S. Lazzaro 17. 22809 Q

GIULIA T.I. anno 1963 perfetta privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 64 Q

GIULIA T.I. 63, Giulietta T.I. 62, Ford Cortina 63, Fiat Giardiniera 61, vendo da privato a privato lunedì, via Filzi n. 21, 68990. 42378 Q

GIULIETTA T.I. 62, ottima, unico proprietario, vendo a condizioni privato. Telefonare n. 25983 lunedì. 42378 Q

INNOCENTI A40 berlina e combinata 950 spider ottime occasioni visibili oggi 10-13 via Pisoni 2, autorimessa. 69 Q

LISTER motori Diesel marini industriali. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 42341 Q

MILLECENTO D 1963 perfetto stato, km. 28.000 privato vende. Telefonare ore pasti 63855. 62642 Q

MOTOCARRI Ape nuovo modello avviamento elettrico e riscaldamento. Vastissimo assortimento motocarri usati. Vespagenzia, tel. 28940. 41940 Q

MOTOCARRO Aermacchi 15 quintali a benzina, buone condizioni privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 64 Q

MOTONAVE passeggeri 110 tonnellate 2 motori completamente arredata vendesi. Tel. 26077, ore 13-16. 22700 Q

MOTOSCAFI Moleggio, cedesi o partecipazione attività. Telefono 61207, ore ufficio. 22837 Q

MOTOSCAFO in compensato marino, lunghezza m. 3.60, larghezza m. 1.35, nuovo fuoribordo 22 HP vendesi. Telefonare 72381, Monfalcone, ore 8-17. 801 M

MULTIPLA 1959 vende privato. Rivolgersi distributore Caltex, Piazza Sansovino. 62642 Q

NSU Prinz Spurt '62, vendesi dilazioni pagamento. Autosalone, Severo 58. 55 Q

ONAN gruppi elettrogeni marini. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 42341 Q

PERKINS motori Diesel marini industriali. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 42341 Q

PRIMATIC (frizione completamente automatica) montata su '600, funzionante anche con cilindrate maggiori, vendesi occasione. Telefonare al 25656 tra le 12 e le 14. 384 Q

RIBALTABILE con licenza vendesi oppure consegno ad autista. Telefonare n. 96370. 22892 Q

RIMORCHIETTI vettura per campeggio, merci e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 22722 Q

RIMORCHIETTO per auto adatto campeggio trasporto vendo. Tel. 34002 mattinata. 62474 Q

«ROLLER» rimorchi campeggio. Commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 62522 Q

ROULOTTE A.R.C.A. significa «viaggio con arca viaggio da monarca». Esclusivista Autosovrana, via Giustiniano 6 a, Trieste. 22722 Q

ROULOTTES Etna: vari modelli a prezzi convenienti. Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 62652 Q

SEAGULL 4 HP gambo lungo nuovo cedo prezzo ridotto. Telefonare 811910 mattinata. 42356 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: Simca 1300, Ford Consul 315, 1100 D '63, Ford 12 M, Simca 1000, 1100 Special, 600 Coupè, 1100 '56, 600 '56, '58 '60 '61, Simca Vedette, Fiat 2100. 514 Q

SPYDER 1100 TV rimessa a nuovo, telefonare 49865 mattino. 62624 Q

SPYDER 1500 Fiat motore Osca ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 64 Q

TOPOLINO B seminuova vendesi, visibile mattinata distributore ACI, via Coroneo. 22653 Q

TRIUMPH l'autovettura per lo automobilista esigente. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 64 Q

VESPA 150, buone condizioni, 2 ruote scorta portapacchi, accessori, occasione 50.000. Autorimessa, Rismondo 12. 22853 Q

VESPA G.L. 10.000 km. ricca accessori vendesi, telefonare n. 43195 lunedì ore 13-14. 62615 Q

VESPA super sport 180 cc. 10 cavalli, Vastissimo assortimento Vespe usate. Vespagenzia, telefono 28940. 41939 Q

VOLKSWAGEN modelli 1200 e 1500 visionabili. Panauto, via Muratti, tel. 55806. 62614 Q

JOHNSON fuoribordo 40 HP avviamento elettrico. Ditta Marind, Riva Sauro 16. 42341 Q

500 D ottima vendesi privatamente. Via Giustiniano 6/a. 22722 Q

500 Sport '60, occasione vendesi telef, 40082, oggi ore 10-12. 42282 Q

500 '62, 600 D '61, VW '63 fine, vendonsi anche a rate. Bar Guglielmo, via S. Marco n. 2. 62562 Q

600 D km. 28.000 vendesi direttamente. Interessato telef. 46864 oggi, ore 9-12. 62555 Q

600, 1100 TV, Dauphine, Opel 1500, vendonsi. Belpoggio 8 - 38804. 22863 Q

600 novembre '55, vende privato. Visibile dalle 10 alle 13. Telefono 95443. 22868 Q

500 '62, 600 '59, '63, 1100 '56, '63, Simca 1000 '63, Giulietta TI '59, Flavia '61. Occasioni visibili oggi 10-13, Pisoni 2, garage. 69 Q

600 '55 vendo contanti 160.000, ottimo stato. Fonda, Venezian 24, mattinata 10-12. 62653 Q

600 '56, 500 N '60, Giardinetta 500 C buone condizioni, vendo. Tel. 78202, feriali ore negozio. 42377 Q

600 Multipla vendesi occasione 220 mila trattabili, anno fine 56. Tel. 92697, dalle 12-15. 22704 Q

600 anno 1958 revisionata ottime condizioni vendesi. Telefonare 49475 mattinata. 4444 Q

600 '56 occasione vendesi, distributore benzina FINA, Fabio Severo 2/3. 62594 Q

600 D 11 mesi vendesi. Telefonare 79720 dalle 15-17. 62472 Q

«600» perfettamente efficiente ottime condizioni vendesi. Telefonare 90151. 22802 Q

750 '61 vendo 380.000, Telefono 90933 dalle 10-13. 42364 Q

1100 Special ottime condizioni, unico proprietario vendesi senza intermediari. Telef. 75395. 42300 Q

1100 modello 57 in ottime condizioni L. 270.000. Telef. 722380.

1100 Lusso anno 61 motore efficiente gomme nuove; visibile lunedì dalle 12-15. Telef. 51898.

1100 D km. 18.000 vende privato, garage Esperia via S. Francesco 4. 62604 Q

1100 H vendesi Radio Trombe. Telefonare 726357 lunedì. 62597 Q

1100 lusso '59 occasione vendesi, distributore benzina FINA, F. Severo. 62594 Q

«1100» Familiare 1954 - Opel Rekord quattro porte ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101. 22780 Q

«1200» '59; lusso '60; 600 D '61-'58; 500 N '62-'58; Volkswagen 1200 . 1500; Ford Cortina '62. Facilitazioni. Valle 6. 22810 Q

1300 Fiat '62 vendesi. Visibile mattinata stazione servizio Mobil via Locchi 3. 42346 Q

1300 '62 vendesi. Telefonare lunedì 221396. 62637 Q

«1600» Giulia TI perfetta marzo '64 verde km. 25.000 cambio cloche freni disco volante legno antifurto cinture sicurezza vende privato 1.300.000 contanti. Telef. 55146, lunedì 10-15. 22786 Q

R Cap. soc. ress. az. L. 60

A. AFFARONE. Negozio fiori, unico zona, cedesi gerenza a pratica, 20.000 mensili compreso tutto. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 62509 R

A. BAR buffet centrale vendesi anche a condizioni. Telef. 68424, lunedì. 62566 R

A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 62297 R

A. PRESTITI a IMPIEGATI anche in GIORNATA, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 62297 R

A. TRATTORIA zona Servola vendesi anche eventualmente fabbricato. Telef. 68424 lunedì. 62566 R

AFFARONE. Strada provinciale Etna Catania vendesi grande moderno attrezzato complesso alberghiero, quattro elevazioni annesso bar, ristorante, pizzeria, dancing, rimessa, servizi. 150.000.000 condizioni trattabili. Scrivere ing. Mangano, Filocomo 55 Catania. 5438 R

AFFERMATO ingrosso chimici associa persona laboriosa apporti modesto capitale. Lunedì pomeriggio via Cereria 12. 62514 R

ATTIVITA' avviata ramo artigiano, reddito sicuro, ampie possibilità di sviluppo, vendesi a persona seria. Cassetta 42348 R, UPI.

AUTOFFICINA cerca collaboratore competente. Telef. 733986 dalle 12-14. 22815 R

AUTORIMESSA moderna, stabile nuovo, mq. 400, attrezzata, ottimo investimento, vendesi. Cassetta 42182 R, UPI.

BAR analcoolico, centralissimo, forte passaggio, cedesi. Cassetta 62430 R, UPI.

BAR analcoolico, ottimo avviamento, centro, vendita caffè grano, pasticcieria, cedesi per malattia. Tel. 35733. 62629 R

CUOCO o cameriere per affitto trattoria con bagno marino, cerco. Cassetta 1070 R, UPI.

LATTERIA Caffè-latteria affitto subito persone pratiche cauzionando. Polese, Vasari 16. 22723 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliare «JULIA», Piazza Tommaseo 2. 42361 R

FINANZIAMENTI ogni necessità commerciale privata incremento produttività o sistemazioni economiche interessi bancari procuriamo. Studio COMFAI, Ponterosso 3, tel. 61520. 42339 R

GENOVA cedesi avviato laboratorio ingrosso pasticceria, Bisquit, via S. Pio X 77 rosso. 5440 R

GERENTE commestibili negozio periferia, cercasi. Tel. 33036. 22858 R

IMPORTANTE introdottissimo negozio confezioni abbigliamento centralissimo cerca socio tacito finanziatore apporti minimo 10.000.000, per maggiori utili dall'attività. Utili proporzionati perchè adeguata garanzia. Cassetta 62512 R UPI.

NEGOZIO centro Trieste, vasto, 3 fori, adatto qualsiasi uso, cedesi. Telefonare 31529. 62636 R

OSTERIA avviata centro Gorizia, cedesi causa malattia. - Pertotti, Formica 2, Gorizia. 384 R

PERSONA fidata cerca prestito 300 mila con grande garanzia e interessi. Offerte Cassetta n. 62491 R UPI.

PESCHERIA vendesi vera occasione. Rivolgersi via Campanelle n. 213, Giorgi. 62592 R

PRESTITI contro cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali anticipi immediati tasso 5,50% - 48281, Crispi 8. 62527 R

PRESTITI concedonsi a proprietari autoveicoli in giornata. Telefono 35904. 42380 R

SALONE centro con estetica, vendo occasione. Telef. 38655 in mattinata. 62578 R

SALONE parrucchiera capace o lavorante cederei in gestione avviamento. Telefonare 30770, dalle 9-17. 62611 R

SALONE parrucchiere vendesi subito. Visitare lunedì 9-11, Pascoli 36. 22812 R

SALONE parrucchiera, vendesi. Buona clientela. Telef. 91882 - 733902, Trieste. 22862 R

STUDIO artistico bottega pittore completa attrezzi materiale cedesi gestione o vendesi De Luca Spiridione 1 telef. 58237. 62471 R

TRATTORIA zona stazione cedo gestione deposito vini Madonna mare 18. 62496 R

TRATTORIA con licenza cedesi causa trasferimento. Cassetta n. 62577 R, UPI.

Z. SALONE parrucchiere zona centralissima causa trasferimento vendesi. Cassetta 62576 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1672. BAIAMONTI 56/11 PRONTO INGRESSO visite 11-13, feriali 15-17, centraltermica, accessore, 1-2 stanze, 2 poggioli, 3.7/5.200.000. S. MARCO ALVIANO 1-4 stanze, 1-2 poggioli, rifiniture accurate, accettansi aldisiani, visite 11-13, feriali 10-13, 15-17. FABIO SEVERO 140 palazzina prossima consegna 2-4 stanze, rifiniture moderne, accettansi aldisiani; FRAUSIN 16, PRONTO INGRESSO visite 11-13, cucina, 2 stanze, ogni comfort; TIGOR 1-2 stanze, ogni comfort, 3.7/5.000.000. SANSOVINO imminente inizio 2-3 stanze, rifiniture lusso, accettansi aldisiani. SETTEFONTANE imminente inizio 1-2 stanze, soggiorno, 5.000.000. SCOGLIETTO cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 3.800.000, saldo mutuo 800.000. CASTAGNETO 99, cucina, 2 stanze, prossima consegna. SETTEFONTANE 27 visite 11-13, soggiorno, 2 stanze; attico 1-3 stanze PRONTO INGRESSO. STRADA FRIULI 124, palazzine indipendenti 2-4 stanze, ogni comfort, accettansi aldisiani. GRETTA MONTE RADIO ville panoramicissime mq. 100 oppure solo terreno progetto approvato. 384 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47 INFORMAZIONI VENDITE feriali 9-13, 15-19, MARINA JULIA, terreni, ville, appartamenti residenza estiva, pure locali affari. IMPRESA BRUNETTA via Duca d'Aosta pronto ingresso tre stanze, cucina, doppi servizi; via Garibaldi condominio «8» appartamenti economicissimi 1-3 stanze, massimo reddito investimento capitale, ogni comfort. IMPRESA IACE via XXV Aprile, 2-4 stanze, rifiniture a scelta, centrale acqua calda, antenna TV, efficientissima isolazione termoacustica, centraltermica, ascensore, box auto. IMPRESA PINESSO singole disponibilità, prezzi vantaggiosi, finiture accurate, cucina, 3 stanze, 5.500.000 Iniziata altra costruzione, possibilità varianti interne. 384 S

A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS VENDESI imminente consegna, Fabio Severo, bellissimi ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI condizioni pagamento, DOMUS COMBINAZIONE casa nuova, 2 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, cantina, VENDESI DOMUS APPARTAMENTI casa nuova, già affittati, diverse posizioni, VENDESI DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A. VIA ORLANDINI vista libera, prenotansi soleggiatissimi 2 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62498 S

A.A.A.A.A.A. FLAVIA PRONTO INGRESSO, convenientissimi FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, ultimi modernissimi due - tre stanze, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. telefono 55885. 62498 S

A.A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), imminente consegna convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62498 S

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo p. Perugino) prenotansi soleggiatissimi, 2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. SCOMPARINI (v. Lamarmora) PRONTO INGRESSO ottimi prezzi ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62498 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, ultimi soleggiatissimi 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62498 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI con modesta quota contanti e rimanenza dilazionata, soleggiatissimi 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62499 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (Roiano), soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62499 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA SECONDO LOTTO convenientissimi soleggiati ogni comfort, 1-2 stanze soggiorno cucinino o 3 stanze cucina centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62499 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, nella più bella e signorile zona verde, appartamenti PREZZI CONVENIENTI, 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62499 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni eleganti appartamenti 4-5 stanze centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, complesso condominiale appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62499 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI CENTRALI, diverse grandezze, vendonsi PREZZI CONVENIENTI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62500 S

A. A. A. «NUOVA TRIESTE». Compiesso condominiale via Cherubini (Valmaura) appartamenti a prezzi convenientissimi: 1 stanza, soggiorno, cucinino, servizi da L. 3.200.000; 3 stanze, cucina, servizi da L. 4.800.000. Informazioni, visione progetti Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1, tel. 61652. 1067 S

A. A. G. OCCASIONE appartamenti vista mare costruendo condominio via SONCINI 2-3 stanze cucina bagno grande poggiolo box soffitta garage. Prezzi modici facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 22803 S

A.A.G. SALVI appartamenti nuovi pronto ingresso 1-2 stanze soggiorno o cucina tutti comforts giardino. ATTICI stessi stabili 3-4 stanze soggiorno grande terrazza vista mare. Ottimo investimento capitale. Accettansi aldisiani approvati. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 22803 S

A.A.G. ZORUTTI appartamento panoramico 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati riscaldamento autonomo. ZONA D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 22803 S

A.A. ALDISIANI. PALAZZINE GRETTA, ROSSETTI, S. LUIGI. 1-2-3 stanze, servizi, ogni comforts, cantina, giardino, garage. STABILI SONCINI, MOLINAVENTO, REVOLTELLA, BESENGHI, 1-2-3 stanze, servizi, ogni comforts. PRONTINGRESSO e singoli. CUMANO, ROSSETTI, PICCARDI, BAIAMONTI varie grandezze, vecchi e nuovi. Vendonsi anche MUTUI. IMMOBILIARE ESPERIA, IMBRIANI 8, 29235. 62509 S

A.A. APPARTAMENTI complesso condominiale RUGGERO MANNA ANGOLO S. ANASTASIO, prossima consegna, diverse grandezze, finiture accurate, vende direttamente Impresa. Oggi visite sul posto ore 10-12. 42338 S

A.A. OCCASIONE, via ROSSETTI, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 22859 S

A. ACIT vendonsi o affittansi locali zona sviluppo adatti qualsiasi attività telefonare 68810 via San Lazzaro 3. 22825 S

A. ACIT corso costruzione appartamenti MOLINO A VENTO bellissima vista soleggiati 1-2-3-4 stanze servizi ripostiglio ascensore centralnafta ampi poggioli prezzi ottimi adatti investimento capitale accettansi aldisiani finiture accurate libera visione progetti esenti mediazione, telefonare 68810 via S. Lazzaro 3. 22825 S

A. ACIT PRONTA ENTRATA 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta finiture accurate soleggiati accettansi ALDISIANI telefonare 68810 via S. Lazzaro 3. 22825 S

A. ACIT vendesi singolo appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta poggiolo vista pronta entrata, telefonare 68810 S. Lazzaro 3. 22826 S

A. ACIT vendonsi appartamenti zona PASCOLI due stanze cucina gabinetto soleggiatissimi L. 2.200.000 via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22826 S

A. ACIT corso costruzione vendonsi appartamenti ROZZOL soleggiati vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ampi poggioli ascensore centralnafta facilitazioni pagamento accettansi ALDISIANI. telefonare 68810 via S. Lazzaro n. 3. 22826 S

A AFFARONE, quartierini centralissimi, liberi, 1-2 camere, 1.850.000; altri occupati, vendonsi metà contanti saldo rateale. Visitare giornalmente ore 11-13, Sant'Apollinare 2. 62641 S

A AFFARONE: appartamentini liberi 1-2 camere, 1.680.000; altri occupati 750.000, vendonsi metà contanti saldo rateale. Visitare giornalmente, Santa Tecla 14, ore 11-13. 62639 S

A. ANCHE ALDISIO vendiamo costruendi 2-3-4 stanze, tutti conforti, zone: Scorcola-Commerciale, Settefontane, Rosmini Eremo (panoramica). Alabarda, Spiridione 6. 42382 S

A. APPARTAMENTI per ALDISIANI, zone SAN LUIGI, GRETTA, COMMERCIALE, ROIANO, D'ANNUNZIO, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 22859 S

A. APPARTAMENTI signorili, 1-2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture lussuose, consegna aprile - maggio vendonsi fortissime dilazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Visita oggi 11-12, Matteotti 21, AGEP passo Goldoni 2. 22847 S

(Continua in 14.a pag.)

Vespa SPRINT

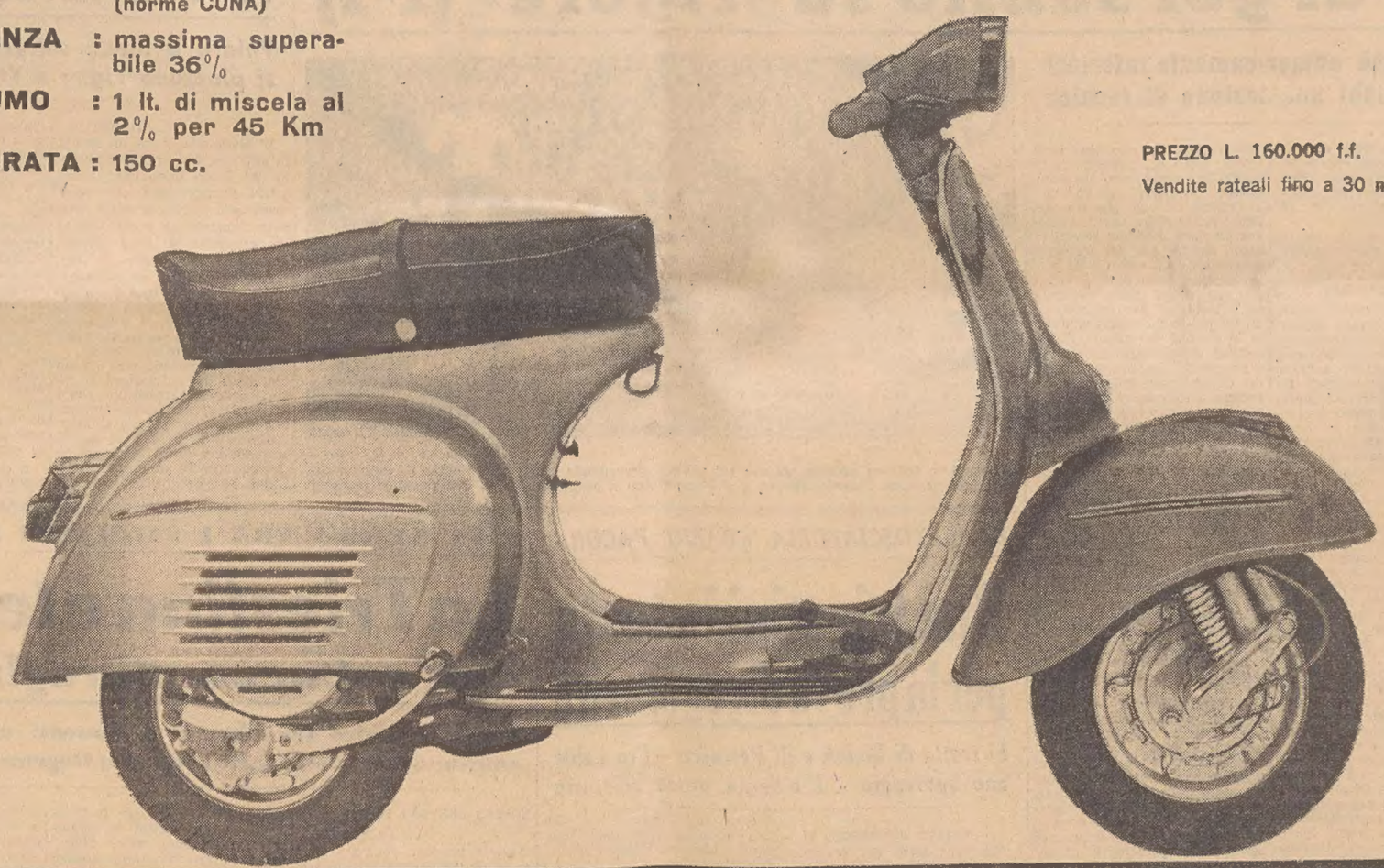
PIAGGIO

VELOCITÀ : 94 Km/h (norme CUNA)

PENDENZA : massima superabile 36%

CONSUMO : 1 lt. di miscela al 2% per 45 Km

CILINDRATA : 150 cc.



PREZZO L. 160.000 f.f.

Vendite rateali fino a 30 mesi

Partenza sprint! Ripresa sprint! Velocità sprint!

Un tocco alla messa in moto..., prima innestata e... tutto gas! Una potenza nascosta si scatena in uno scatto irresistibile: 50.. 60.. 70.. 95 chilometri all'ora! Questa è la Vespa Sprint! Bella, raffinata, aggressiva, modellata con nuovi profili, per una perfetta penetrazione nell'aria. La sua grinta, le sue doti di tenuta, vi danno la gioia di sentirvi sicuri, sicuri in curva, sicuri nella frenata, sicuri alle massime velocità. Confortevole e sobria: non trae dai consumi la maggior potenza, ma dal perfezionamento dei suoi organi meccanici! E' nata per lo scatto, la ripresa, la corsa, anche se la direste creata per un concorso d'eleganza. Questa è la Vespa Sprint! Una Vespa nuova, una macchina meravigliosa che mantiene più di quanto promette!

LA GAMMA VESPA È COMPOSTA DAI MODELLI:

Vespa 50 Vespa 90 Vespa 125 Vespa 150 Vespa G.L. Vespa S. Vespa S.S.

dott. ing.
I.R.C.
G. CANARUTTO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER

IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s.n.c.)



COMPLESSO EDILIZIO
VIALE dell'IPPODROMO
APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA
QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA
Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C.
VIA DIAZ N. 7
TELEFONO 29474
L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9-12 e 16-19 - SABATO: 9-12

NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA
TAILLEURS A L. 15.000
MANTELLI A L. 15.000
Completi Lambshwool a L. 5.900
Gonne lana a L. 1.980
da FARO via Carducci 23

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI PROIETTA NEL FUTURO IL VOTO ODIERNO

La Francia alle urne Un «test» per l'Eliseo

Al di là dei 130 tipi di coalizione si profila il gioco politico con traguardo le presidenziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Domani la Francia vota per rinnovare le municipalità nei 37.779 Comuni del suo territorio. I consiglieri comunali da eleggere sono 474 mila: uno ogni cento abitanti. Gli elettori e le elettrici (queste ultime preponderanti) sono 27 milioni e 957 mila, ma si prevedono larghe astensioni. La consultazione si prolungherà la domenica successiva 21 marzo, per il secondo turno, essendo stabilito dalla nuova legge elettorale che il 14 risulteranno eletti soltanto i candidati delle liste che abbiano ottenuto la maggioranza assoluta.

I sistemi di voto sono due: scrutinio maggioritario con lista bloccata in due turni nei 159 centri con oltre 30 mila abitanti (8 milioni e 316 mila elettori), e scrutinio maggioritario ordinario, sempre in due turni, in tutti gli altri Comuni. La differenza consiste essenzialmente nel fatto che, ove nessuna lista abbia strappato la metà più uno dei voti al primo turno, nelle città con oltre 30 mila abitanti restano in lizza soltanto le liste con oltre il dieci per cento dei suffragi, l'elettore può pronunciarsi per una sola lista senza introdurvi varianti (niente «panachage») e le varie formazioni non possono realizzare fusioni od intese, mentre in tutte le altre località l'elettore può cancellare od aggiungere dei nomi, sono ammessi accordi fra i due turni, la scelta degli eletti è nominativa.

La sperimentazione della nuova legge elettorale costituisce il primo elemento di interesse della consultazione. In passato l'arco delle scelte era più vasto, e non comportava esclusioni preventive. Come s'usava dire, al primo turno l'elettore lasciava parlare il sentimento, al secondo la ragione. Lo scrutinio «bloccato» ha invece costretto le varie famiglie politiche a raggrupparsi preventivamente nei grandi centri del Paese, e incoraggia nell'elettore una scelta definitiva fin dal primo turno. Con due conseguenze: la prima, che il numero delle liste in lizza nelle 159 località maggiori è largamente diminuito (536, contro 851 sei anni or sono); la seconda, che l'importanza della prima tornata elettorale, quella di domani, risulterà accresciuta.

Sarebbe sbagliato considerare le amministrative del 14 e del 21 marzo come fini a se stesse. Sotto la congerie delle combinazioni e degli interessi locali, al di là dei contotrenta tipi di coalizioni determinate dalle passioni di campanile si può sporgere, in filigrana, la trama di un gioco politico sottile e complicato, i cui traguardi sono le presidenziali di dicembre e le legislative del '67. Varando una legge elettorale che costringeva gli uomini politici a prendere partito, ad ogni livello, per coalizioni di grande udienza, e che imponeva agli elettori di semplificare le loro scelte, la maggioranza gollista ha cercato di realizzare un'operazione «cracking».

Di distruggere, cioè, le formazioni minori per ridurre ad un'espressione bipolare la vita politica francese: una maggioranza di Governo naturalmente controllata dall'U.N.R., ed un'opposizione di sinistra gravitante attorno al partito comunista. La famosa formula di Malraux — «fra noi ed i comunisti il vuoto» — ha ispirato la strategia gollista. E siccome, nella dottrina gollista, l'opposizione comunista è condannata a restare fuori dello Stato, ed a sparire con l'«evoluzione» del blocco sovietico, la formula esprime un'evidente nostalgia per il partito unico.

Per ora, tuttavia, le cose vanno diversamente. Il «centro» (repubblicano-popolari, radicali, la franca avanzata del centro degli indipendenti, gli elementi non filo-comunisti della SFIO) si è opposto ai tentativi di di idnetificazione con il regime, ed ha dimostrato una titalità inattesa. Coalizioni «centriste» di cui l'MRP (DC francese) costituisce spesso il perno sono state costituite in un centinaio delle 159 città con oltre 30 mila abitanti, è s'oppongono tanto alle formazioni golliste che a quelle comuniste.

Ugo Ronfani

RITO FUNEBRE PER LUISA DI SVEZIA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Stoccolma — Si sono svolti ieri i funerali della Regina Luisa di Svezia. Al rito funebre hanno assistito, con la famiglia reale svedese, i Sovrani Federico di Danimarca, Olav di Norvegia e Costantino di Grecia, la Granduchessa del Lussemburgo, il Principe Alberto di Liegi, Beatrice d'Olanda e i Presidenti della Finlandia e dell'Islanda e l'ex Re d'Italia Umberto

FATTO CIRCOLARE NELLA CONFEDERAZIONE D'OLTRALPE UN INCREDIBILE OPUSCOLO

«VIA GLI ITALIANI DALLA SVIZZERA» RECLAMA UN MOVIMENTO SCIOVINISTA

I seguaci del profumiere Stocker sono disposti «a pagare loro il biglietto di ritorno in patria» - E' cominciata intanto la «caccia» ai lavoratori indigeni

Ginevra, 13

Il movimento anti-italiano di Zurigo, fondato dal profumiere Stocker, è tornato alla ribalta nell'imminenza del dibattito sull'accordo italo-svizzero di emigrazione, che si svolgerà martedì prossimo al Consiglio nazionale elvetico. Il movimento ha pubblicato un opuscolo, nel quale espone un programma per «lottare contro gli italiani e per giungere alla loro totale espulsione». Gli ideatori del programma sono perfino disposti, pur di vedere tutti gli italiani partire dalla Svizzera, «a pagar loro il biglietto di ritorno in patria».

Il movimento dichiara, in sostanza, di sentirsi oltraggiato per il fatto che «gli italiani hanno osato protestare contro le misure restrittive prese dal Governo elvetico, per ridurre l'ingresso della mano d'opera straniera, e chiedere migliori condizioni di vita». L'opuscolo aggiunge, infatti, che «in Svizzera possono reclamare soltanto gli svizzeri».

«Compiti istituzionali» del movimento sono i seguenti: cacciare dalla Svizzera «tutti i criminali che vogliono distruggere la democrazia elvetica, troppo bella e preziosa»; prendere le necessarie misure per sabotare qualsiasi assemblea di lavoratori italiani che si svolga in Svizzera, «perchè soltanto gli svizzeri possono protestare contro il Governo»; lottare contro gli italiani e «colpire cento di loro se un solo svizzero sarà molestato»; e, infine, offrire al popolo svizzero la protezione necessaria per poter vivere in tutta sicurezza. Infatti, a quanto asseriscono i redattori dell'opuscolo, le donne e i bambini non oserebbero uscire in strada nelle città svizzere.

In conclusione, il movimento invita il popolo svizzero a lavorare dodici ore al giorno, invece di otto, pur di avere la necessaria pace e tranquillità, e fare a meno dei lavoratori italiani. L'opuscolo è stato inviato alla radio, alla televisione della Svizzera tedesca, ai giornali locali, a tutti i partiti, alle società operaie, al Parlamento e al Governo.

Da un'inchiesta condotta dalla «Tribune de Génève», è risultato intanto che circa 1500 lavoratori stranieri, sottoposti a controllo, dovranno lasciare Ginevra entro il 30 giugno prossimo, in seguito all'entrata in vigore delle misure federali, tendenti a diminuire la mano d'opera straniera. D'altra parte, le nuove misure restrittive avranno la conseguenza di provocare altri licenziamenti di lavoratori stranieri in possesso di un permesso di soggiorno stabile, e anche di lavoratori svizzeri. In effetti, a Ginevra si prevede che alcune imprese, nell'impossibilità di trovare del personale svizzero per sostituire i lavoratori stranieri qualificati che saranno espulsi, limiteranno alcune loro attività, dove sono ugualmente impiegati dei lavoratori svizzeri o degli stranieri non sottoposti a controllo. Finora, rivela la «Tribune de Génève», si trovano sul mercato del lavoro ginevrino numerosi operai non qualificati, che cercano un'occupazione in numerosi settori. E' da prevedere, inoltre, che nei prossimi mesi si assisterà a una vera e propria «caccia» ai lavoratori indigeni, e che tale situazione porterà alle imprese svizzere delle difficoltà di vario ordine, con una conseguente diminuzione del tasso congiunturale. Le nuove norme che regolano la mano d'opera straniera colpiranno soprattutto l'industria alberghiera, dove gli svizzeri non vogliono più lavorare.

Fanfani preannuncia notizie sui lavoratori in Svizzera

Roma, 13

La Commissione esteri della Camera è stata convocata per martedì 23 aprile alle 18 per ascoltare una comunicazione del Ministro Fanfani sui problemi dell'emigrazione italiana in Svizzera.

SCONVOLTI GLI AMBIENTI FINANZIARI DELLA CITTÀ E DELLA COSTA AZZURRA

LA TERRA TREMA A NIZZA PER IL CRACK DI UN BANCHIERE

All'origine un pazzesco progetto per la creazione di una città turistica di 60 mila abitanti - Il finanziere si getta nel lago di casa con l'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

A Nizza «la terra trema». Il «crack» della «Banca di Nizza» (due miliardi di vecchi franchi già accertati, e forse lo scoperto salirà a tre miliardi) ha sconvolto gli ambienti finanziari della città e della Costa Azzurra. Il responsabile del clamoroso dissesto è morto: Louis Martinon, che della «Banca di Nizza» era il direttore generale, si è tolta la vita gettandosi nel lago artificiale della sua principesca proprietà della «Tour de mare», al volante della sua «D. S.» bianca.

L'accaduto illumina bruscamente i retroscena che si accompagnano alla speculazione immobiliare sulla Costa Azzurra. Il «crack» della «Banca di Nizza» — si dice — è come un castello di carte. Altri uomini saranno coinvolti nella rovina. Il dramma è appena cominciato. Già si teme un secondo suicidio: il gerente di una grossa impresa di costruzioni di Cagnes-sur-Mer, satellite dell'«impero» di Martinon, è scomparso da alcuni giorni e tutte le ricerche per ritrovarlo sono rimaste senza esito.

Che cosa metteranno in luce le indagini? Quante persone rischiano di essere compromesse? Ieri i clienti delle piccole banche, numerose sulla Costa Azzurra, si sono precipitati a ritirare i loro risparmi, presi dal panico. Un cliente della «Banca di Nizza» ha detto, disperato: «Non mi resta che tirarmi un colpo di pistola. Ho lasciato nell'affare quattrocento milioni». L'esperto giudiziario che sta cercando di fare luce nei libri mastri del Martinon ha accertato una disponibilità di cassa di 3 milioni di vecchi franchi, mentre l'ammontare dei depositi era certamente superiore ai due miliardi. Impresari, industriali, commercianti e professionisti che confidavano alla «Banca di Nizza» risparmi, titoli e cambiali si trovano minacciati dal fallimento.

Nato nel 1914 a Nizza, sposato e padre di due ragazzi, Louis Martinon era figlio del fondatore e presidente della Banca, Joseph Martinon. Era sempre vissuto nell'ombra del padre, che in trent'anni aveva saputo edificare un «impero» finanziario invidiabile ed invidiato.

Nel 1963 Joseph Martinon muore. Il figlio subentra nella direzione degli affari. Sempre tenuto in disparte dal padre autoritario, Louis Martinon è preso dalle vertigini del denaro. Cambia metodi e indirizzi. La modesta «bottega» paterna diventa un lussuoso edificio sull'«Avenue» Victoria. La facciata è di marmo, i mobili di stile. E' l'inizio di un'avventura folle: Louis Martinon, impaziente come un giocatore davanti alla roulette, impegna tutte le sue disponibilità nell'acquisto di mille ettari di terreni lungo la costa, all'Est di Frejus. Sarà il «paradiso balneare» di Tour de mare: quattrocento palazzine e bungalow, duecento chilometri di strade, una lussuosa piscina, due laghi artificiali, un parco dei divertimenti. Il suo sogno era di realizzare una città turistica di 60 mila abitanti, con 20 mila alloggi.

Questo il sogno, ma la realtà è diversa. Alcuni soci hanno paura di avere fatto lega con un visionario e si ritirano. Il progetto di Tour de mare si arena, per trovare fondi supplementari Martinon si getta in nuove speculazioni immobiliari. Gioca grosso, commette imprudenze su imprudenze. Per coprire le scadenze si fa ipotecare le proprietà, prende a prestito del denaro a tassi esorbitanti. Ma la barca fa acqua da tutte le parti. Martinon firma cambiali per cifre iperboliche, chiede in prestito altro denaro al 20-25 per cento, butta nella fornace anche il denaro e le garanzie dei clienti.

L'8 febbraio interviene la commissione di controllo delle banche. Si apre un'inchiesta, delle voci cominciano a circolare a Nizza. Mercoledì scorso Louis Martinon aveva lasciato la banca poco dopo mezzogiorno, e nel pomeriggio era stato veduto alla Tour de mare con due sconosciuti. Aveva cercato di vender loro — si è saputo — la sua villa residenziale, per 200 milioni di vecchi franchi. Era la somma necessaria per impedire che lo scandalo scoppiasse, ma i due visitatori non avevano fatto l'acquisto.

Venerdì mattina la «Banca di Nizza» non apre i battenti. Sulla porta d'ingresso un cartello: «Chiusura provvisoria per inventario».

U. R.

PER LA PRIMA VOLTA IN SPAGNA DOPO LA GUERRA CIVILE

DEVASTATA DAI MINATORI UNA CENTRALE DI POLIZIA

I gravi incidenti sono avvenuti nella città mineraria di Mieres La facoltà di lettere dell'Università di Madrid di nuovo chiusa

Madrid, 13

Gruppi di minatori hanno devastato ieri la sede centrale della polizia di Mieres, una città mineraria della Spagna del nord, rompendo porte e finestre al grido di «Libertà, libertà». Le autorità governative in una nota ufficiale diramata dall'ufficio del Governatore nel capoluogo di provincia, Oviedo, affermano che la dimostrazione è stata organizzata da operai comunisti. La dimostrazione, non autorizzata, è cominciata con una riunione di massa degli operai di fronte alla sede del sindacato ufficiale (governativo) di Mieres, il centro minerario che negli ultimi anni è stato all'origine di tutti i movimenti di sciopero su scala nazionale, compreso quello del 1962.

Non è dato sapere per il momento se la dimostrazione sia direttamente collegata ai recenti disordini e alle richieste di maggiore libertà nei sindacati studenteschi, avvenuti in molte Università del Paese. La nota ufficiale sulla dimostrazione dei minatori denuncia d'altra parte il tentativo di «coinvolgere gli studenti della locale scuola mineraria» nei disordini. Secondo la versione ufficiale degli incidenti di questa mattina «meno di un migliaio di dimostranti sono rimasti sul posto dopo la dimostrazione organizzata davanti al sindacato». Il comunicato aggiunge che alcuni manifestanti hanno gridato «Viva il comunismo».

La dichiarazione del Governatore aggiunge che i dimostranti «si sono successivamente recati alla sede del commissariato del corpo di polizia di Mieres, sono entrati tumultuando all'interno dello stesso e hanno danneggiato finestre, porte e scale; l'irruzione dei dimostranti nel commissariato è avvenuto nello stesso momento in cui la polizia armata era stata chiamata per ristabilire l'ordine».

La situazione è oggi calma a Mieres, dopo i gravi incidenti di ieri. Un portavoce del Comune di Mieres ha dichiarato all'agenzia d'informazioni americana «UPI» che «soltanto una persona, un comunista, si trova ancora in stato di arresto dopo gli incidenti di ieri». Il detenuto, la cui identità non è stata rivelata, è stato portato nel carcere provinciale di Oviedo. Il portavoce ha aggiunto che le autorità temevano per oggi nuovi incidenti «ma che invece la calma regna in tutta la regione».

Il portavoce ha proseguito affermando che l'attacco contro la centrale di polizia è avvenuto dopo che erano stati arrestati due dimostranti. «I minatori si sono diretti allora alla centrale di polizia nel tentativo di liberare i loro due compagni» ha aggiunto il portavoce che ha così continuato: «Essi sono penetrati nell'edificio dove hanno rotto porte e finestre mentre gli agenti tentavano di spingerli fuori». Sempre secondo le stesse fonti otto persone, tra minatori ed agenti sono rimaste contuse nel corso degli incidenti. Tutti sono stati curati nel locale ospedale e rilasciati poche ore dopo.

Un funzionario governativo ha dichiarato oggi che le autorità spagnole sono preoccupate per l'azione compiuta dai minatori di Mieres. Dalla fine della guerra civile, nel 1939, è la prima volta che una centrale di polizia è oggetto di attacchi da parte di manifestanti. Fonti ufficiali hanno intanto dichiarato che l'agitazione dei minatori è cominciata come protesta per la mancata concessione dell'indennità per i minatori malati di silicosi, indennità che secondo i minatori è stata promessa ma non ancora concessa. Le fonti ufficiali hanno invece precisato che le indennità sono state approvate alcune settimane fa dal Governo spagnolo ma che l'applicazione è stata ritardata a causa della burocrazia.

A Valencia il Tribunale dell'ordine pubblico ha condannato 14 imputati a pene detentive da uno a quattro anni di reclusione per associazione illegale e distribuzione di materiale propagandistico. Altri quattro imputati sono stati assolti.

Le autorità governative spagnole hanno di nuovo ordinato la chiusura della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Madrid «sino ad ulteriore avviso». Si ritiene che tale decisione abbia lo scopo di impedire che venga tenuta oggi una «libera assemblea» degli studenti. Le autorità chiusero la Facoltà di lettere e filosofia e la Scuola di medicina dopo una dimostrazione di massa all'Università che finì in scontri tra studenti e polizia il 25 febbraio scorso.

FUGGONO DALLA R.D.T. due guardie con le armi

Eschwege, 13

Due sottufficiali delle guardie di frontiera della RDT, rispettivamente di 20 e di 24 anni, sono fuggiti nella Germania occidentale, in uniforme e con le loro armi, ed hanno chiesto asilo alle autorità della Bassa Sassonia. I due sottufficiali sono fuggiti mentre effettuavano una operazione di pattuglia lungo la linea di demarcazione.

IN ARGENTINA SCELTA fra Illia e i peronisti

Buenos Aires, 13

I partiti politici che domani si presenteranno alle elezioni per rinnovare la metà della Camera dei deputati hanno concluso ieri la loro campagna elettorale. Si vota con il sistema proporzionale.

E' opinione generale che i voti verranno polarizzati verso i due estremi, rappresentati dalla «Union civica radical del pueblo» (partito del Presidente Illia), e dalla «Union popular» (il movimento peronista).

Ieri sera la polizia si è scontrata per le strade di Buenos Aires con circa 4.000 sostenitori dell'ex Presidente Peron che avevano partecipato a un comizio elettorale nel corso del quale avevano preso la parola due diretti collaboratori di Peron, Della Parodi e Andres Framini. Dopo la riunione i peronisti hanno cominciato a sparare in aria, a lanciare pietre contro i negozi e hanno anche appiccato il fuoco a una pedana collocata in mezzo a un incrocio. Secondo alcune notizie i disordini avrebbero provocato un morto e dieci feriti, tra i quali un poliziotto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

NAVE RUSSA SI INCAGLIA A CUBA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

L'Avana — La petroliera russa «Lebedin» si è incagliata nelle acque antistanti il famoso castello moro, visibile a destra, nella baia dell'Avana. Un rimorchiatore è all'opera per liberarla dalle rocce coperte dal mare sulle quali la nave è finita

DALLA SVIZZERA IN GERMANIA INVANO

«Pizzicato» ad Amburgo il ricercato Mantovani

L'uomo, arrestato domenica scorsa a Lugano da nostri agenti, sarà estradato in Italia

Milano, 13

E' giunta oggi notizia alla Questura di Milano, che la scorsa notte ad Amburgo la polizia tedesca, su diretta richiesta della polizia italiana, ha arrestato Giuseppe Mantovani, di 36 anni, di Como, il ricercato che domenica scorsa fu protagonista del noto «caso» dell'arresto a Lugano, in territorio svizzero da parte di agenti italiani.

Come noto, il Mantovani, che già nella sua attività di contrabbandiere aveva assommato multe a suo carico per circa dieci milioni ancora da pagare), il 9 luglio 1962, mentre guidava la sua «Giulietta», nei pressi di Como, investì ed uccise due fratelli.

Arrestato, il Mantovani ebbe la libertà provvisoria, avendo versato un milione di risarcimento ai familiari delle vittime. Egli tuttavia ne approfittò per trasferirsi in territorio svizzero; giudicato in contumacia per il duplice omicidio colposo, fu condannato dal Tribunale di Como a due anni di reclusione, uno dei quali condonato.

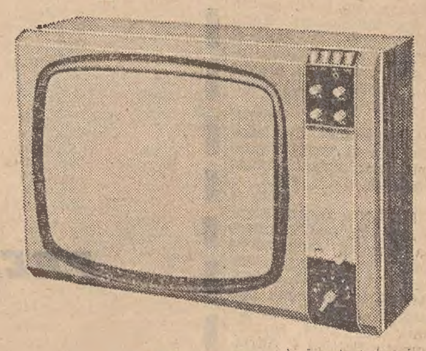
Dopo l'incidente di domenica scorsa, restituito all'autorità Svizzera, il Mantovani scelse di essere condotto alla frontiera con la Germania, dove si trasferì. Dato però che esiste un accordo fra Italia e Germania per la reciproca estradizione di persone condannate anche per soli reati colposi, subito le Questure di Milano e di Como inviarono la richiesta di estradizione del Mantovani, che la polizia tedesca ha rintracciato la scorsa notte ad Amburgo e arrestato.

TELEFUNKEN
la marca mondiale
pubs 33/65

da oltre 60 anni significa sicurezza

Sicurezza di buon funzionamento, di tecnica veramente avanzata, di giusto prezzo.

Ve lo garantiscono oltre 60 anni di esperienza, innumerevoli scoperte in tutti i campi delle telecomunicazioni (dalla valvola alla navigazione spaziale), una organizzazione che raggiunge 138 nazioni. Questa è la sicurezza Telefunken



un classico televisore Telefunken
36 L/23 LUSSO
a spegnimento automatico

È uno dei più grandi successi TELEFUNKEN, completamente automatico - Cinescopio "Bonded" 23" - 42 funzioni di valvola - Sintonia automatica per il 1° e 2° canale - Comandi a tastiera - Prese per altoparlante supplementare, per auriculare e "Magnetophon". Spegnimento automatico a fine trasmissione. L. 199.000

... ed altri modelli da L. 136.000 in su.

A. APPARTAMENTI lussuosi, via SETTEFONTANE angolo via VITTORINO DA FELTRE, 2-3 stanze, ogni comfort, vendonsi. Oggi visite sul posto dalle ore 10 alle 13. 22859 S

A. APPARTAMENTO 370 mq. eventualmente frazionabile, adatto enti, associazioni, zona piazza Borsa vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 22852 S

A. APPARTAMENTO vastissimo marina adatto pensione uffici vendesi. Telefonare 50395. 62525 S

A. APPARTAMENTO (tipo villetta zona Flavia), nuovo, bellissimo, 2 stanze, cucina, bagno, giardino proprio 120 mq., vendesi prezzo conveniente. AGEP passo Goldoni 2. 22849 S

A. APPARTAMENTO imminente consegna, 2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime, isolazioni acustiche, vendesi facilitazioni. Accettansi Aldisiani. Visita oggi 11-12, Matteotti 21. AGEP passo Goldoni 2. 22846 S

A. ATTICO zona Tribunale, panoramico, signorile, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, riscaldamento, ascensore, terrazza vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 22850 S

A. ATTICO - AFFARONE San Marco, salone, 2 stanze, accessori, vastissima terrazza vista mare, centralnafta, ascensore, vendesi dilazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 22843 S

A. ATTICO nuovo via Rossetti vende impresa ing. Zini. Telefono 61116. 62494 S

A. ATTICO, splendida vista mare, 155 mq., 2 stanze, 2 saloni, doppi servizi terrazza centrainafta, ascensore, vendesi, pronto ingresso. AGEP passo Goldoni 2. 22835 S

A. CENTRALISSIMO nuovo: 5 stanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 42381 S

A. CENTRO città con giardino nuovo, lussuoso, pronto, salone, 3 stanze, servizi, garage, poggioli, comforts, vista dintorni, vendesi facilitazioni. Recapito 41337. 42400 S

A. COMPLESSO - FLAVIA attiguo Stadio. Vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze, ogni comforts .Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 22851 S

A. COMPLESSO residenziale «Splendido». Appartamenti signorili in palazzina. Vista incantevole sul golfo. Impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 62495 S

A. COSTRUENDI centralissimi, attici, appartamenti, uffici, negozi, diverse grandezze, ogni comfort, signorili, vende direttamente proprietario. San Lazzaro 8, III destra. Tel. 23182. 62639 S

A. GORIZIA vendesi terreno centrale, locale con appartamento centro (casa completa). Informazioni telefono n. 92818 Trieste lunedì. 62618 S

A. LIGNANO - giardini, unici ARIA condizionata calda-FREDDA: soggiorno, servizi, 1-2-3 stanze, giardino, piscina, vendiamo prezzi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 42381 S

A. LOCALE 120 mq. edificio costruzione Flavia, fermata filovia, vendesi facilitazioni, AGEP passo Goldoni 2. 22841 S

A. LOCALE San Giacomo 35 mq. adatto artigianato, deposito, vendesi occasione. Facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 22833 S

A. PANORAMICO, soleggiatissimo, VII p. corso ultimazione, salone, due stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore vendesi rateazioni. Accettansi Aldisiani. Visita oggi: ore 11-12, Matteotti 21. AGEP passo Goldoni 2. 22848 S

A. PRONTO ingresso ultimi signorili appartamenti, attici da 2, 3, 4 stanze più salone, terrazze vista mare, doppi servizi, vendonsi. Tel. 77789. 62572 S

A. REVOLTELLA 144, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, pronto ingresso, mutuo facilitazioni. Visite sul posto 10-12. Tel. 37161. 42313 S

A. REVOLTELLA 144, attico panoramico, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, pronto ingresso, mutuo facilitazioni. Visite sul posto 10-12. Tel. 37161. 42313 S

A. ROIANO, via dei Moreri 5/1 e 7. Alloggi in condominio vendonsi, 1, 2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Per Per informazioni rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 22733 S

A. ROIANO, via dei Giacinti 4. Alloggio in condominio vendesi, riscaldamento centrale, ascensori, superficie utile mq. 120, piano quinto, vista mare. Per nformazoni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 I p., tel. 35606. 22733 S

A. ROMAGNA città, nuovo, tre stanze, biservizi, garage, centralnafta ascensore vendiamo pronto ingresso, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 42382 S

A. SAN LUIGI. Palazzine panoramiche con giardino. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, accessori, centralnafta, ascensore, vendonsi. Accettansi Aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 22842 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola). Vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, ogni comforts. Accettansi Aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 22844 S

A. SIGNORILE vicino centro, nuovo pronto, vista mare, salone, due stanze, accessori, comforts, garage, poggioli, giardino, vendesi facilitazioni. Recapito 41337. 42400 S

A. STUPENDI appartamenti soleggiati, zona Baiamonti, pronta consegna, vende direttamente impresa, per visita tel. 37973. 22831 S

A. ULTIMO tristanze in palazzina via Felluga 43, vende impresa. Accettansi aldisiani. Consegna immediata. Telef. 68957. 42102 S

A. VIA MILANO, centralissimi appartamenti con ogni comfort, consegna maggio, facilitazioni pagamento, vende direttamente proprietario. Telef. 36041. 42306 S

O. BAIAMONTI. Consegna fine mese, disponibili ultimi due appartamenti, 1-2 stanze, servizi, riscaldamento. Battisti 4, Adriater. 146 S

O. CENTRALI. Corso ultimazione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate. Ampie agevolazioni pagamento. Adriater. Battisti 4. 146 S

O. CONDOMINI. Corso costruzione appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, zone Tesa, Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Battisti 4, Adriater. 146 S

O. GIARDINO PUBBLICO. Prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, vantaggio scelta primi acquirenti. Battisti 4, Adriater. 146 S

O. GINNASTICA. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. ROIANO. Corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. SEVERO. Corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

T. DUINO mare, vendiamo 600 mq. terreno, accesso asfaltato. Alabarda, Spiridione 6. 42382 S

ALDISIANO rinunciatario cercasi. Tel. 49279. 22705 S

ACQUISTANSI stabili vecchi qualsiasi grandezza, scopo investimento. Adriater, Battisti 2. 146 S

ACQUISTO contanti appartamento seminuovo, tristanze, centralnafta, zona Carlo Alberto, Rosmini, Besenghi. Telefonare 56194. 1075 S

APPARTAMENTI centralissimi signorili, 3 e 5 stanze, pronta consegna pagamento dilazionato vendonsi. Società Immobiliare Costruzioni, via Genova 13. 22659 S

APPARTAMENTI signorili, rifiniture di lusso in palazzina Sistiana, vendonsi, mutuo bancario, facilitazioni, nessuna spesa mediazione. «La Commerciale», telef. 35904. 42379 S

APPARTAMENTI pronta entrata ultimissimi, 2 stanze, cucina, servizi wc, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendonsi via Cologna 55, rivolgersi negozio, oppure dopo 18, Imbriani 14, Impresa Vivan. Tel. 61180. 62550 S

APPARTAMENTI nuovi Perugino, Giustinelli, 1-2 stanze, comfort vendonsi. Telefonare 50395. 62525 S

APPARTAMENTI villette casette, qualunque zona, acquistansi contanti, subito. Tel. 68656, lunedì. 42333 S

APPARTAMENTINO, Piazza Garibaldi, due camere, cucina, gabinetto, 3.500.000, vendesi lunedì. Amministrazione, Largo Barriera 11, angolo Pondares. 62644 S

APPARTAMENTINO zona verde prossima consegna stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta e ascensore, vendesi L. 4.300.000. Telefonare 24200 lunedì. 62606 S

APPARTAMENTO in palazzina FABIOSEVERO, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore vende OCCASIONE Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 - 61712. 42320 S

APPARTAMENTO zona GHIRLANDAIO, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, autoriscaldamento, ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 22860 S

APPARTAMENTO signorile salone, 3 stanze, doppi servizi, vista, tutti comforts vendesi. Telefonare 35733. 62629 S

APPARTAMENTO panoramico, pronta entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 22860 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore; altro centralissimo, stanza, cucina, tutti comforts, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 22859 S

APPARTAMENTO vendesi presi piazza C. Alberto primo piano 3 stanze cucina bagno stanzino guardaroba cantina 2 poggioli riscaldamento centrale ascensore. Scrivere Cassetta n. 22800 S UPI.

APPARTAMENTO tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli centralnafta ascensore vendesi. Telefonare 24200 lunedì. 62606 S



APPARTAMENTO prima entrata due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi occupato L. 6.000.000. Ottima rendita annua. Telefonare 68888 lunedì. 62606 S

APPARTAMENTO centrale, tre stanze, cucina, bagno, ascensore riscaldamento cercasi acquisto pagamento immediato. Cassetta 22820 S UPI.

APPARTAMENTO zona Piccardi, primo piano, tre stanze, cucina, ripostigli, servizi, due poggioli, centralnafta, vendesi lire 7.200.000. Telefonare 41738 lunedì e martedì dalle 13 alle 14.

APPARTAMENTO 4 camere grandi, cameretta, accessori, riscaldamento, I p. casa signorile vicinanza stazione ferroviaria, vendesi occasione. Telef. 38733, giorni feriali dalle 9 alle 12.

APPARTAMENTO nuovo (Stadio), pronto ingresso, camera, cameretta, cucina, comforts, vendesi 4.700.000. Amm.ne, Crispi 9. 42397 S

APPARTAMENTO libero, 3 camere, accessori, vendo. Visitare via Roma 12-II, ore 11-13.

APPARTAMENTO posizione migliore del complesso Quiete, cedo causa mancata concessione mutuo. Telef. 47419. 62542 S

APPARTAMENTO signorile 4, 5 stanze ascensore centraltermo stabile nuovo centralissimo uso ufficio-abitazione, vendesi. Offerte Cassetta 22741 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, centrale, riscaldamento, soleggiato, casa seminuova, 4 milioni 300.000, la rimanenza piccolissime rate mensili, vendesi libero, prontamente. Telefono 68656, lunedì. 42333 S

APPARTAMENTO zona Dreher, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, soleggiatissimo, vende privato. Tel. 74101 mattinata. 62513 S

APPARTAMENTO OBERDAN, 5 stanze, cucina, bagno, soleggiatissimo vende OCCASIONE Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 - 61712. 42320 S

APPARTAMENTO OCCASIONE primingresso 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 42320 S

APPROVATO mutuo decennale vendesi due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli soleggiatissimo 5.400.000. Machor, Baiamonti 56/11 pomeriggio. 62506 S

ATTICO, SCORCOLA, in costruzione mq. 180, centralnafta, ascensore, rifiniture lussuose, VENDO OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO, telef. 734257. 42353 S

BELLISSIMO soleggiato centrale due stanze, accessori, centralnafta costruzione 64 vende privato 5.700.000 inintermediari. Telefonare 50013, lunedì ore 13 alle 16. 62635 S

CAMERA, cameretta, cucina, rimesso a nuovo, soleggiatissimo, paraggi S. Giacomo, vendesi. Telefonare 93090. 62654 S

CAMERA, soggiorno, cucinino, poggiolo, massimi comforts, pronta entrata, vendesi causa trasferimento. Telef. 93090. 62654 S

CASA vendesi zona S. Giusto. Telefonare 66721. 62477 S

CASETTA da restaurare quattro stanze cucina WC orticello occasione vendiamo, telefonare 61793 lunedì. 42365 S

CASETTE, villette, con terreno, belle, prezzi buoni, vendonsi anche facilitando. Tel. 68656, lunedì. 42333 S

CENTRALISSIMO III p. (sottotetto) 160 mq. sopraelevabile, vendesi. Tel. 27413. 22777 S

CONDOMINIO tre stanze, cucina, servizi, ascensore, scambiasi con casetta. Tel. 34703, mattinata. 42391 S

DEPOSITO nuovo, mq. 300 qualsiasi attività, ampi portali su strada, uffici annessi, centralnafta, servizi, altezza metri 5,40, vendesi. Visitare Piccardi 19 o telef. 94540. 62572 S

GRADO straoccasione vendesi appartamento 2 vani, servizi, pronto ingresso, 3 milioni; altre occasioni appartamenti negozi. Agenzia AIS tel. 8761, Villaresidenza Grado. 515 S

LIGNANO spiaggia, grazioso arredato, centralnafta, ascensore, vendiamo 3.700.000. Alabarda, Spiridione 6. 42381 S

LOCALE centro San Giacomo nuova costruzione 42 mq. vendesi 3.500.000 - 31998. 42358 S

LOCALE centro angolo 300 mq. 5 fori uso bar-gelateria mostra o rappresentanza VENDO OCCASIONE, telef. 734257. 42353 S

LOCALE 40 mq. circa vendesi zona PICCARDI luminoso due fori vetrina luce acqua WC ottimo investimento capitale adatto qualsiasi attività prezzo conveniente facilitazioni pagamento ACIT via S. Lazzaro 3 telefono 68810. 22826 S

MANSARDA salone, stanza, bagno, anticamera, cucinino, ascensore, riscaldamento centrale, grande terrazza mare, vendesi 6.300.000. Tel. 67026. 62645 S

NEGOZIO e magazzino in stabile nuovo, vendonsi. Tel. 37161. 42314 S

OCCASIONE bicamere, cucina, bagno, centralnafta, vendesi. Telefonare 29120, orario 10-12.30, 15-17. 42399 S

PALAZZINA nuova, otto appartamenti, camera, cameretta, cucina, comforts, pronto ingresso, rendibile nove per cento, vendesi ottimo affare. Amm.ne, Crispi 9. 42397 S

QUARTIERI centro 3 camere camerino accessori riscaldamento autonomo vendonsi inintermediari. Cassetta 22622 S, UPI.

QUARTIERINO occupato due camerette cucina gabinetto presto libero vendesi 1.200.000. Visitare 13-14 Fabbri 2, Visintini. 62503 S

SALONE 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo panoramico riscaldamento centrale ascensore, nuova costruzione via Negrelli 8, affittasi L. 58.000. Telefonare 52837. 42270 S

STABILI anche fuori sede, occupati acquisterebbe società immobiliare. Si raccomanda offerte dettagliate. Cassetta 146 S UPI.

TERRENI al mare, panorama incantevole, per villini, chalets, con fronte strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, serviti acqua luce, vendonsi. Tel. 50198 ore 17-19 feriali. 22135 S

TERRENI diverse posizioni vende lotti, proprietario. Via Melara 17 (Cacciatore). 42327 S

TERRENO Duino zona residenziale vicino mare con progetto villino chalet vende privato. Telefonare 91161. 42337 S

TERRENO adatto distributore benzina in Autostrada Sagrado, vendo. Telefonare 23182, Trieste. 62640 S

TERRENO vista incantevole zona residenziale D-E 800 mq. vende privato. Telef. 35185. 42285 S

TERRENO 4000 mq. permesso costruzione e acqua, vendo. Telefonare 221472. 62571 S

TERRENO mq. 480 vendesi, via Monti interno, strada privata. Informazioni telefonare 73363 Monfalcone. 802 S

TERRENO edificabile minimo 3 piani circa mq. 1000 cercasi zona servita massimo Lit. 9000 mq. Telefonare 40818, dopo le ore 20. 22795 S

VILLA prefabbricata con splendida terrazza, rifiniture accurate in zona verde, vendesi. Telefono 37161. 42314 S

VILLA nuova in posizione panoramica grande giardino due appartamenti da salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli grande cantina garage riscaldamento centrale S. M. Maddalena Inferiore. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 22803 S

VILLETTA nuova, soggiorno, 2 stanze, cucinetta, 700 mq. prato vendiamo Sistiana. Alabarda, Spiridione 6. 42381 S

VILLETTA due appartamenti ottimo stato indipendenti garage vendesi. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 62618 S

T Villeggiature L. 60

LIGNANO Pineta 4 letti terrazzo in palazzina - villa con giardino vicino mare affittasi. Telefono 39757. 22788 T

OPICINA due stanze singole uso cucina bagno telefono giardino possibilmente pianoterra cercasi per mesi estivi. Telefonare 24042. 62507 T

U Matrimoniali L. 70

DIRIGENTE plurilaureato, bella presenza, reddito 2.500.000, alto, sposerebbe massimo 32enne, slanciata, colta, abbiente, amante bambini, famiglia settentrionale commercianti, industriali, professionisti. Serietà, inanonime. Cassetta 42239 U, UPI.

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano. 5275 U

V Diversi L. 60

AUTORIZZATO studio scientifico del professore psicografologo, perito calligrafo, Ugo Trani, via Imbriani 6, telef. 68605. Consultazioni, perizie, oroscopi. Appuntamenti pomeridiani. 62570 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

PAZZESCO! **PAZZESCO!** PAZZESCO!

PAZZESCO: la TV in tutte le case senza sacrificio!
PAZZESCO: TV dalla fabbrica a casa vostra!
PAZZESCO: nessun acconto, rateazioni lunghissime!
PAZZESCO: sceglierete voi stessi le condizioni preferite!
PAZZESCO: SCONTI FINO AL 50%!!!

Tutta la più RECENTE PRODUZIONE di televisori durante la più strepitosa vendita speciale dell'anno!!!

PREZZI PAZZESCHI ANCHE SULLE LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE CON SCONTI FINO AL 50%!

VIA TIMEUS 7 **TELESTAR** VIA TIMEUS 7

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna Milano (1)
6.35	D	Venezia . Milano . Torino Roma
8.46	R	Venezia . Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia . Milano Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.05	D	Venezia . Parigi
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.45	D	Venezia . Bari, coincidenza per Milano.
18.50	A	Monfalcone . Portogruaro
19.27	A	Monfalcone . Cervignano
21.50	DD	Venezia . Milano . Torino . Genova . Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

1) Solo I classe a prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.25	A	Portogruaro . Monfalcone
8.00	DD	Torino . Milano . Venezia . Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30	D	Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.38	R	Venezia
12.52	D	Parigi . Milano . Venezia
13.55	A	Cervignano . Monfalcone
15.30	D	Bari . Venezia
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna . Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro . Monfalcone
19.50	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.30	R	Milano . Roma . Venezia (*)
22.32	A	Venezia . Monfalcone
23.55	DD	Torino . Milano . Genova (II) . Roma Bologna . Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine . Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.45	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine . Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine . Tarvisio Vienna
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna . Monaco
12.00	A	Tarvisio . Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio . Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale Lubiana . Belgrado Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale . Fiume Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana . Fiume Poggioreale